



Re-learning
sperimentare
cambiare
apprendere

*Si apprende
solo se si cambia.
Si cambia solo se si
apprende.*

o imparo così...

Il quaderno per imparare ad imparare

PROPOSTA per la 4^a classe Scuola primaria

a cura di:

**Cesare Cornoldi, Gianna Friso, Silvia Drusi, Claudia Zamperlin
(Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova)**

➤ **Finalità**

Riflessione metacognitiva fra docenti e bambini, per imparare a imparare quali strategie di comprensione, studio e quali idee sull'apprendimento possono favorire o, al contrario, ostacolare l'acquisizione degli specifici contenuti disciplinari.

➤ **Obiettivi**

Far conoscere come funziona la mente:

- avviare i bambini alla riflessione meta cognitiva, ridimensionando il loro approccio all'apprendimento;
- rendere i bambini consapevoli di alcune strategie metacognitive per affrontare con successo i compiti complessi della vita scolastica;
- sviluppare nei bambini una maggiore attenzione ai fenomeni mentali e, quindi, una propensione generale alla riflessione sul funzionamento mentale e sulla memoria propria e altrui.

➤ Contenuti

- Valutazione iniziale delle abilità di studio (facoltativo);
- Realizzazione di un intervento metacognitivo attraverso le seguenti attività di potenziamento:

AREE di POTENZIAMENTO

Riflettere sulla mente	Schede: A6, A 7, A8, A 9, A10 (Programma: Avviamento alla metacognizione)
La mente in azione	Schede: B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14 (Programma: Avviamento alla metacognizione)
Controllare la mente	Schede: C6, C7,C8, C9, C10, C11 (Programma: Avviamento alla metacognizione)
Crederci nella mente	Schede: D2,D3, D4, (Programma: Avviamento alla metacognizione)
Avviare il percorso verso lo studio personale e autonomo	Attività N: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 (Programma: Superabilità)
Scopi della lettura	Schede N: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (Programma: Lettura e metacognizione)
Strategie di lettura	Schede N: 9, 10, 11 (Programma: Lettura e metacognizione)
Differenziare tra tipi diversi di attività cognitive	Schede N: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6 (Programma: Memoria e metacognizione)
Riconoscere e differenziare i casi in cui è presente una specifica esigenza di ricordare	Schede N: 6.1, 6.2, 6.3 (Programma: Memoria e metacognizione)
Essere consapevoli del fatto che si può dimenticare e che si può fare qualcosa di utile per ricordare	Schede N: 7.1, 7.2, 7.3 (Programma: Memoria e metacognizione)

➤ Strumenti di valutazione pre potenziamento (facoltativi)

Valutazione iniziale delle abilità di studio:

- Prova di abilità di studio Q1 VATA - classe IV;
- Questionari su utilità e uso delle strategie di studio (QS1 e QS2 – Amos 8-15-) classe IV;
- Questionari su convinzioni e attribuzioni (QC1i, QC2F, QC3O e QCA – Amos 8-15) classe IV.

➤ Strumenti per il potenziamento

Attività di potenziamento proposte dal programma: “Avviamento alla metacognizione”;

Unità proposte dal programma: “Attività di potenziamento delle abilità di studio”;

Attività didattiche proposte dal programma: “Lettura e metacognizione”;

Schede di lavoro proposte dal programma: “Memoria e meta cognizione”;

Materiali costruiti ad hoc dalle insegnanti delle singole classi relativi agli obiettivi del programma.

➤ Metodologia

L'attività di potenziamento viene svolta all'interno di ogni singola classe, in modo da garantire il coinvolgimento dei bambini.

La metodologia utilizzata è di tipo attivo/cooperativo attraverso lavoro individuale e/o di gruppo.

➤ Tempi e modalità di realizzazione

- . Somministrazione collettiva degli strumenti di valutazione (facoltativa - fase pre - potenziamento-). Tempi stimati: 2 ore circa;
- . Potenziamento delle abilità di studio attraverso la realizzazione dell'attività svolta in classe con i bambini e coordinata da un insegnante. Tempi stimati: 30 ore circa;
- . Risomministrazione collettiva degli strumenti di valutazione (facoltativa -fase post potenziamento-). Tempi stimati: 2 ore circa;
- . Scoring, attribuzione del punteggio degli strumenti di valutazione (facoltativo - pre e post potenziamento-). Tempi stimati: 5 ore circa per classe.

➤ Strumenti di valutazione post- potenziamento (facoltativo)

- Prova di abilità di studio Q1 VATA - classe IV;
- Questionari su utilità e uso delle strategie di studio (QS1 e QS2 - Amos 8-15-) classe IV;
- Questionari su convinzioni e attribuzioni (QC1I, QC2F, QC3O e QCA - Amos 8-15) classe IV.

Bibliografia degli strumenti di valutazione e di potenziamento:

- . Questionario: "Io e la mia mente"; (da "Avviamento alla metacognizione" G. Friso, P. Palladino e C. Cornoldi, 2006, Erickson) (per tutte le classi);
- . Q1 VATA, 8-11 anni. Batteria per la Valutazione delle Abilità Trasversali all'Apprendimento (da R. De Beni, C. Zamperlin, A. Molin, S. Poli e C. Vocetti, 2005, Giunti O.S.)(per le classi III, IV,V);
- . Avviamento alla metacognizione, Attività su "riflettere sulla mente", "la mente in azione", "controllare la mente" e "credere nella mente" (da G. Friso, P. Palladino e C. Cornoldi, 2006, Erickson) (per tutte le classi);
- . Superabilità, "Valutazione e potenziamento delle abilità trasversali" (da C. Zamperlin, M. Benvenuti, A. Molin, C. Vocetti e R. De Beni, 2009, Giunti Scuole, Giunti O.S.) (per tutte le classi);
- . Lettura e metacognizione, Attività didattiche per la comprensione del testo (da R.de Beni e F.Pazzaglia, 1991, Erickson);
- . Memoria e metacognizione, Attività didattiche per imparare a ricordare (da C.Cornoldi e B. Caponi, 1991, Erickson).

P.S. Tutte le attività proposte possono essere adattate flessibilmente al contesto della classe, in base alle esigenze specifiche dei singoli alunni e delle insegnanti.

Le schede di potenziamento possono essere ampliate, integrate, modificate e/o create ad hoc dalle insegnanti stesse.

**RIFLETTIAMO
INSIEME**









Usiamo continuamente la memoria per ricordare, ripetere, immaginare, organizzare, fantasticare... Con queste schede impariamo a riflettere su come la mente lavora quando ricorda.

● Osserva con molta attenzione il disegno. Hai 25 secondi per memorizzarlo.







● Ora copriilo con un foglio e rispondi alle seguenti domande, segnando una crocetta sul SÌ o sul NO.

(continua A6)

<p>C'è l'albero?</p>		<p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>C'è questo bambino?</p>		<p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Ci sono due bambine?</p>		<p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>C'è il vigile?</p>		<p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>C'è la mamma con la carrozzina?</p>		<p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Ci sono i pulcini?</p>		<p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>

(continua A6)

C'è la bicicletta?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
C'è il pullmino?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
C'è il cane?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
C'è l'automobile?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

● Ora correggi le tue risposte confrontandole con quelle dei tuoi compagni e del disegno.

● Quanti particolari hai ricordato?


2 O MENO DI 2 3 - 4 - 5 6 O PIÙ DI 6

● Quanti particolari hai dimenticato? n.

(continua A6)

Ti sei dimenticato perché:

- avevi disordine nel cassetto della tua mente
- gli anelli della catena dei ricordi si sono rotti
- hai perso dei pezzetti del puzzle del ricordo
- il computer della tua mente ha preso un virus
- altro _____

Quanti particolari hai ricordato, ma che non c'erano nel disegno? n. 

Cosa può essere accaduto?

- Mi sono confuso
- Mi sono distratto
- Avevo poco tempo
- Il disegno era poco chiaro
- Li avevo visti, ma in un altro disegno
- Ho provato a indovinare
- Altro _____

Se puoi, confrontati con i tuoi compagni. Pensi di poter migliorare o aumentare le tue capacità di memorizzazione?

- Sì NO

Quali suggerimenti daresti a un tuo compagno in un compito di memoria come questo? _____

Perché chiamiamo questo compito «di memoria»? _____

Che cosa ti viene chiesto di fare? _____



Una persona può avere scarsa memoria per certe cose e buona memoria per altre.

**RIPRETTIAMO
INSIEME**

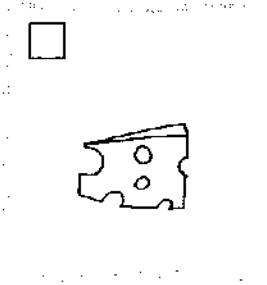
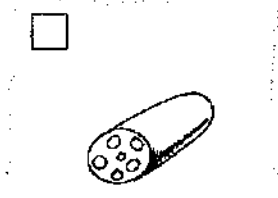
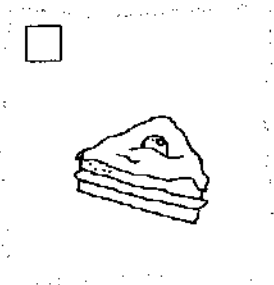
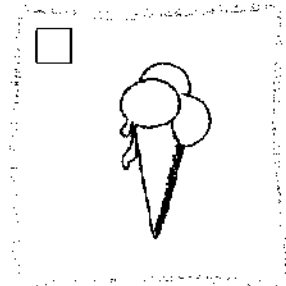
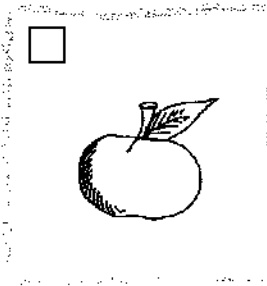
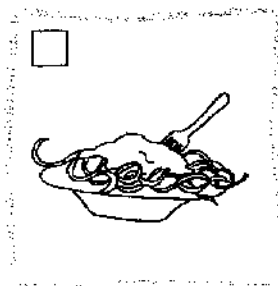


Ricordati che la memoria può essere definita come la capacità di ricordare nel tempo nomi, fatti, date, avvenimenti... Una parte molto importante della tua memoria riguarda il ricordo della tua vita, a cominciare da quando eri piccolo.

Vediamo ora cosa ricordi di quando frequentavi la scuola dell'infanzia o i primi anni della scuola primaria...



Quando eri più piccolo, quale cibo ti piaceva mangiare? (Segna con una crocetta)



(continua A7)

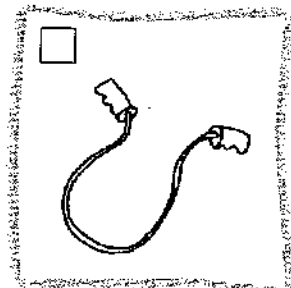
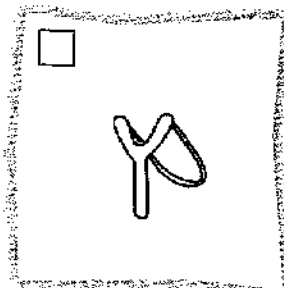
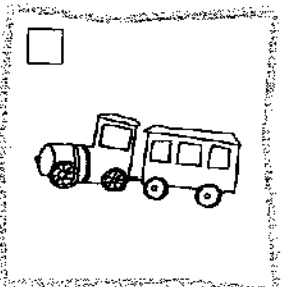
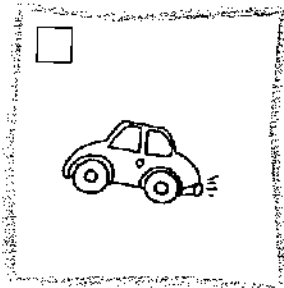
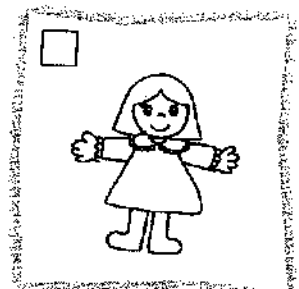
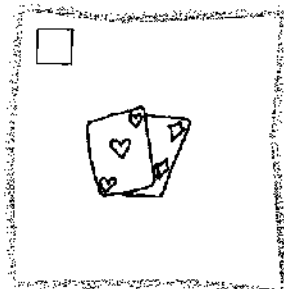
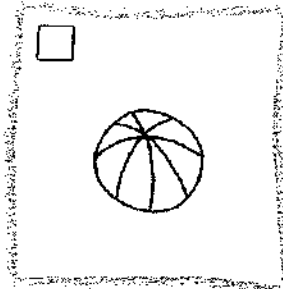
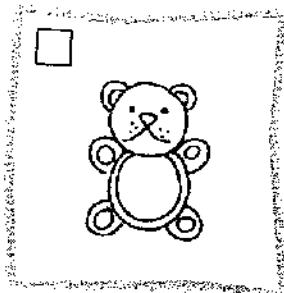
(continua A7)

Ti ricordi qualche episodio divertente di quando eri alla scuola dell'infanzia?

SÌ NO

Se sì, racconta a voce.

Con quali giocattoli giocavi?



E con chi giocavi?

- Mamma
- Papà
- Fratello/sorella
- Cugini
- Nonni
- Amici
- _____

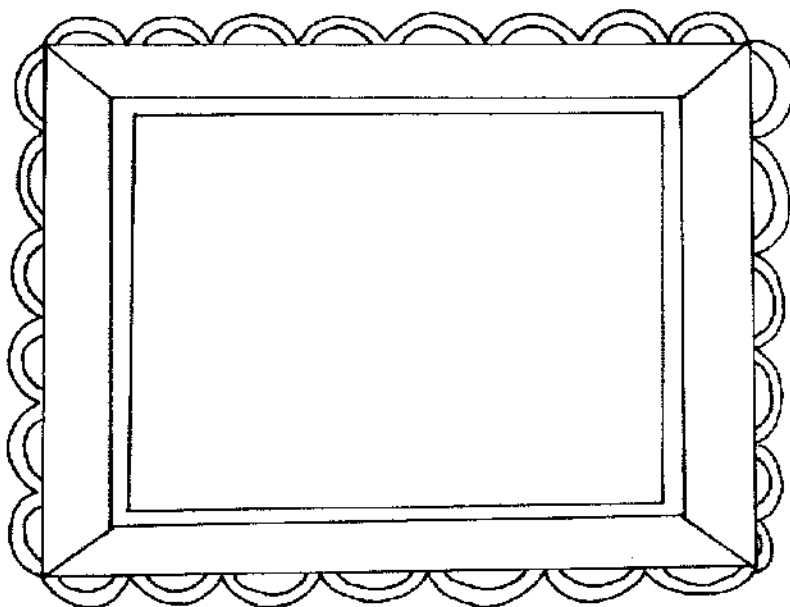
(continua A7)

(continua A7)

Ti ricordi il nome di qualche compagno/a di classe della prima elementare? _____

Ricordi qualche caratteristica particolare (ad es.: portava gli occhiali, era alto, magro, ci andavi d'accordo, ci litigavi, ...)?

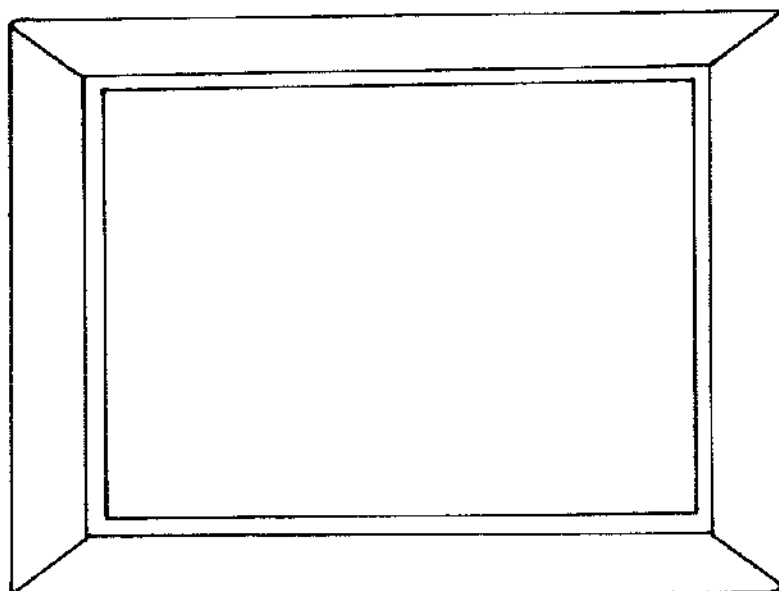
Ti piace disegnare? Prova a disegnare il/la compagno/a così come te lo/a ricordi.



Hai una foto dei tuoi ex compagni?

SÌ NO

Se sì, incolla la foto nel riquadro e prova a ricordare i loro cognomi.



(continua A7)

(continua A7)

Ricordi una gita che hai fatto quando eri piccolo?

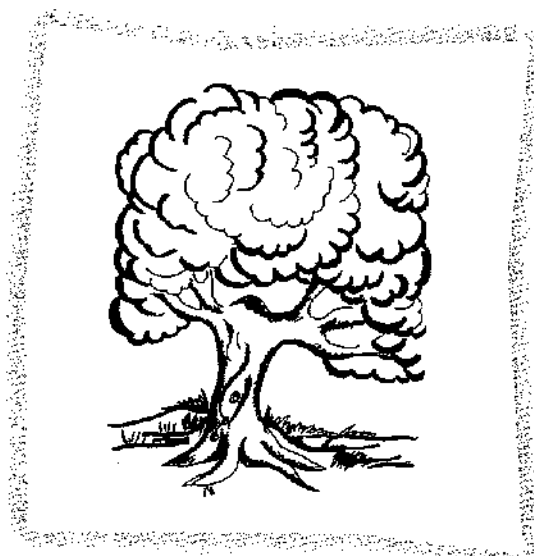
SÌ NO

Se sì, dove sei stato? _____

Ti ricordi in quale stagione sei andato?



PRIMAVERA



ESTATE



AUTUNNO



INVERNO

Qual è stato il luogo che hai visitato che ti è piaciuto di più?
Racconta a voce.

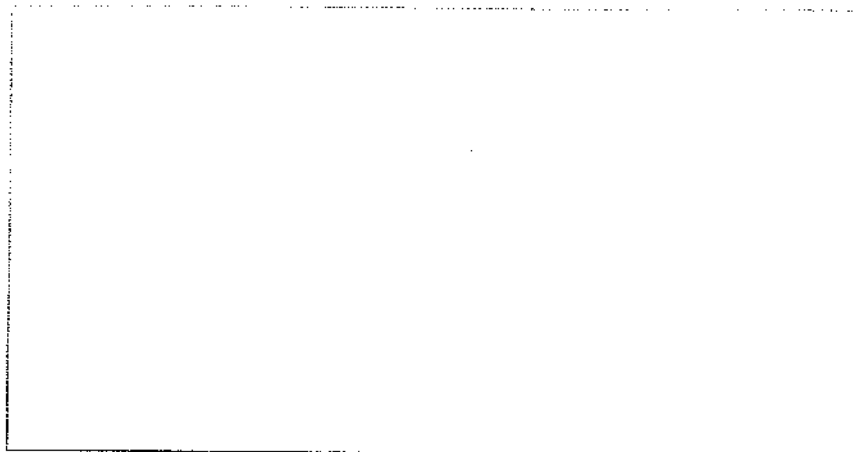
(continua A7)

(continua A7)

Che immagine della tua mente associ alla capacità di ricordare tutte queste cose?
(Segna con una crocetta)

- Cassetto Computer Catena di anelli Puzzle Altro _____

Prova a disegnarla.



Ssecondo te, può succedere che ci dimentichiamo perché? (Segna solo due risposte)

- La catena è arrugginita e si rompe
 Si perdono i pezzi del puzzle
 Il cassetto è in disordine
 La centrale elettrica della mente perde energia
 Si incollano i pezzi di tanti puzzle diversi e si fa confusione
 Il computer della mente ha un virus

**REFLETTIAMO
INSIEME**



Perché anche questo è un compito di memoria e in che cosa assomiglia ad altri compiti di memoria che hai fatto nelle schede precedenti?

Un suggerimento: nella vita di tutti i giorni a scuola, a casa e con gli amici ci capita sempre di dover ricordare. Anche se i compiti sono molto diversi tra loro, ricordi i nomi, i luoghi, le facce, le date: in tutti i casi ti accorgi anche se dimentichi.

Spesso possediamo molte informazioni che non riusciamo a recuperare perché non le abbiamo ben catalogate nella nostra mente. Esse rimangono amucchiate in disordine e non sono perciò accessibili, anche se, un tempo, le abbiamo apprese perfettamente. È come con tanti libri messi in disordine dove non riusciamo più a trovare quello che ci serve.

**REFLETTIAMO
INSIEME**

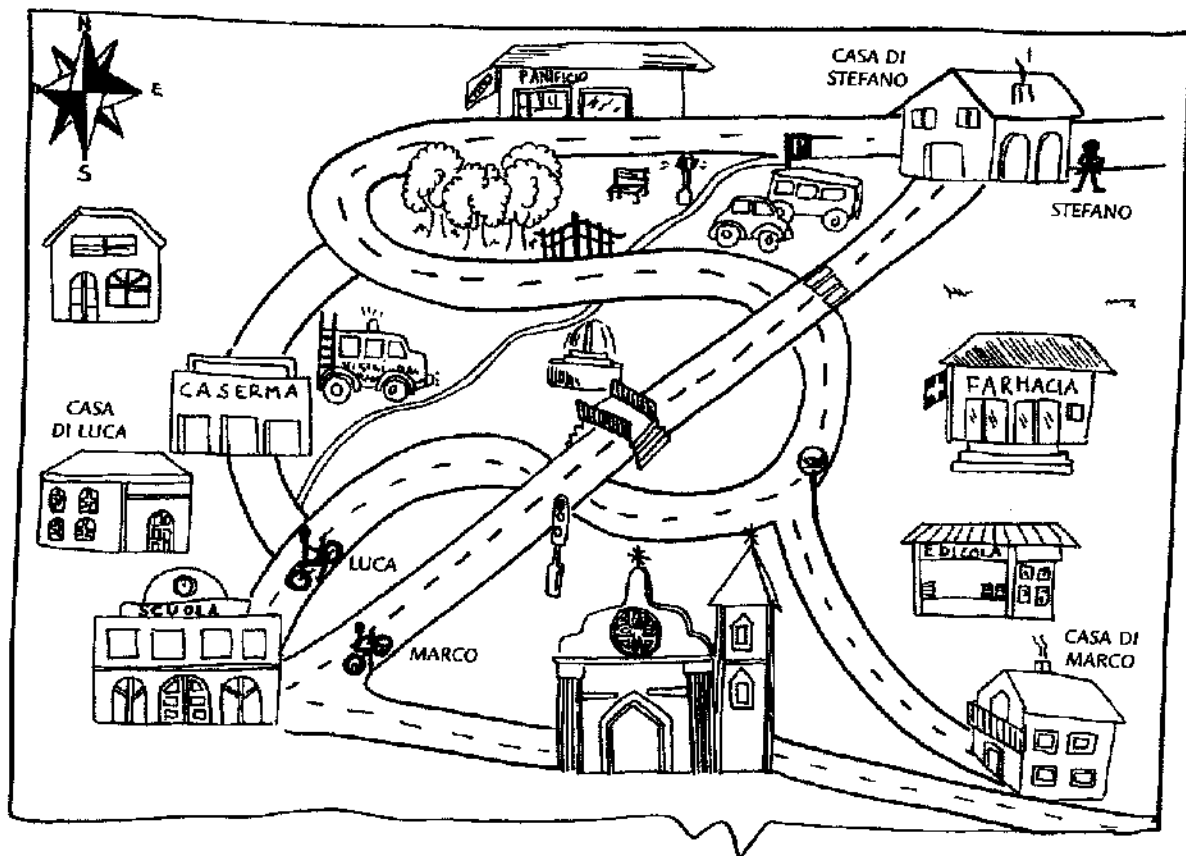


La tua mente è sempre all'opera: non solo a scuola, ma in tutte le cose che fai, per esempio quando devi trovare la strada giusta.
Segui attentamente la storia di Marco e Luca.

Stefano è a casa ammalato da alcuni giorni e un pomeriggio decide di invitare Marco e Luca a casa sua per giocare con la play-station. Luca e Marco non si incontrano all'uscita della scuola e così ognuno decide di andare per conto proprio, arrivando in tempi diversi a casa di Stefano.

Dopo aver osservato la piantina riprodotta, prova a segnare con un colore rosso il percorso di Luca da scuola a casa di Stefano, e con un colore verde il percorso di Marco per arrivare dalla scuola a casa di Stefano.

FIGURA 1



(continua A8)

(continua A8)

Chi ha fatto più strada in bicicletta? _____

Luca si è da poco trasferito in quella città e non conosce bene tutte le strade. Arriva a casa di Stefano in ritardo perché ha sbagliato strada.

Segna con una crocetta tutte le cose che potevano aiutarlo a non sbagliare strada:

- consultare una cartina del quartiere
- farsi accompagnare dalla mamma
- mettersi d'accordo con Marco
- telefonare a Stefano per farsi dare l'indirizzo
- chiedere aiuto a un vigile
- non andare all'appuntamento
- aspettare Marco
- telefonare a Stefano scusandosi del ritardo
- mettersi a piangere
- chiedere aiuto ai compagni di classe
- altro _____

Per non perdersi la prossima volta, i due amici decidono di dare dei consigli a Luca:



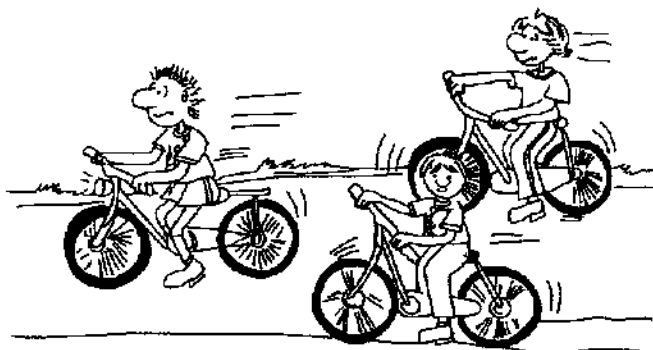
Tu quale consiglio daresti a Luca?

(continua A8)

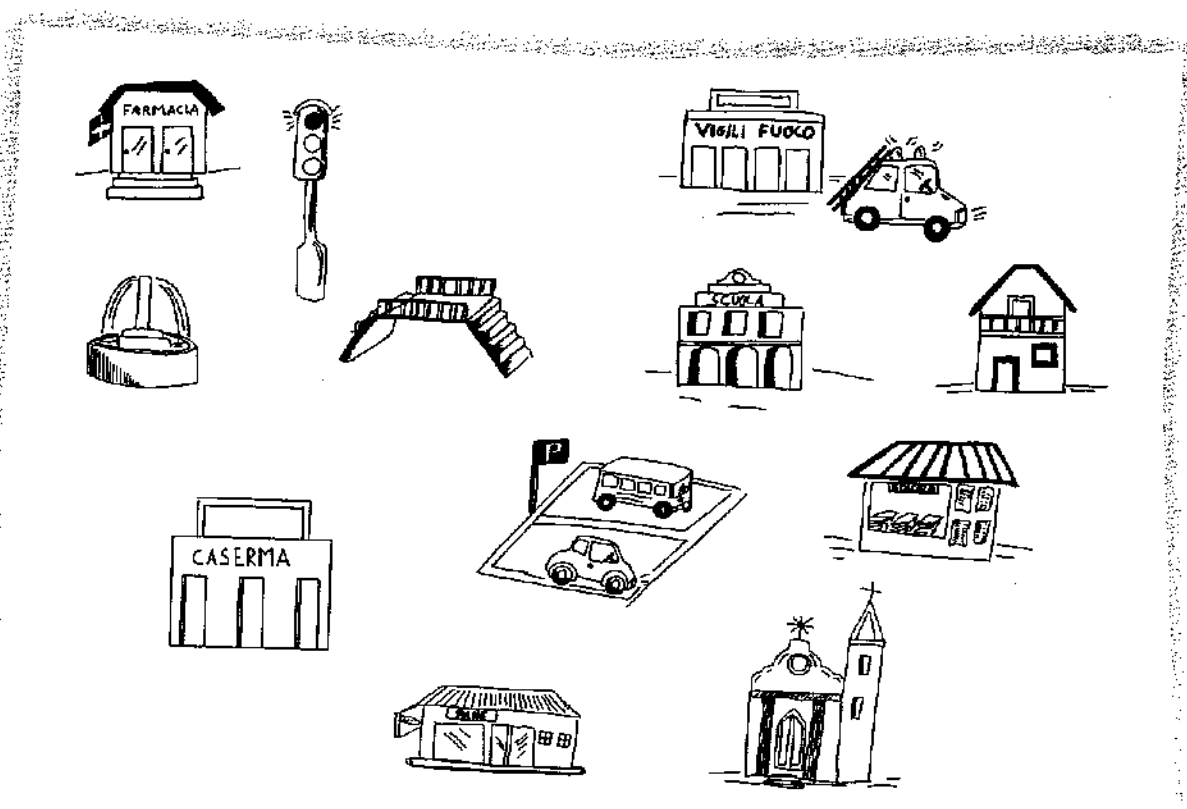
(continua A8)

Vista la difficoltà di Luca nell'orientarsi, gli amici decidono che nei giorni successivi gli insegneranno la strada più breve per arrivare a casa di Stefano ripercorrendola insieme in bicicletta.

Ti sembra una buona soluzione? _____



Stefano e Marco gli consigliano di usare dei punti di riferimento che possono aiutarlo a ricordare meglio il percorso, come ad esempio, la fontana, l'edicola, il ponte, il parcheggio, la farmacia, il semaforo, la chiesa.

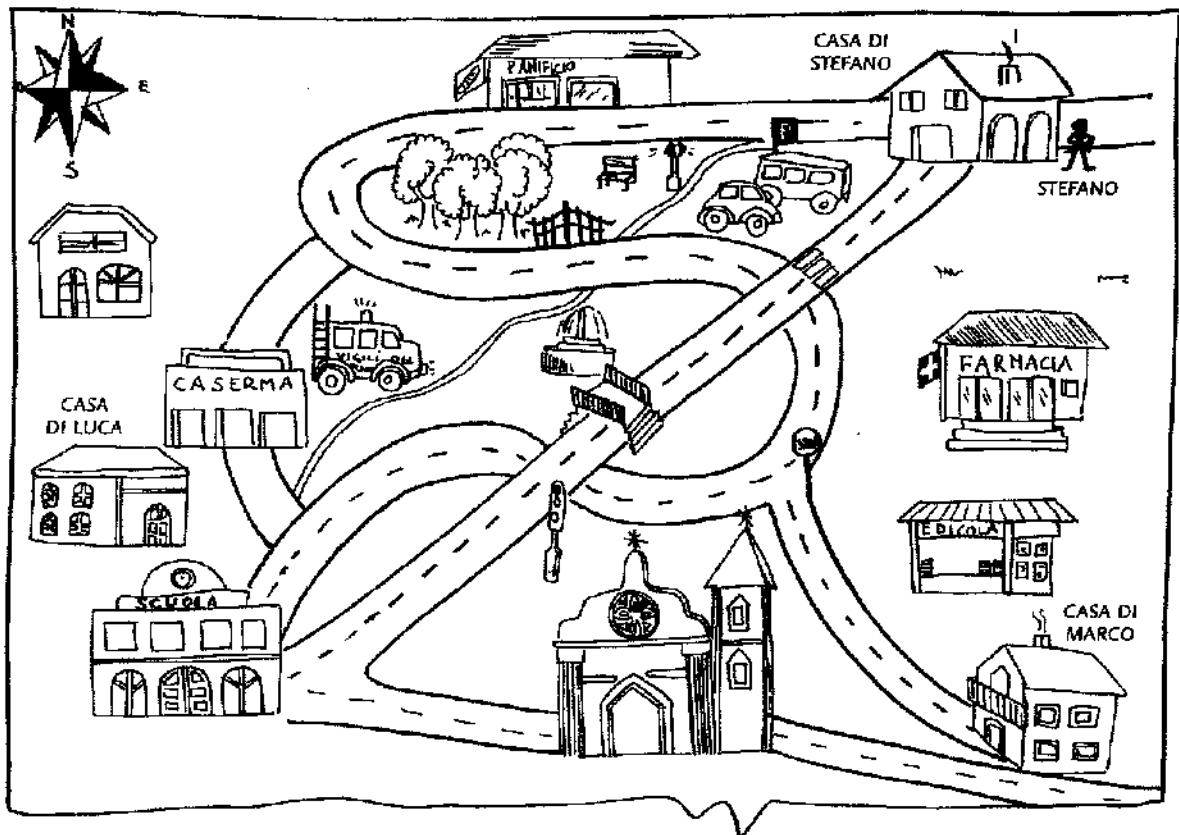


(continua A8)

(continua A8)

Ora prova a chiudere gli occhi e a ricordare il percorso dalla scuola alla casa di Stefano. Ce l'hai ben chiaro in mente? Sapresti descriverlo a voce? Prova a fare un esercizio difficile: tratteggia il percorso che deve fare Luca per andare la prossima volta dalla scuola alla casa di Stefano. Cerca di ricordarti i punti di riferimento che ti possono aiutare ad essere più preciso.

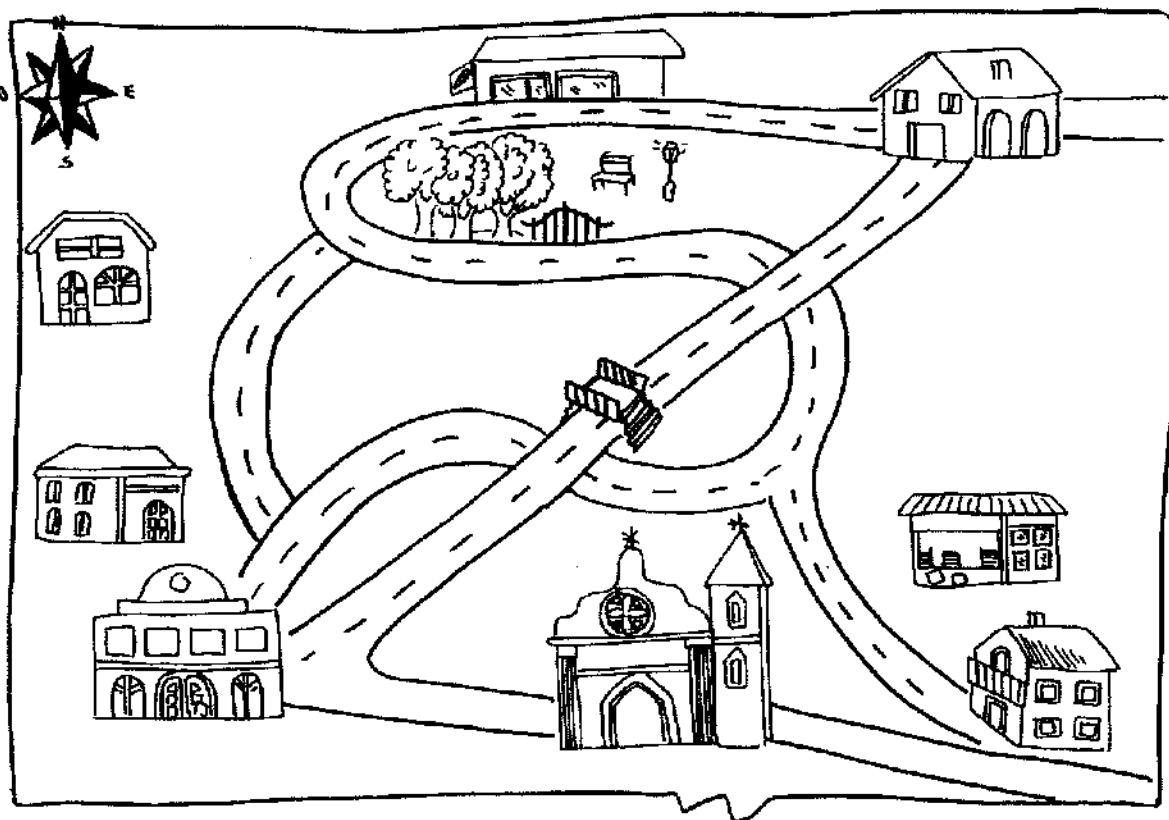
FIGURA 2



(continua A8)

(continua A8)

Vediamo se, come Luca, hai finalmente imparato i punti di riferimento nella piantina. Adesso copri le figure 1 e 2 e prova a completare la piantina con le parti mancanti. Noi ti aiutiamo disegnando alcune cose. Tu dovrai aggiungere anche i nomi dei luoghi e degli edifici.



Dopo aver disegnato, confronta i punti di riferimento ricordati a memoria con la piantina della figura 1.

Che cosa hai dimenticato? _____

Che cosa hai invece ricordato? _____

È stato un compito facile o difficile? _____

Se un compagno ti chiede come può raggiungere la casa di Stefano partendo dalla scuola, tu cosa gli dirai?

Quale percorso gli farai fare? _____

(continua A8)

(continua AB)

Quali punti di riferimento possono aiutare il tuo compagno a non perdersi e a raggiungere velocemente la casa di Stefano? _____

Se Luca tra qualche anno si dovesse trasferire in una nuova città, come potrà fare per imparare più in fretta i percorsi? (Segna con una crocetta)

- Ricordarsi i punti di riferimento
- Fare tanti giri in bicicletta
- Acquistare una piantina della città
- Farsi accompagnare dai genitori
- Prendere sempre l'autobus
- Farsi consigliare dagli amici
- Altro _____



A volte anche i percorsi che facciamo ogni giorno non sono facili da ricordare.

Se un nuovo compagno ti chiede come può fare per raggiungere la tua scuola, cosa gli dirai?

Quale percorso gli farai fare?

Quali punti di riferimento gli suggerirai?

Primo compito

Ora un tuo compagno ti leggerà un racconto; ascolta bene perché tutte le volte che sentirai pronunciare una parola che comincia per la lettera «C» dovrai battere con la mano sul tavolo. Cerca di essere attento e di non farti scappare nemmeno una parola. Hai capito?

Letture

È l'ultima domenica di Carnevale e in casa Elviri c'è un gran fracasso. Angelino e sua sorella Pina, assieme ai compagni di classe Antonino, Gina e Lina, si esibiranno davanti a genitori, nonni e amici in una recita preparata tutta da loro: «La fiaba di Cenerentola».

Hanno scritto i dialoghi, preparato i costumi, disegnato le scene, ecc.

All'inizio, quando dovevano scegliere la fiaba, c'erano state molte discussioni e Gina e Lina si erano arrabbiate con Angelino per l'assegnazione delle parti.

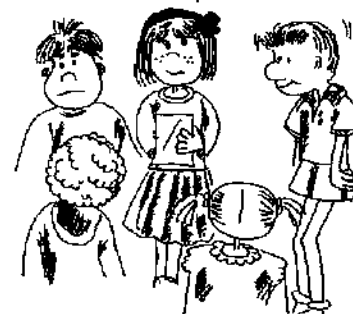
Tutte le ragazze avrebbero voluto interpretare la parte di Cenerentola e Antonino non voleva accettare di vestirsi da matrigna e gridava a voce alta: «Io non ho mai messo una gonna sino ad ora e non comincerò proprio con il teatro! ...E poi non mi piace quella parte, mi è odiosa la vecchia. Avete capito?».



NON FARÒ MAI LA MATRIGNA!

Angelino cercava di convincerlo ripetendogli: «Ma non sai che un bravo attore è capace di far diventare straordinario anche un personaggio antipatico?».

«Non parlare! Taci, tu, che hai la parte più bella, quella del principe!» Aveva replicato Antonino scocciato. Alla fine Pina, stanca ed esausta, aveva sistemato ogni cosa. «Nella recita — aveva detto — Gina sarà la prima sorellastra e Lina la seconda... E tu, Antonino, con tanto borotalco sui capelli, rossetto sulle labbra, mascara e ombretto sugli occhi e con un po' di fondo tinta, sarai senz'altro il più divertente della compagnia».



ADESSO SISTEMO IO LE PARTI

(Adattato da E. D'Aniello, G. Moroni e R. Piumini, *C'era una volta*, Elmedi, Milano, 2000)

(continua A9)

(continua A9)

Ci sono 23 parole che cominciano con la lettera «C». Le hai trovate tutte?

SÌ NO

Se sì, sei stato molto bravo perché, mentre ascoltavi la storia, hai dovuto concentrare la tua attenzione sulle parole, senza lasciarti distrarre.

Se io ti chiedo che cosa racconta la storia, ad esempio se Antonino era contento di vestirsi da matrigna, tu sai rispondere?

SÌ NO

Se ti chiedo che parte fa Angelino, tu sai rispondere?

SÌ NO

Se ti chiedo se hai sentito la parola «Cenerentola», tu sai rispondere?

SÌ NO

Avrai visto che ti è difficile rispondere alle domande. Perché, secondo te, ti è difficile? Rispondi a voce.

(continua A9)

(continua A9)

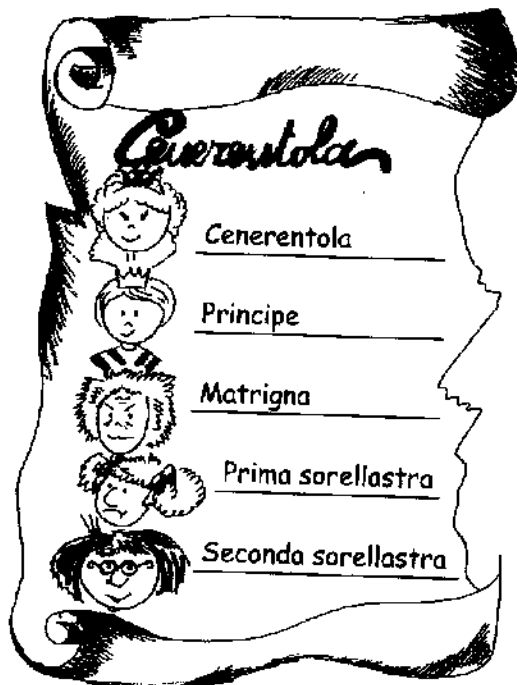
Secondo compito

Nella fretta dei preparativi i ragazzi si sono dimenticati di scrivere sul manifesto dello spettacolo il nome degli attori. Sai farlo tu?
Leggi prima i nomi dei personaggi, poi rispondi mentre ascolti nuovamente il brano.

GRANDE SPETTACOLO TEATRALE

Questa sera alle ore 20.00, nella taverna dei signori Elviri,

la compagnia MUSOLUSTRO & C. presenterà



Il costo del biglietto è di 5 euro per gli adulti e di 2 euro per i bambini.

Sei riuscito a scrivere il nome di tutti gli attori?

SÌ NO

Se sì, vuol dire che sei capace di ascoltare, di capire e scrivere la risposta.

(continua A9)

(continua A9)

Se no, è perché:

- sei lento a scrivere
- hai iniziato bene, ma poi ti sei stancato
- ti confondi perché devi ascoltare e scrivere
- fai fatica a capire
- dovevi fare attenzione a più di un compito alla volta
- sei abituato a fare una cosa alla volta
- altro _____

Quale dei due compiti ti è sembrato più facile?

- PRIMO SECONDO

Sei stato più attento nella prima o nella seconda lettura? _____

Come ti è sembrata la seconda attività:

- noiosa
- facile
- difficile
- piacevole
- interessante

In quale compito hai messo alla prova maggiormente la tua capacità di «attenzione»? _____

Se hai impegnato ugualmente l'attenzione, perché allora i risultati sono stati diversi? _____

Ora scambia il ruolo con il tuo compagno. Tu leggerai un racconto dal tuo libro di narrativa e il tuo compagno eseguirà il compito. Alla fine potrete osservare chi è stato più attento al compito e ha fatto meno errori.

(continua A9)

**RIFLETTIAMO
INSIEME**



L'attenzione è come:

un lungo filo che si dipana lentamente



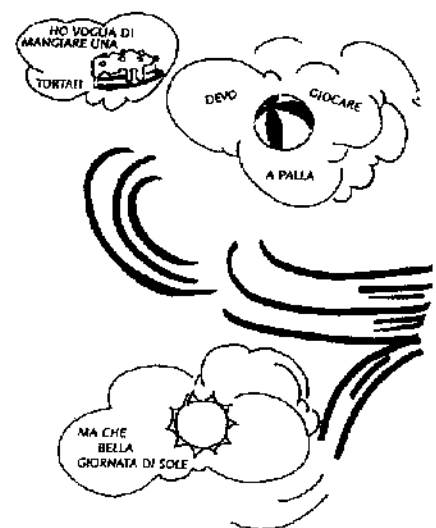
un imbuto che permette solo il passaggio di poche cose alla volta



una lente che ingrandisce solo le parole su cui ci si sofferma



il vento che guida i pensieri in diverse direzioni



(continua A9)

Ora prova a disegnare un'attività in cui ti senti impegnato con l'attenzione.

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for drawing an activity. The box is positioned in the upper half of the page, below the instruction. It is completely blank, providing space for a student to draw their own activity.

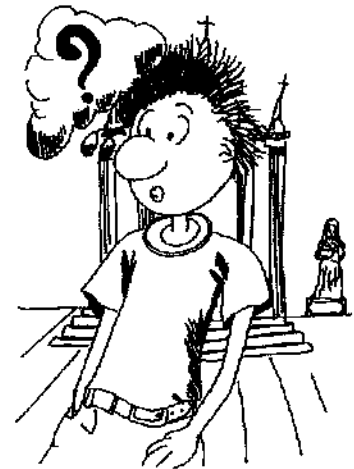
REFLETTIAMO
INSIEME



Stefano ha 13 anni, frequenta la terza classe della secondaria di 1° grado ed è in gita scolastica a Milano. In Piazza Duomo si distrae un attimo e perde di vista i suoi compagni.

CHE FARE?

Cosa può decidere di fare Stefano? Segna con una crocetta ciò che ritieni sia meglio che Stefano faccia.



TELEFONARE AGLI AMICI



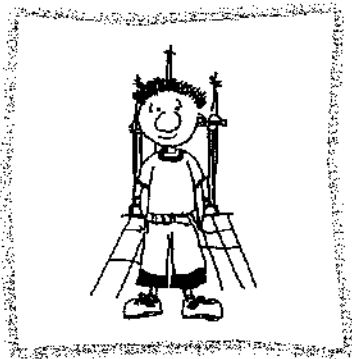
TELEFONARE ALLA MAMMA



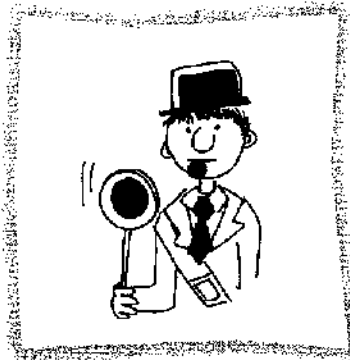
GUARDARE TRA LA GENTE

(continua A10)

(continua A10)



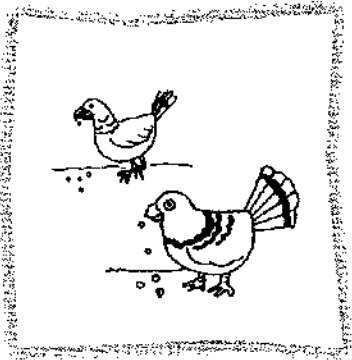
RIMANERE DOV'È



CHIEDERE AIUTO
A UN VIGILE



SPERARE CHE
LO VEDANO



DARE DA MANGIARE
AI PICCIONI

Prova a spiegare il perché delle tue scelte.

Hai qualche altra idea su quello che avrebbe potuto pensare?

SÌ NO

Se sì, quale? Scrivila nel fumetto.

(continua A10)

(continua A10)

In realtà, Stefano ha deciso di non allontanarsi e di aspettare lì i compagni e i professori, mangiando un panino.

Ti sembra una buona soluzione?

SÌ NO

Perché? _____

Ti è mai capitato di trovarti in situazioni simili? Dove? Segna una crocetta per ogni riga della tabella.

	Mai	Qualche volta	Spesso
Supermercato			
Parco giochi			
Fiera			
Stazione			
Spiaggia			
Palestra			
Campeggio			
Mercato			

Ti trovi con:

amici genitori
 parenti da solo
 compagni di classe altro _____

Se ti fossi perso al supermercato, cosa avresti pensato di fare? _____

Avresti chiesto aiuto a:

direzione clienti
 cassa altro _____
 commessa

(continua A10)

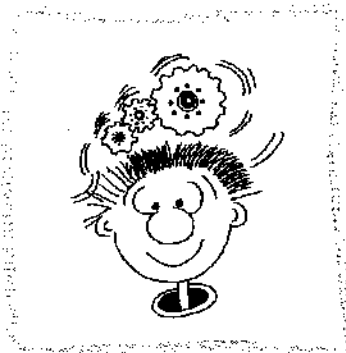
(continua A10)

Se ti fossi perso in spiaggia, cosa avresti pensato di fare? _____

L'avventura di Stefano è una di quelle occasioni in cui **riflettere** e **pensare** può aiutare molto a risolvere il problema. Per te riflettere o pensare è come (segna con una crocetta):



COSTRUIRE CON LA MENTE



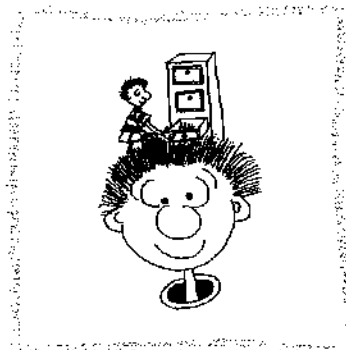
FAR FUNZIONARE GLI INGRANAGGI DELLA MENTE



LEGGERE DAL LIBRO DELLA MENTE



COLLEGARE GLI ANELLI DELLA CATENA



APRIRE IL CASSETTO DELLA MEMORIA E FARE ORDINE

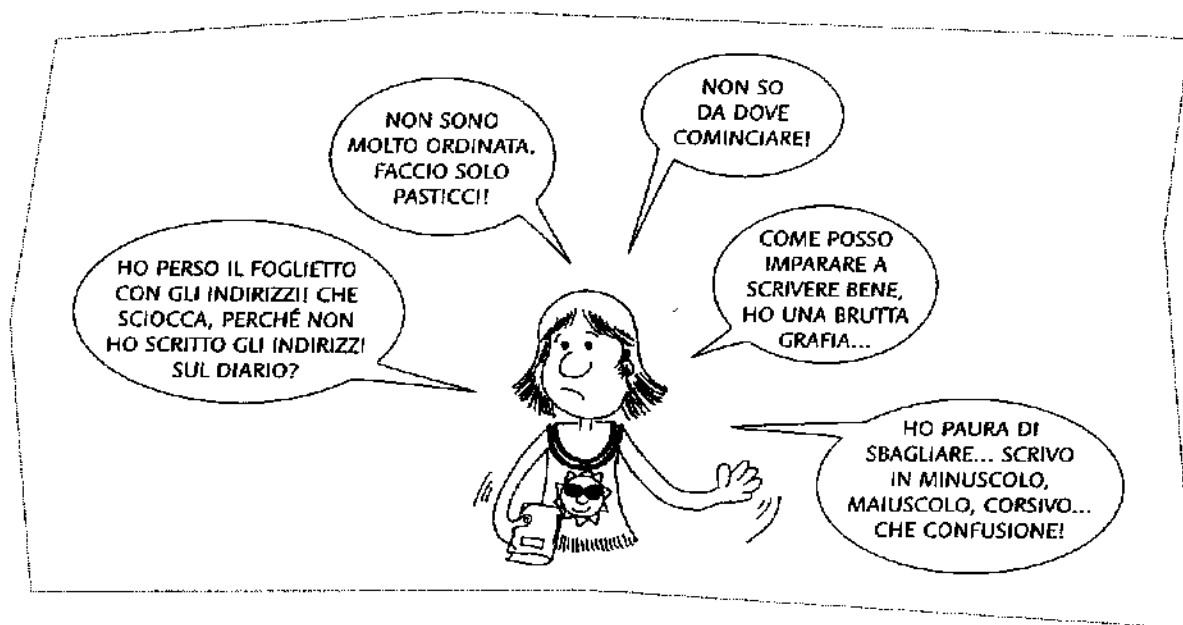
RIFLETTIAMO INSIEME



Quando ti trovi in difficoltà è importante che tu non ti faccia prendere dal panico, perché ciò potrebbe portarti a una soluzione sbagliata. In questi casi è importante pensare, immaginare, creare, ecc. prima di agire, mantenendo i pensieri legati a un filo che li guida.

Leggi che cosa è successo a Teresa.

Teresa è in vacanza al mare e prima di tornare a casa le piacerebbe scrivere una cartolina ai suoi compagni di classe.



Alla fine si decide...



Dopo vari tentativi Teresa si arrende...



Come si vede, Teresa ha molta confusione in testa... fa fatica a scrivere... mentre scrive pensa ad altre cose...

(continua B7)

(continua B7)

Aiutiamo Teresa

● Ora prova a mettere ordine nella sua agenda... Quali correzioni vorresti fare?

✉	☎	☑	A
Alessandro ANDREOLI			B
VIA MIEVO 43			C
MILANO			DE
			F
			G
			HI
Accardi			JK
GABRIELE VIA VENEGONO			L
51			M
Telefono - P. (635621)			N
			O
			P
			Q
			R
			S
			T
			U
			V
			W
			X
			Y
			Z

☎	☑	A
BRIOSCHI		B
TEL.	564321	C
MARXCO		DE
		F
		G
		HI
		JK
		L
		M
		N
		O
		P
		Q
		R
		S
		T
		U
		V
		W
		X
		Y
		Z

✉	☎	☑	A
CATTANEO		VIA CAVOUR	B
MIRKO		TEL. 66321	C
		TORINO	DE
			F
			G
			HI
			JK
			L
			M
			N
			O
			P
			Q
			R
			S
			T
			U
			V
			W
			X
			Y
			Z

✉	☎	☑	A
DANTEZE		VIA TRIESTE	B
DESANTIS		25	C
		UDINE	DE
			F
			G
			HI
			JK
			L
			M
			N
			O
			P
			Q
			R
			S
			T
			U
			V
			W
			X
			Y
			Z

(continua B7)

(continua B7)

Ora confronta la tua pagina con quella di Teresa.

Hai fatto un lavoro migliore?

Sì, perché _____

No, perché _____

Tu possiedi un'agenda con gli indirizzi dei tuoi compagni?

SÌ NO

Hai mai pensato di scrivere ai tuoi compagni di scuola delle cartoline dai luoghi delle vacanze?

SÌ NO

Se sì, come hai fatto? _____

Se no, è perché (segna con una crocetta):

- hai una brutta grafia
- non possiedi un'agenda
- hai paura di sbagliare a scrivere la via
- hai paura di sbagliare a scrivere la città
- non sai dove scrivere il numero del telefono
- altro _____

Vorresti imparare a scrivere un'agenda in modo ordinato senza combinare dei pasticci? Impara e discuti con l'insegnante questa lista di suggerimenti:

- conoscere la scrittura di tutte le lettere maiuscole
- conoscere l'ordine alfabetico delle lettere (a, b, c, d, e, ecc., a cui vanno aggiunte j, k, w, x, y ormai entrate nell'uso corrente)
- conoscere l'ordinalità dei numeri naturali (1, 2, 3, ecc.)
- adeguare la grandezza delle lettere allo spazio disponibile
- conoscere la scrittura di tutte le lettere in corsivo
- scrivere il nome e cognome nel riquadro più grande
- utilizzare preferibilmente sempre una penna dello stesso colore
- scrivere in modo chiaro e leggibile
- scrivere con ordine sulle righe
- i nomi, i cognomi, le vie, le città iniziano tutti con la lettera maiuscola
- scrivere in modo chiaro
- capire quello che c'è scritto

(continua B7)

**RIFLETTIAMO
INSIEME**



Qui di seguito ti proponiamo una simpatica esperienza per farti riflettere sull'importanza di scrivere per comunicare.

In questi giorni a scuola Marco e Stefania, giocando e lavorando con le parole, hanno imparato a fare le rime. La rima è un collegamento tra parole determinato dal fatto che queste parole terminano con una o più sillabe uguali, come ad esempio: «Susanna tutta panna».

È un gioco molto divertente. Così, hanno giocato anche con il loro nome e cognome e hanno preparato il loro «biglietto da visita» per presentarsi ai nuovi compagni.

In questo caso è importante scrivere per:

- essere ordinati
- giocare
- divertirsi
- essere precisi
- scrivere in modo chiaro
- esercitarsi
- altro _____

Di seguito sono mostrati i bigliettini che i ragazzi hanno scritto. Leggili, poi rispondi alle domande che seguono.

1



2



(continua B8)

3



4



5



6



Quali sono i bigliettini che ti hanno maggiormente divertito? (Segna con una crocetta)

1

2

3

4

5

6

Quale di questi sceglieresti per presentarti? Perché? _____

Prova anche tu a presentarti con uno o più «biglietti da visita» in rima. In questo caso non sai bene e fin dall'inizio che cosa scrivere. Infatti prima di scrivere dovrai **pensare**.

(continua B8)

Intanto potresti cominciare «pensando» a tutte le parole che ti vengono in mente che fanno rima con il tuo nome o cognome: scrivile o disegnale qui sotto.

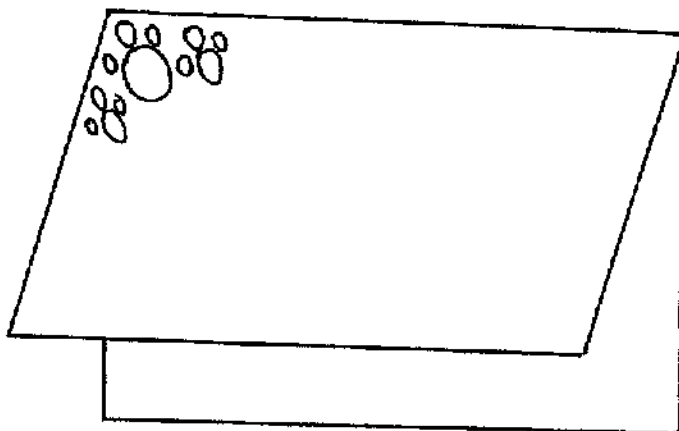
NOME _____

COGNOME _____

Ora che hai trovato le parole che cosa devi fare? _____

Confronta con l'insegnante e i compagni la risposta che hai dato. Ora sei pronto per la tua presentazione?

IO SONO



**RILETTIAMO
INSIEME**



Come è fatta una rima? _____

È difficile trovare una rima? Come si fa? _____

Le poesie e le canzoni hanno una rima? Prova a fare qualche esempio. _____

Potresti pensare e scrivere sul quaderno una canzone fatta con le rime che conosci? _____

**REFLETTIAMO
INSIEME**



Giocare con i numeri può essere divertente: significa contare le cose, contare quante sono le pagine di un libro, fare i conti, scrivere quanti anni hai. Vuol dire ragionare, scoprire, inventare, usare la mente...

Rispondi alle seguenti domande con il numero richiesto.

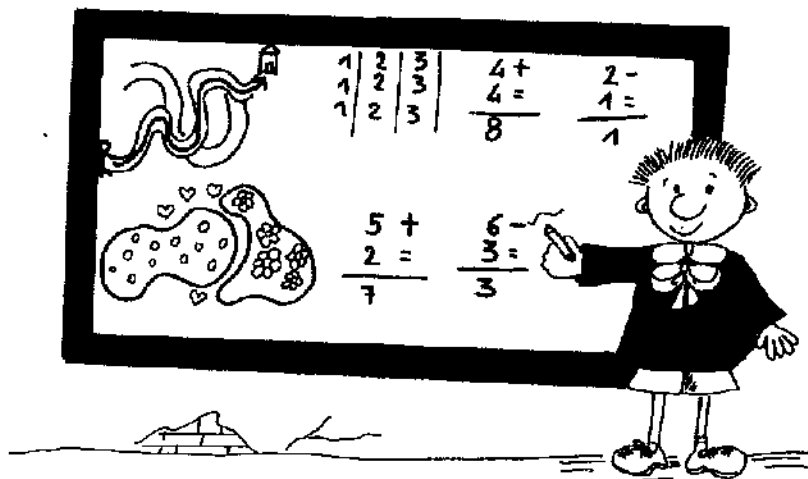
- Quante sono le dita di una mano? _____
- Quanti genitori hai? _____
- Quanti sono i giorni della settimana? _____
- Quante sono le stagioni? _____

Hai saputo rispondere?

- SÌ NO

Le tue risposte sono state:




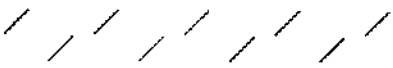
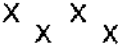
- parole
- idee
- numeri
- immagini
- quantità
- punteggiatura



(continua B9)

(continua B9)

Guarda attentamente la tabella prima di rispondere alle domande seguenti.

	3
	7
	5
	9
	4

I numeri sono come:

- le lettere dell'alfabeto
- dei disegni
- delle quantità
- cose da contare
- cose astratte
- altro _____

Invece le serie da contare sono:

- lettere
- simboli
- triangoli
- palline
- numeri
- quadrati
- altro _____

Che differenza c'è tra le serie di oggetti e il numero? _____

Che rapporto c'è tra i due? _____

(continua B9)

(continua B9)

Ricordi... Quando hai cominciato a studiare l'aritmetica ti piaceva:

- scrivere i numeri
- giocare con i numeri
- tracciare i percorsi
- classificare le figure, gli oggetti
- ordinare i numeri
- fare le addizioni
- fare il conto della spesa
- fare le sottrazioni
- altro _____



Ci sono cose che si possono contare con le dita e dire con un numero quante sono, come ad esempio i compagni di classe, i soldi nel portamonete, i mesi dell'anno, ecc., e cose che non si possono contare, come ad esempio i capelli, i fili d'erba di un prato, la sabbia del mare: e per queste non si usano i numeri...
Che differenza c'è tra ciò che possiamo contare e ciò che non possiamo contare? Perché in alcuni casi i numeri non ci aiutano?

**RIFLETTIAMO
INSIEME**



Non sembra, ma anche l'uso dei soldi richiede l'abilità di contare.

Prova a riflettere a cosa fa la tua mente quando usa i soldi.

Di solito anche i bambini preferiscono fare i conti con i soldi che con gli esercizi di matematica. Perché? (Segna con una crocetta)

- I calcoli sono più semplici
- I soldi sono una cosa importante
- Pensi al fatto che li potrai usare
- È subito chiaro il senso di fare i conti
- Altro _____

Ora ti proponiamo un'attività un po' particolare. Vogliamo provare a contare i soldi. Leggi attentamente e prova a rispondere alle domande.

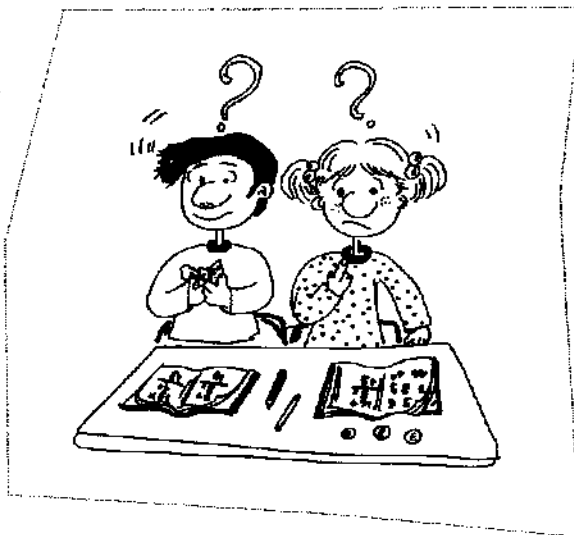
Questa mattina l'insegnante di matematica, appena entrata in classe, ha informato che farà provare una nuova attività da lei chiamata: «ATTENTI ALLA CASSAFORTE»; si tratta di aiutare zio Paperone a mettere la quantità giusta di soldi nella propria cassaforte.



(continua B10)

(continua B10)

Guido e Martina sono molto preoccupati, hanno paura di sbagliare il compito. Stanno imparando solo ora a riconoscere i soldi...



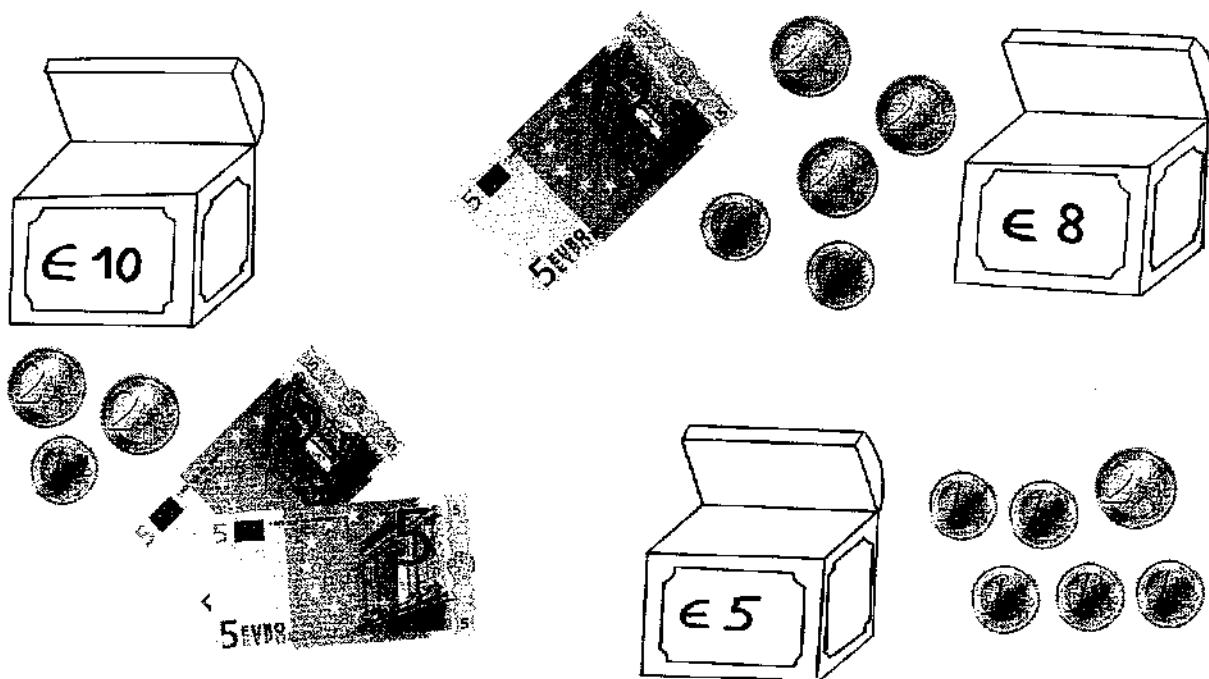
Per conoscere i soldi bisogna:

- conoscere i numeri
- saper contare
- saper fare le somme
- saper leggere
- saper fare le sottrazioni
- sapere la lingua inglese
- saper scrivere in italiano
- altro _____

Vuoi provare tu a fare questo compito? Segna con una crocetta quanto ti sembra facile questo compito:

- molto
- abbastanza
- poco

Ora con una freccia metti i soldi nelle singole casseforti, controllando che la quantità corrisponda alla cifra indicata sulla cassaforte.



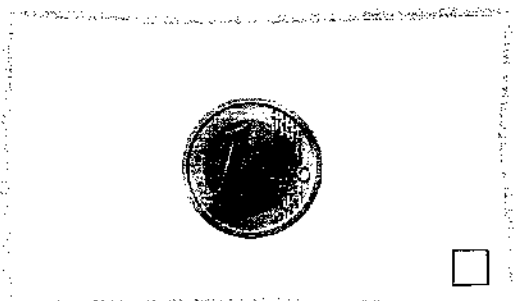
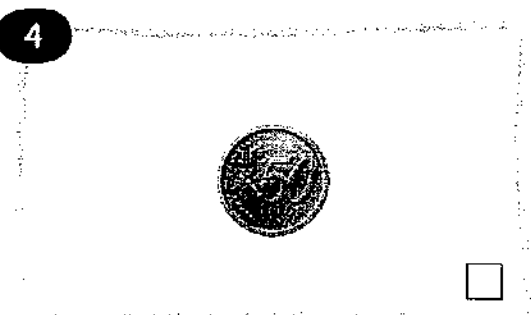
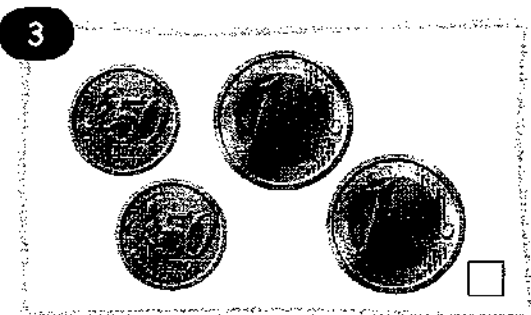
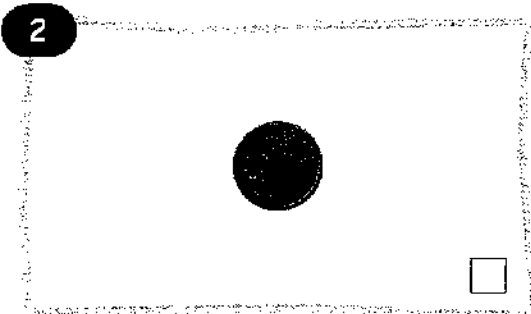
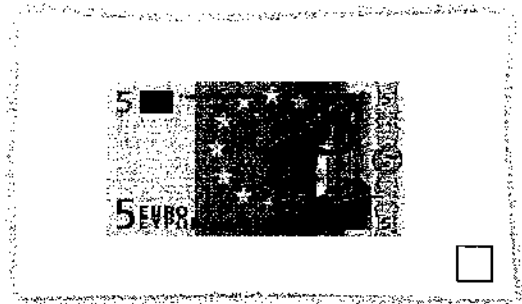
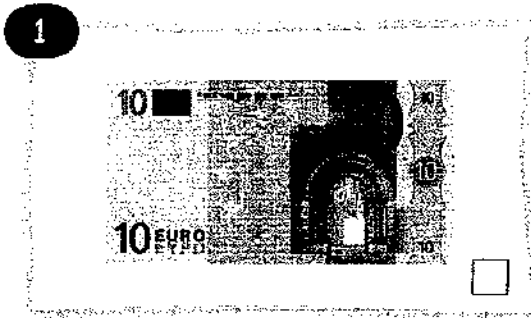
(continua B10)

(continua B10)

È importante riconoscere i numeri per conoscere i soldi? SÌ NO

Perché? _____

In queste coppie di banconote o monete, è più grande (segna con una crocetta):



Come hai fatto per decidere? _____

(continua B10)

(continua B10)

E se uno ha fretta (per esempio se deve dare una mancia mentre ha l'auto già in movimento), come può fare per decidere? Rispondi a voce.

Saper contare i soldi serve per (segna con una crocetta):

- sapere che ho tanti soldi nel portamonete
- sapere se i soldi mi bastano per comprare la merenda
- sapere se posso giocare con gli amici
- fare dei regali
- andare in pasticceria
- essere bravo con gli amici

Come si arriva a conoscere i soldi? (Segna con una crocetta)

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Studiando | <input type="checkbox"/> Contando i soldi |
| <input type="checkbox"/> Facendo esercizio | <input type="checkbox"/> Giocando |
| <input type="checkbox"/> Andando a fare la spesa | <input type="checkbox"/> Altro _____ |

Sapere se nel forziere ci sono tanti o pochi soldi è utile a Paperone se vuole fare delle spese. Prova a scegliere quanto gli potrebbe costare...

**RÉGALARE UNA BICICLETTA
AI NIPOTINI**

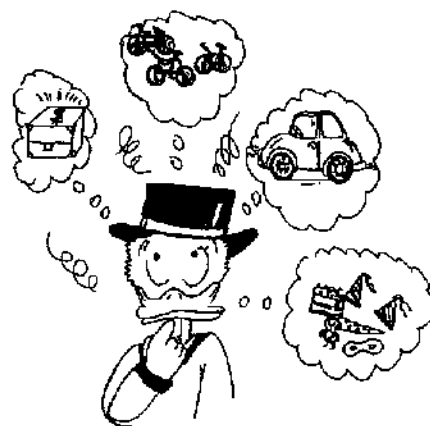
- 300 Euro
- 500 Euro
- 800 Euro
- oltre

**COMPRARSI
UNA MACCHINA**

- 1.000 Euro
- 7.500 Euro
- un milione di Euro
- oltre

**ACQUISTARE UN NUOVO
FORZIERE**

- 200 Euro
- 100 Euro
- 50 Euro
- oltre



**ORGANIZZARE UNA
FESTA PER I NIPOTI**

- 300 Euro
- 100 Euro
- 400 Euro
- oltre

(continua B10)

(continua B10)

Se Paperone ha 1 Euro e 50 centesimi si può comperare un gelato:

- piccolo
- grande

Se Paperone ha 1 Euro si può comperare un giornale? SÌ NO

Se Paperone ha 2 Euro si può comperare (solo una risposta è giusta):

- un biglietto dell'autobus
- un libro
- una scrivania nuova

Se Paperone ha 5 Euro si può comperare (solo una risposta è giusta):

- un cellulare
- 10 chili di pane
- una bibita

Guido e Martina hanno paura di sbagliare perché (segna con una crocetta):

- la loro mente si è arrugginita
- si impegnano poco
- non conoscono bene i soldi
- sono molto distratti
- hanno perso il quaderno degli appunti
- non sono bravi in matematica
- non si esercitano a casa
- non conoscono i numeri
- non sanno contare
- confondono la forma delle monete
- prestano poca attenzione alle spiegazioni
- la loro mente non si ferma a pensare
- non sanno che calcoli fare

Ea te, capita di sbagliare con i soldi?

Perché? _____

(continua B10)

**REFLETTIAMO
INSIEME**



Ora ti proponiamo delle situazioni di vita reale.
Osserva attentamente cosa stanno facendo Veronica, Valen-
tina e Cristina e prova a pensare se c'è una soluzione al loro
problema.

CRISTINA: RAGAZZE, VISTO CHE SIAMO STATE PROMOSSE, CHE NE DITE DI COMPRARCI UNA BICI?

VALENTINA: OTTIMA IDEA CRISTINA!

VERONICA: SONO PROPRIO D'ACCORDO

CRISTINA: HO ABBASTANZA SOLDI PER COMPRARE UNA BICICLETTA! MI OCCORRONO 100 €

VALENTINA: MA... QUANTI EURO CONTIENE IL MIO SALVADANAIO?!

VERONICA: QUANTO COSTA UNA BICICLETTA? COME POSSO RISOLVERE QUESTO PROBLEMA?

(continua B10)

Che problemi hanno le tre ragazze? Rispondi a voce.

Quale delle tre ragazze ha la possibilità di comprare la bicicletta? _____

Perché? _____

Quale delle ragazze si trova in difficoltà, perché non conosce il reale valore delle monete? _____

Quale delle tre ragazze si trova in difficoltà, perché non conosce il costo della bicicletta? _____

Quali conseguenze potrebbe avere non conoscere il reale valore delle monete?

Ti sei mai trovato in una situazione simile? _____

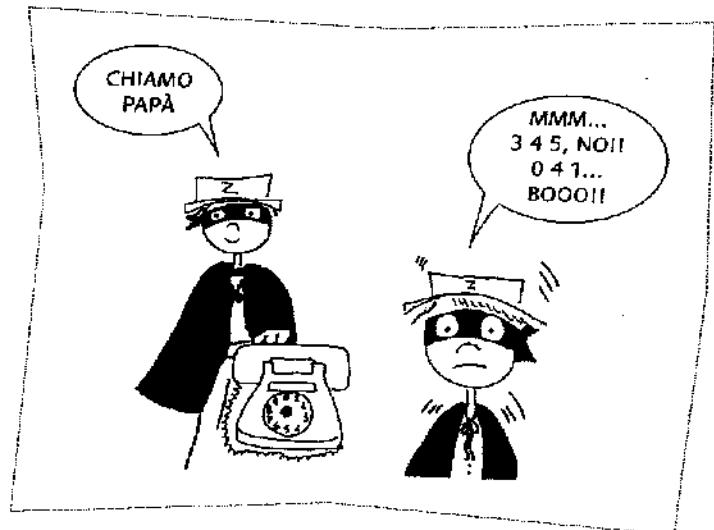
Come ti sei comportato? Racconta a voce.

Come si può fare per imparare il valore delle monete? Racconta a voce.

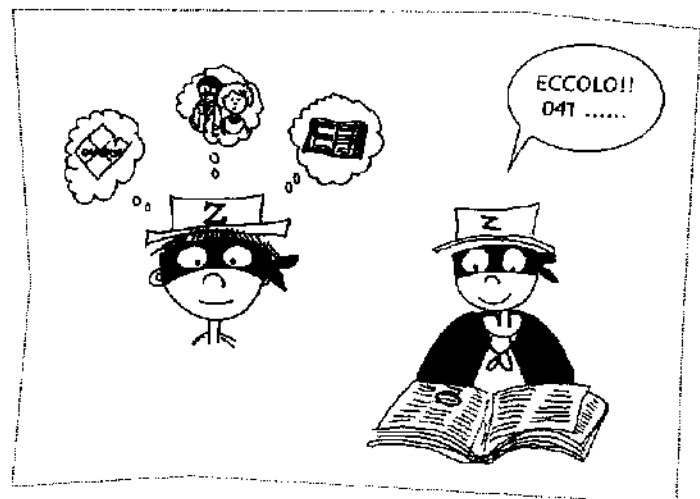
Sei invitato a casa di un tuo compagno per festeggiare il Carnevale. È pieno di amici, compagni di classe, musica, dolci, frittelle, e decidi di tornare a casa più tardi.



Pensi allora di telefonare al papà, per dirgli di venirti a prendere più tardi.



Stai per chiamare ma non ti ricordi il tuo numero di casa, perché lo hanno cambiato da poco tempo; controlli sull'elenco telefonico: il nuovo numero è 041-800555.



(continua B11)

Tra questi suggerimenti, quale sceglieresti per ricordare il numero? (Segna con una crocetta)

- Lo guardi per alcuni secondi
- Lo ripeti tante volte
- Lo leggi attentamente
- Lo ripeti una sola volta a voce alta
- Ripeti una cifra alla volta
- Lo ripeti sottovoce o a mente
- Chiedi a un compagno di aiutarti
- Ripeti le cifre due alla volta
- Altro _____

Ora prova a seguire questi suggerimenti per imparare il numero di telefono della pagina precedente. Hai un minuto di tempo.

Ora prova, ti ricordi il numero?

- SÌ NO

Se sì, copri con un foglio la pagina precedente e scrivi il numero nello spazio apposito sul telefono qui accanto.



Ora controlla. Te lo sei ricordato correttamente?

Se sì, allora i suggerimenti che hai seguito erano utili.

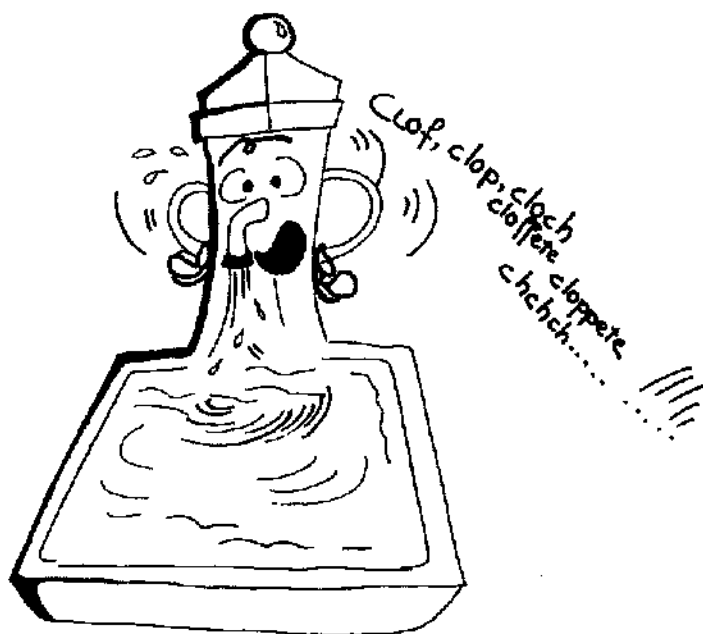
Se no, discuti con i tuoi compagni quale strategia puoi utilizzare per ricordare il numero telefonico.

Lucia, tornata a casa da scuola, dopo aver pranzato con i genitori guarda nel diario i compiti che le sono stati assegnati per il giorno dopo.



La fontana malata

Clof, clop, cloch,
 cloffete,
 cloppete
 chchch...
 È giù,
 nel cortile,
 la povera
 fontana
 malata;
 che spasimo
 sentirla
 tossire!
 Tossisce
 tossisce,
 un poco
 si tace...
 di nuovo
 tossisce.



(A. Palazzeschi)

(continua B12)

(continua B12)

Hai mai dovuto imparare poesie o filastrocche? Come è stato?

- Facile
- Difficile
- Noioso
- Piacevole

Ecce il suggerimento che Lucia ha ricevuto da Cristina per rendere più facile il compito:

- suddividere la poesia in due parti
- ripetere la prima parte e poi la seconda parte
- poi rileggere la prima parte
- ripetere la prima parte
- scrivere sul quaderno le parole che non si ricordano
- ripetere bene la prima parte, prima di passare a quella successiva
- rileggere la seconda parte
- ripetere la seconda parte
- scrivere sul quaderno le parole che non si conoscono
- ripetere la seconda parte
- infine, ripetere tutta la poesia fino a che non l'hai imparata.

Secondo te, quanto tempo ci metteranno le due amiche per imparare a memoria questa poesia?

- 1 ora
- 2 ore
- 1/2 ora
- Tutto il pomeriggio
- 2 giorni

Perché? Come si fa a immaginare quanto tempo richiede un compito come questo? Rispondi a voce.

Come possono fare per sapere se l'hanno imparata a memoria?

- Farsi interrogare dalla mamma
- Provare a ripeterla
- Provare a rileggerla
- Provare a interrogarsi reciprocamente
- Altro _____

(continua B12)

Come possono fare per essere sicure di saperla ripetere domani a scuola? Rispondi a voce.

Ssecondo Cristina, se l'attività è complessa, dividere la poesia e scriverla è di aiuto perché:

- si semplifica il compito
- si imparano le parole
- si commettono meno errori
- non si perde il filo di quello che si sta studiando

Ti sei mai trovato nella situazione di Cristina e Lucia? Racconta a voce.

In casi simili vorresti utilizzare i consigli di Cristina? Racconta a voce.

Ora prova a seguire i suggerimenti di Cristina che preferisci per imparare a memoria la poesia.

Prima rifletti:

- Quanto tempo pensi impiegherai? _____

- Pensi che sarà facile o difficile? _____

Bene, vediamo se le tue previsioni erano corrette. Ora studia la poesia.

- Quanto tempo hai impiegato? _____

- È stata un'impresa facile o difficile? _____

Confronta le tue risposte con quelle date prima del compito. Sono:

simili

diverse

Discutine con i compagni e l'insegnante.

REPETIAMO
INSIEME



Ripetere è sicuramente utile per ricordare un capitolo, un libro, un argomento di studio, ma non certo restando legati alle stesse parole del libro, perché in questo caso si rischia di diventare dei «pappagalli» e di trovarsi in difficoltà nel corso delle interrogazioni.

Domani sarai interrogato su questo brano... È una interrogazione molto importante, di fine quadrimestre e, pertanto, ci tieni a fare bella figura.

Il riccio

CARATTERISTICHE

Il riccio è un animale inconfondibile. Il suo corpo è tozzo e spinoso, ha zampe corte e muso appuntito e mobile che gli serve per annusare il terreno alla ricerca di cibo e anche per estrarre le prede dalle piccole fessure del terreno e dei nascondigli.

Gli occhi del riccio sono piccoli e la vista è poco sviluppata: ciò dipende dal fatto che è un animale adattato a vivere nel folto della vegetazione arbustiva, dove la vista non è molto importante, poiché non esiste lo spazio visivo per percepire le immagini lontane. Le sue orecchie, anche se sono piccole e nascoste dal pelame, riescono a percepire ogni minimo rumore e fanno reagire il riccio che si blocca all'improvviso e solleva gli aculei.

Instancabile vagabondo di abitudini notturne, si muove tra il fogliame delle fitte siepi con buffa andatura alla ricerca del suo cibo preferito, che con i suoi dentini è in grado di sgranocchiare: lumache, insetti, funghi, ecc. D'inverno va in letargo, le sue tane preferite sono tra le cataste di legna, negli anfratti dei muri e delle rocce, nelle cantine, e spesso è facile trovare il riccio ancora assopito e ben nascosto tra le foglie delle siepi dei giardini di casa.



(continua B13)

Prima di cominciare a studiare, scegli fra questi suggerimenti quelli che ritieni più utili ai fini dello studio del testo (indicali con una crocetta). Studiare bene il brano significa:

- A Impararlo a memoria
- B Capirlo e fissarsi in mente le cose più importanti
- C Ripetere le cose più importanti usando le stesse parole del libro
- D Leggerlo tante volte
- E Ripeterlo con le proprie parole
- F Ripassarlo ripetendo meccanicamente più volte

Guale di questi suggerimenti ti sembra più importante? Completa la tabella:

<i>Ritengo più utile</i>	<i>Perché?</i>
A	
B	
C	
D	
E	
F	

Ritieni di aver individuato le risposte più corrette. Cerca conferma di quanto sostenuto ai punti «B» e «E», chiedendo aiuto all'insegnante. Ora leggi con attenzione il brano sforzandoti poi di ripeterlo a senso, cioè usando le tue parole. Questa volta hai dovuto fare un notevole lavoro di elaborazione del materiale da studiare.

È stato un compito facile o difficile? _____

Pensi che ti sia utile questo lavoro personale di elaborazione?

Se sì, perché _____

Se no, perché _____

Pensi che potrebbe essere valido questo lavoro personale per tutte le materie o solo per alcune in particolare?

Perché? _____

Leggi cosa è capitato a Guido.

Per il compleanno i genitori gli hanno regalato un bellissimo cane lupo di nome Rocki e Guido, per festeggiare l'avvenimento, ha pensato bene di invitare tutti i compagni di classe a giocare in giardino con lui.

Tornato a casa...



(continua B14)

(continua B14)

Perché è successo? Rispondi a voce.

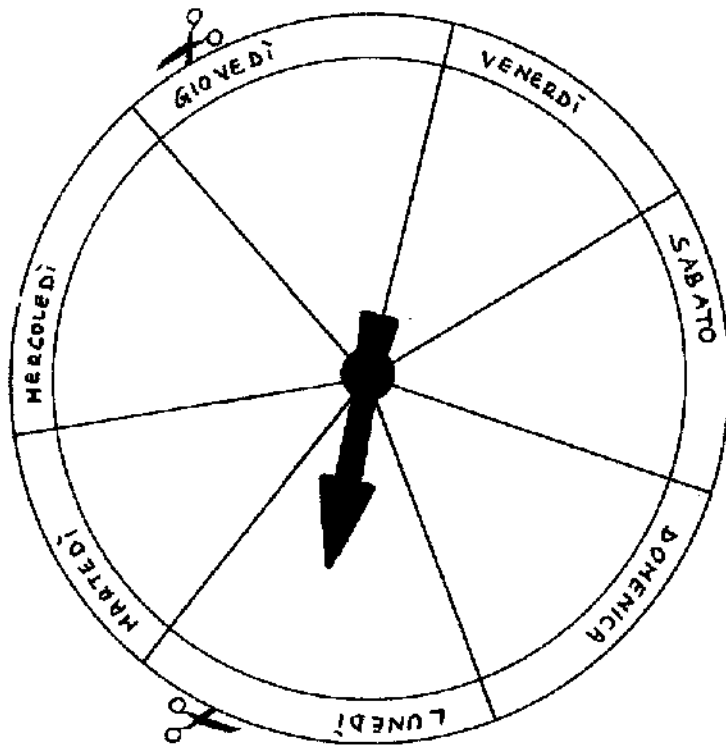
Hai fatto anche tu qualche volta l'esperienza di sbagliare giorno?

SÌ NO

Prova a pensare a quello che avresti fatto se tu fossi stato Guido. Racconta a voce.

Da quel giorno Guido ha avuto una bella idea! Per essere sicuro di non sbagliare e di non dimenticarsi gli impegni, ha pensato di costruirsi la «ruota dei giorni».

Ogni mattina sposta la freccia di un giorno in senso orario e così sa sempre in che giorno è.



Pensi che questo possa essere uno strumento utile?

SÌ NO FORSE

È più facile ricordare avendo a disposizione un simile strumento?

SÌ NO

Cosa ne pensi? Sei d'accordo con questa soluzione? _____

Pensi che potrebbe essere utile anche a te? _____

In quali situazioni? Racconta a voce.

Osserva bene il problema che Michele legge sulla lavagna. È facile il problema che Michele deve affrontare?

- SÌ NO

Perché? _____



Michele è nei guai: non sa eseguire il compito preparato alla lavagna. Come può fare per capire se il compito è facile o difficile? (Segna con una crocetta)

- Può chiedere all'insegnante
- Può provare a esercitarsi
- Può cercare di ricordarsi se l'ha già fatto
- Può chiedere al suo vicino di banco
- Può controllare sul quaderno se l'ha già fatto
- Può pensare un momento prima di iniziare
- Può cercarlo sul libro
- Altro _____

**RIFLETTIAMO
INSIEME**



A seconda del compito che devi fare puoi raccogliere delle informazioni sulle sue difficoltà.

(continua C6)

(continua C6)

Ora prova a pensare a queste attività che richiedono attenzione e riflessione e spiega a voce se sono un compito *facile* o *difficile* per te.

IMPARARE UNA POESIA

Facile Difficile

Perché?

IMPARARE I MESI DELL'ANNO

Facile Difficile

Perché?

RICORDARE LA RICETTA DELLA PIZZA

Facile Difficile

Perché?

SCRIVERE UNA CARTOLINA

Facile Difficile

Perché?

ANDARE A FARE LA SPESA

Facile Difficile

Perché?

ANDARE A PRENDERE L'AUTOBUS

Facile Difficile

Perché?

Discutine con l'insegnante e i compagni. Poi riporta qui sotto le vostre conclusioni.

**RIFLETTEAMO
INSIEME**



In ciascuna delle situazioni qui sotto riportate sono state inserite delle informazioni inutili, che non sono necessarie per rispondere alle domande o per risolvere un problema, altre invece lo sono.

Leggi e cerca con attenzione le informazioni che ti servono per rispondere.

A) Nel preparare una ricetta

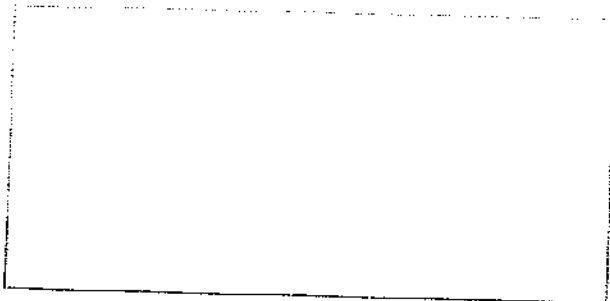
La mamma è in cucina e sta preparando il pranzo.

BESCIAMELLA

20 g di farina doppio zero
1/4 l di latte magro
30 g di parmigiano grattato
sale quanto basta
un pizzico di noce moscata



La mamma può fare a meno di un ingrediente che è meno importante. Quale? Perché è meno importante? Sapresti disegnarlo?



(continua C7)

(continua C7)

B) Nel preparare una valigia

È il 30 gennaio: Lucia sta preparando la valigia per recarsi dalla nonna perché domani si festeggerà il compleanno del nonno.

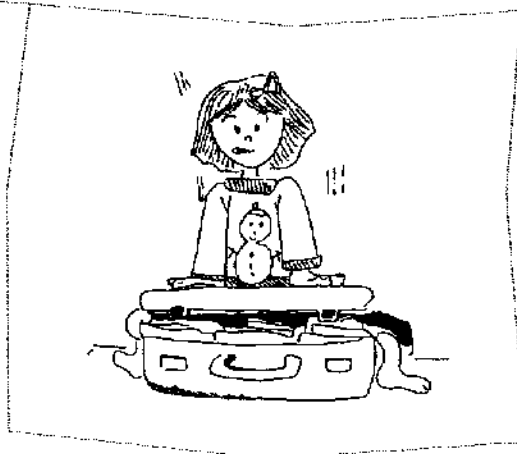


Lucia ha già messo in valigia: il piumino, la gonna, il berretto di lana, l'album di figurine dei Pokémon e dei Digimon, il regalo per il nonno, la maglietta senza maniche, i sandali, le cartoline della montagna, il pigiama, i pastelli colorati, il video game con tre giochi: Mondo Traballante, Gamberi Malvagi e Cavoli Extraterrestri, gli scarponi, la macchina fotografica, gli occhiali da sole, il dentifricio e i calzini.



Purtroppo la valigia non si chiude! Lucia ha messo troppe cose e a malincuore è costretta a lasciare a casa qualcosa.

Ma che cosa?



(continua C7)

(continua C7)

Vuoi aiutarla a rifare la valigia? Dividi gli oggetti in due gruppi: quelli molto utili che non può lasciare a casa e quelli meno importanti che Lucia può lasciare a casa.

Oggetti più utili	Oggetti meno utili
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Secondo te a quali cose potrà con facilità rinunciare Lucia? _____



È importante saper scegliere tra quello che è più importante e quello che non lo è. Anche nelle storie ci sono parti più importanti, altre le puoi togliere e il racconto si capisce lo stesso.

Leggi il racconto e completa le attività che seguono.

C) Nella lettura

Il colibrì

Molti uccelli volano in grandi cerchi nel cielo. Stanno facendo una gara per vedere chi vola più in alto. Ci sono uccelli di tanti colori, grandi e piccoli, che volano, gridano, strillano, cinguettano.

Vola con loro anche il piccolissimo colibrì e tutti gli uccelli lo canzonano: «Ma cosa vieni a fare con noi! Tu non potrai mai volare in alto». Difatti il colibrì, con le sue piccolissime ali, si sente già stanco, ma pensa di fare uno scherzo ai suoi amici. Vola vola e si avvicina a un grande uccello che vola lento e sicuro sempre più in alto: «Prendimi con te», dice il colibrì, «fammi stare sulla tua schiena un poco a riposare».

(continua C7)

(continua C7)

«Fa pure» dice il grande uccello, che non sente nemmeno il peso del colibrì. Dopo un poco gli uccelli decidono di ritornare a terra, ma il colibrì si stacca dal dorso del grande uccello e si mette a canzonare tutti i grossi uccelli: «Ma come, tornate già indietro? Non vedete che io, pur essendo il più piccolo, volo più in alto di voi?». Tutti gli uccelli rimasero un po' sorpresi ma poi, capito il gioco, scesero a terra, facendo una gran festa di grida, strilli e cinguettii.

(Adattato da M. De Biasi, *Mamme, favole e bambini*, Torino, Einaudi)

Per comprendere la storia, quali tra i personaggi non puoi assolutamente togliere?

Sottolinea con il colore rosso le informazioni importanti, che non puoi togliere se vuoi capire il contenuto del racconto. Rileggi solo le parti che hai sottolineato.

Il racconto si capisce lo stesso? _____

Cancella con la matita nel testo le frasi meno importanti.

Capisci lo stesso il racconto? _____

D) Nella risoluzione di un problema

Ora prova con questo problema.

Nella scuola «Leopardi» è stata organizzata una caccia al tesoro a cui partecipano 3 squadre durante l'intervallo. Il premio per i vincitori è una gita allo zoo. Se gli alunni della terza A sono 24, quelli della terza B sono 19 e quelli di terza C sono 25, quanti sono complessivamente impegnati nel gioco? Se ad ogni squadra vengono consegnati 8 cartoncini colorati, quanti ne occorreranno per tutte le squadre?

Alcune delle informazioni presenti non sono necessarie per risolvere il problema, altre invece lo sono. Scrivi nella tabella qui sotto quali informazioni ritieni utili e quali invece inutili.

Informazioni utili	Informazioni inutili
_____	_____
_____	_____
_____	_____

(continua C7)

Perché? _____

Per essere sicuro di non sbagliare a risolvere il problema, riscrivi il testo del problema con solo le informazioni utili.

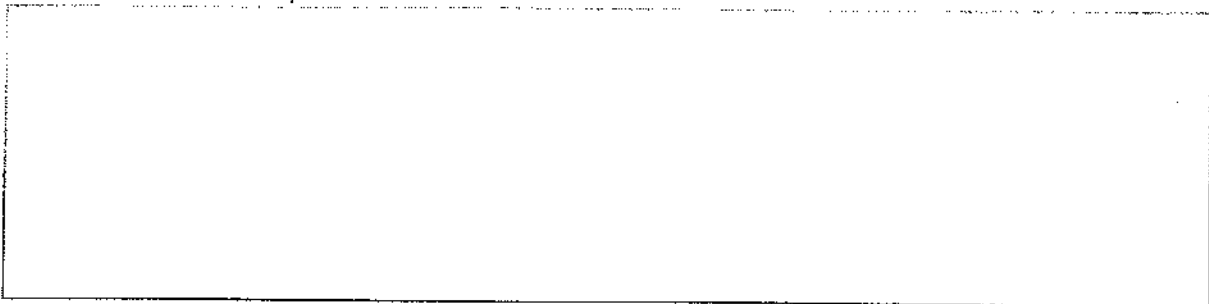
D) In compiti di memoria

Ora prova con questo «gioco di memoria». Leggi tutte le parole e allenati a ricordare gli animali.

cane giraffa pane balena
farfalla sole elefante fiore ape
topo mano delfino palla gatto
vaso albero stella rana libro

Prova a cancellare con la matita tutti gli animali che volano e che camminano sulla terra.

Disegna solo gli animali che nuotano.



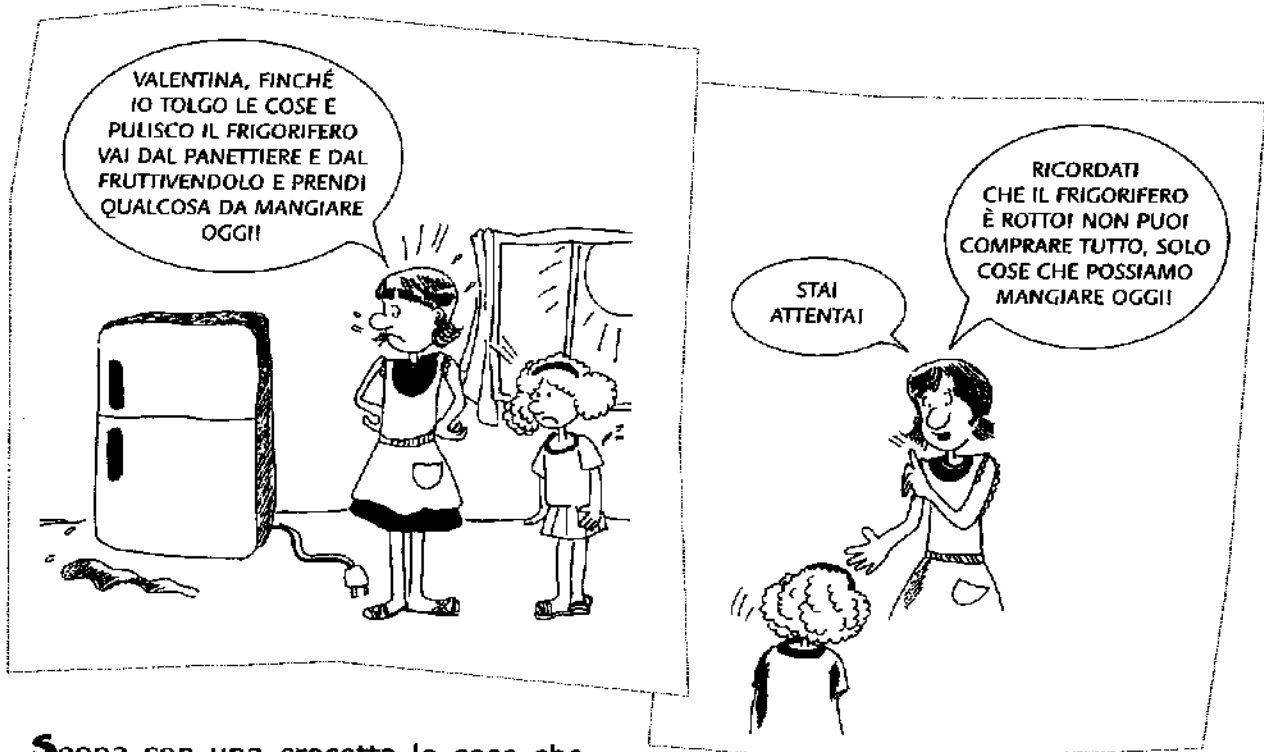
Pensi che tra una settimana sarai in grado di ricordare il nome degli animali che nuotano? Descrivi come puoi fare.

**RIFLETTIAMO
INSIEME**



È importante saper scegliere tra quello che è più importante e quello che non lo è.

Oggi fa molto caldo e il frigorifero della mamma di Veronica si è rotto.



Segna con una crocetta le cose che Valentina non può comprare perché il frigorifero è rotto.

- | | | |
|---------------------------------------|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Burro | <input type="checkbox"/> Panna a lunga conservazione | <input type="checkbox"/> Prosciutto |
| <input type="checkbox"/> Olio | <input type="checkbox"/> Patate | <input type="checkbox"/> Pane |
| <input type="checkbox"/> Latte fresco | <input type="checkbox"/> Formaggio fresco | <input type="checkbox"/> Biscotti |
| <input type="checkbox"/> Mozzarella | <input type="checkbox"/> Mele | <input type="checkbox"/> Carote |



(continua C8)

(continua C8)

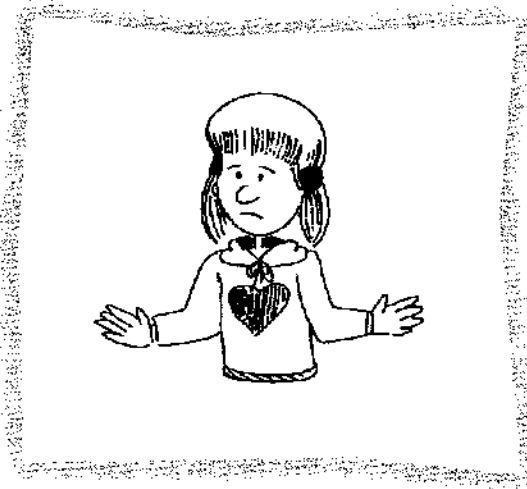
Ssecondo te, perché Valentina non ha fatto nulla per ricordare i consigli della mamma? _____

Era una consegna:

facile difficile impossibile

Cosa avrebbe potuto fare per essere sicura di non dimenticare? _____

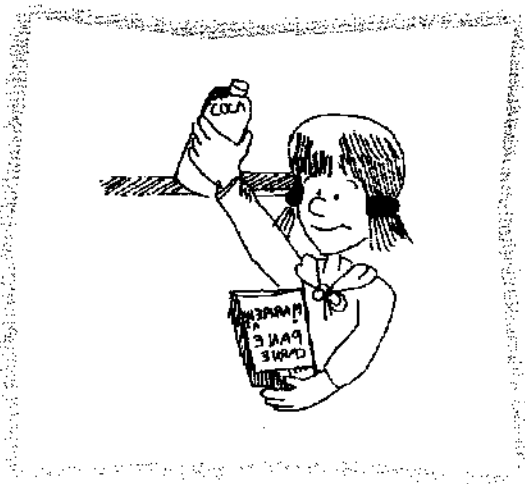
Perché ha portato a casa tutte quelle cose sapendo che il frigorifero era rotto?
(Segna con una crocetta)



NON HA CAPITO COSA DOVEVA FARE



NON HA CONTROLLATO BENE LE COSE CHE METTEVA NEL CESTINO



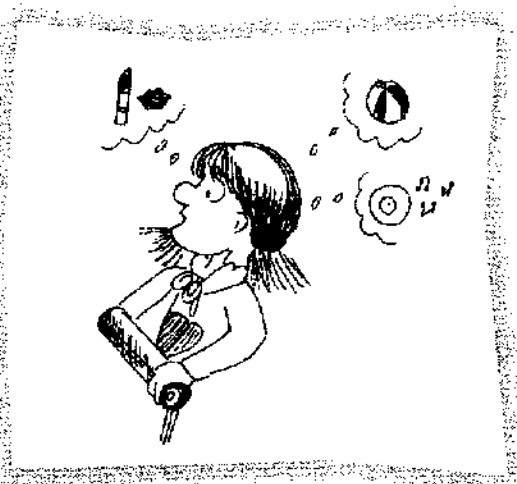
HA ESEGUITO IL COMPITO SENZA PENSARE



ERA DI FRETTA

(continua C8)

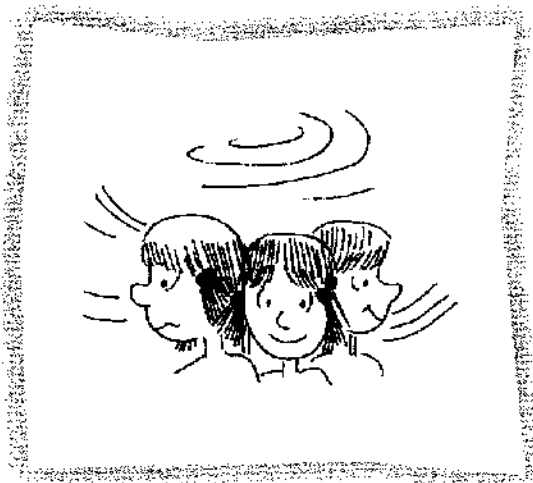
(continua C8)



AVEVA IN MENTE ALTRE COSE



ERA PREOCCUPATA PER LA MAMMA



ERA INTERESSATA A GUARDARE LA GENTE



NON VA BENE USCIRE CON POCHE COSE DAL SUPERMERCATO

A te è mai capitato nulla del genere? Racconta.

Cos'era importante che Valentina ricordasse? _____

Confronta il tuo lavoro con i compagni e discutine con l'insegnante.

RICONOSCERE CHE POSSONO COESISTERE SCOPI DIVERSI

C9

RIFLETTIAMO
INSIEME



Le attività che possiamo fare sono numerose e noi le scegliamo in base ai nostri scopi da raggiungere. Ad esempio, alcune letture, attività sportive, giochi, musiche... diventano importanti a seconda dello scopo che ci si prefigge.

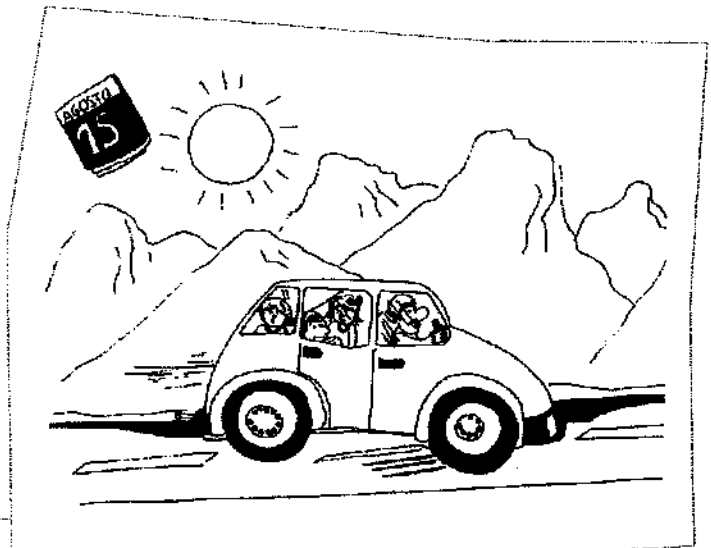
Sarà d'accordo che possono coesistere scopi diversi?

Una passeggiata in montagna

Per renderti più chiaro questo concetto, leggi attentamente cosa è successo a papà Rompicapo.

Il 15 di agosto papà Rompicapo ha pensato di accompagnare la sua famiglia a fare una bella passeggiata in montagna.

Osserva che cosa è accaduto lungo il percorso.



(continua C9)

(continua C9)

Come puoi vedere, la passeggiata in montagna diventa interessante a seconda dello scopo da raggiungere.

Osserva bene il disegno della pagina precedente prima di completare le frasi che seguono.

Ogni componente della famiglia Rompicapo ha uno scopo che lo aiuterà a ricordarsi di quella bella giornata in montagna.

Per Mattia sono importanti le sue _____

Per la mamma sono importanti le sue _____

Per Lucia sono importanti i suoi _____

Per Antonio sono importanti le sue _____

Per il papà _____

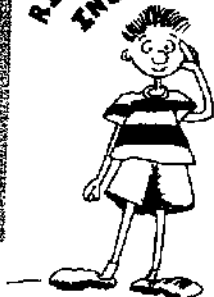
Ssecondo te, i bambini stanno attenti a quello che dice il papà?

SÌ NO

Perché? _____

Discutine con l'insegnante e confronta il tuo lavoro con i compagni.

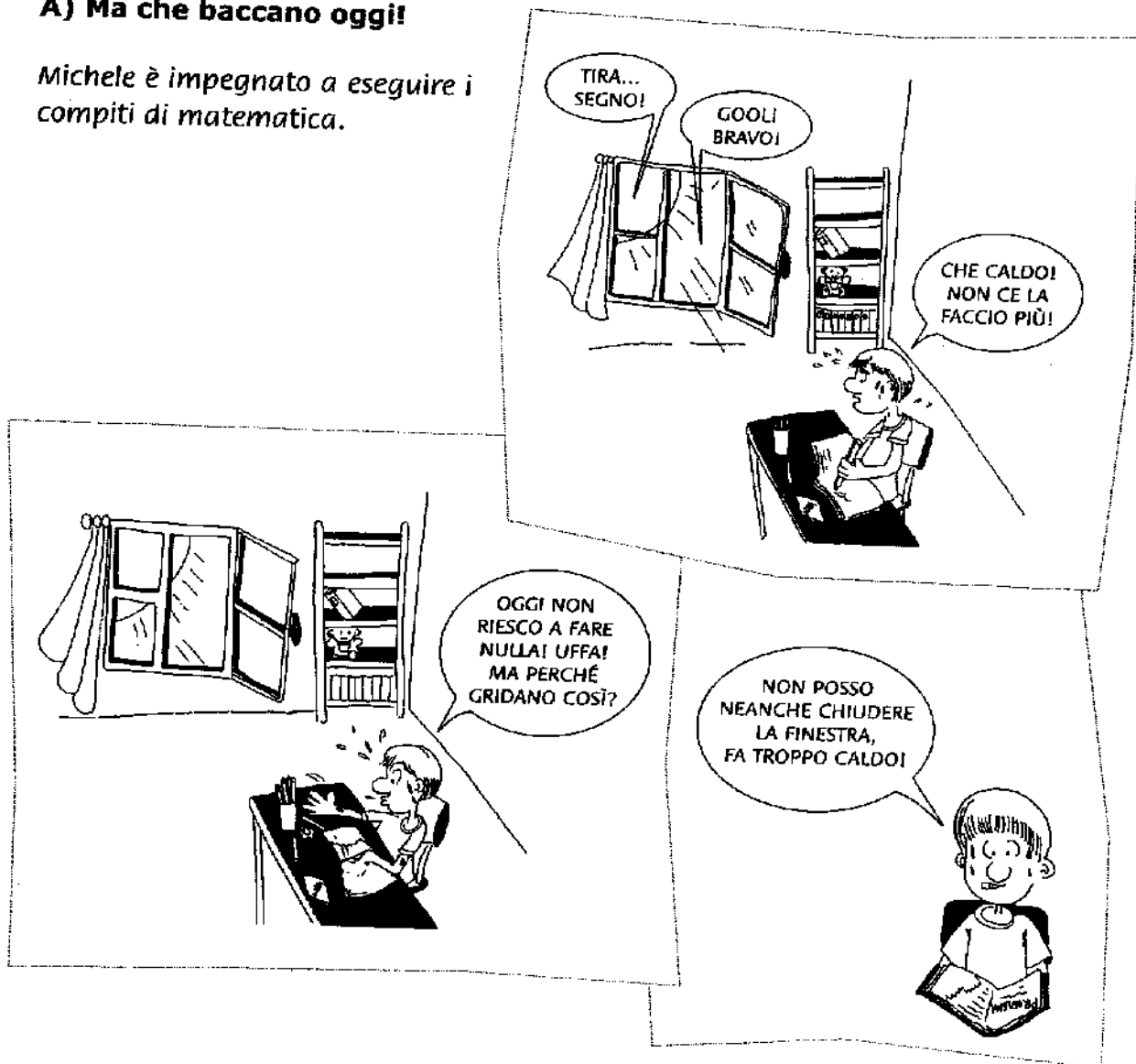
REFLETTIAMO
INSIEME



È molto importante mantenere l'attenzione su quello che stiamo facendo e fermarci quando l'abbiamo persa. Ora ti proponiamo due situazioni che possono aiutarti a diventare consapevole di come l'attenzione possa essere guidata da scopi e motivazioni.

A) Ma che baccano oggi!

Michele è impegnato a eseguire i compiti di matematica.



(continua C10)

Perché Michele si lamenta? (Segna con una crocetta)

- È stanco È disturbato dai rumori
 È sudato È troppo impegnato
 È annoiato

Che cosa poteva fare Michele per non lasciarsi distrarre? (Segna con una crocetta)

- Studiare più tardi Andare a giocare
 Andare in un'altra stanza Invitare gli amici a non urlare
 Chiudere la finestra Riposarsi

Ti è mai capitato di essere distratto durante i compiti da rumori esterni? Racconta a voce.

Quando svolgi i compiti che ti richiedono molta attenzione che cosa fai per non distrarti?

- Spengo la televisione e la radio Aspetto un momento tranquillo
 Chiudo la porta Accendo la luce
 Cerco una stanza silenziosa Scrivo al computer
 Cerco una posizione comoda e piacevole Faccio stare tutti zitti
 Prendo la poltrona di papà

Ora leggi attentamente questo racconto.

B) Gelati e francobolli

Papà Emilio chiese a Mattia: «Per favore, corri alla posta e comprami trenta francobolli».

E la mamma aggiunse: «Al ritorno passa per il bar e prendi tre gelati».

Mattia uscì col denaro.

La posta non era lontana. Per strada vide altri bambini che giocavano e stette a osservarli per un po'. Poi si mise a giocare con loro.

Finalmente andò alla posta. Comprò tre francobolli, e al bar prese trenta gelati, due pacchi belli pieni e così grandi che faceva fatica a portarli...

(Adattato da Ursula Wolfel, *Storie per ridere*, Nuove Edizioni Romane)

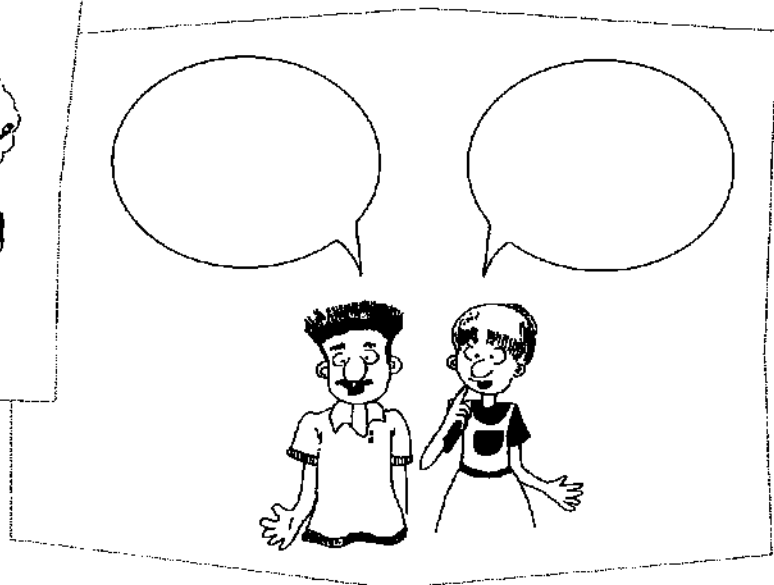
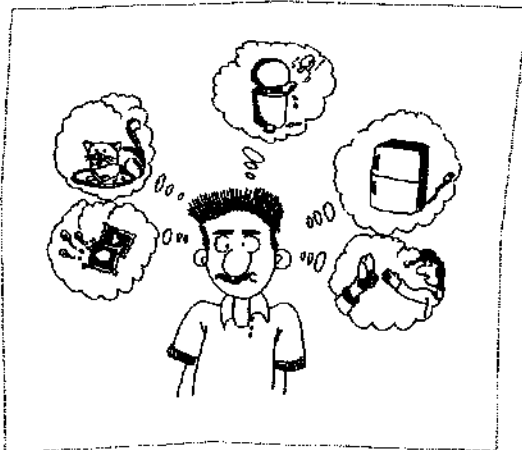
Ora prova a inventare o disegnare un finale per questa storia.



Mattia ritorna a casa.

Le conseguenze della sua azione sono gravi?
Racconta a voce.

Come affronteranno i genitori il guaio combinato da Mattia? Completa i fumetti.



(continua C10)

Mattia si è sbagliato, perché?

- Si è fermato a giocare
- Ha aspettato troppo
- Ha fatto troppe cose
- Era stanco
- Aveva fame
- Ha fatto confusione

Per difendersi dalla distrazione Mattia poteva:

- farsi la lista delle cose da comprare
- non fermarsi a giocare con gli amici
- ripetersi mentalmente le cose da acquistare
- salutare i compagni

Ti è mai successo qualcosa di simile? Se non è accaduto a te, chiedi ai tuoi compagni. Racconta a voce.

Discutine con l'insegnante.

DIFENDERSI DALLE DISTRAZIONI PRODOTTE DAI PROPRI PENSIERI

C1

RIFLETTIAMO
INSIEME



Se non riesci a controllare i tuoi pensieri ti può capitare di perdere delle cose importanti, come la spiegazione dell'insegnante. È necessario imparare a non perdere la testa e a controllare certi imprevisti adottando un comportamento che ci aiuti a gestire al meglio le situazioni che ci creano preoccupazione. Dove sarà andato il cane di Lucia?

• Osserva attentamente la vignetta.

Lucia va a scuola molto volentieri perché ha molti amici e le piacciono le attività proposte. Ma oggi che cosa le succede?



Lucia riesce a seguire le lezioni?

SÌ NO

Perché? Rispondi a voce.

• Quale tra questi consigli daresti a Lucia per aiutarla a superare questa situazione? (Segna con una crocetta)

- Non preoccuparsi, che il suo cane ritornerà
- Pensare che quando si svolge un'attività che richiede molta attenzione, non ci si può distrarre
- Cercare di pensare dove potrebbe essere andato Spritz
- Prestare attenzione alla lezione e una volta a casa preoccuparsi per Spritz
- Pensare che in quel momento non si può fare nulla per Spritz e quindi concentrarsi sulla lezione

(continua C11)

(continua C11)

Si può fare certamente qualcosa di utile per superare questi momenti di difficoltà. Scegli tra le seguenti affermazioni quelle che si adattano al tuo caso. (Segna con una crocetta)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Ne parlo ai miei amici | <input type="checkbox"/> Rimando la soluzione |
| <input type="checkbox"/> Cerco di non pensarci | <input type="checkbox"/> Mi do una scadenza per pensarci |
| <input type="checkbox"/> Cerco di non distrarmi | <input type="checkbox"/> Do l'incarico alla mamma |

Ti è mai capitato a scuola, durante un compito o un'interrogazione, di pensare ad altro?

- SÌ NO

Se sì, come ti sei comportato? Rispondi a voce.

Discuti con i compagni e l'insegnante il «caso di Lucia».

Tu ti senti di essere (segna con una crocetta):

- Molto distratto Abbastanza Poco Per nulla distratto

Cosa dicono i tuoi genitori? Sei distratto? (Segna con una crocetta)

- Molto distratto Abbastanza Poco Per nulla distratto

Cosa dicono i tuoi insegnanti? Sei distratto? (Segna con una crocetta)

- Molto distratto Abbastanza Poco Per nulla distratto

Cosa dicono i tuoi compagni? Sei distratto? (Segna con una crocetta)

- Molto distratto Abbastanza Poco Per nulla distratto

Discutine con loro.

Ti capita di *pensare* a qualcosa di particolare quando ti distrai? SÌ NO

A che cosa? (Segna con una crocetta)

- | | |
|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Ai compiti | <input type="checkbox"/> Alla mamma |
| <input type="checkbox"/> Alla televisione | <input type="checkbox"/> Agli amici |
| <input type="checkbox"/> Ai giochi del computer | <input type="checkbox"/> Altro _____ |

Rifletti con l'insegnante sulle ragioni.



La scuola ti chiede di imparare tante cose nuove. Per esempio, in questo periodo, quali apprendimenti impegnativi devi affrontare? Scrivine due qui sotto:

1. _____

2. _____

Quale dei due fai più volentieri? _____

Perché fai l'altro meno volentieri? Sbarra pure più di una risposta.

- È difficile
- Non mi piace
- Mi sembra che non serva a niente
- Gli altri sono più bravi di me
- È noioso
- Altro _____

Lo sai che se si è motivati si impara meglio e con meno fatica? Se tu avessi un amico che non è interessato a fare queste attività, come cercheresti di convincerlo e appassionarlo? Prova a dirlo con le tue parole.

Ora facciamo una esperienza insieme.

È sicuramente difficile imparare parole nuove... specialmente in una lingua straniera, perché bisogna capirle e poi ripeterle più volte. Con questa scheda prendiamo l'esempio dall'inglese per vedere come ci si può motivare verso una attività scolastica difficile.

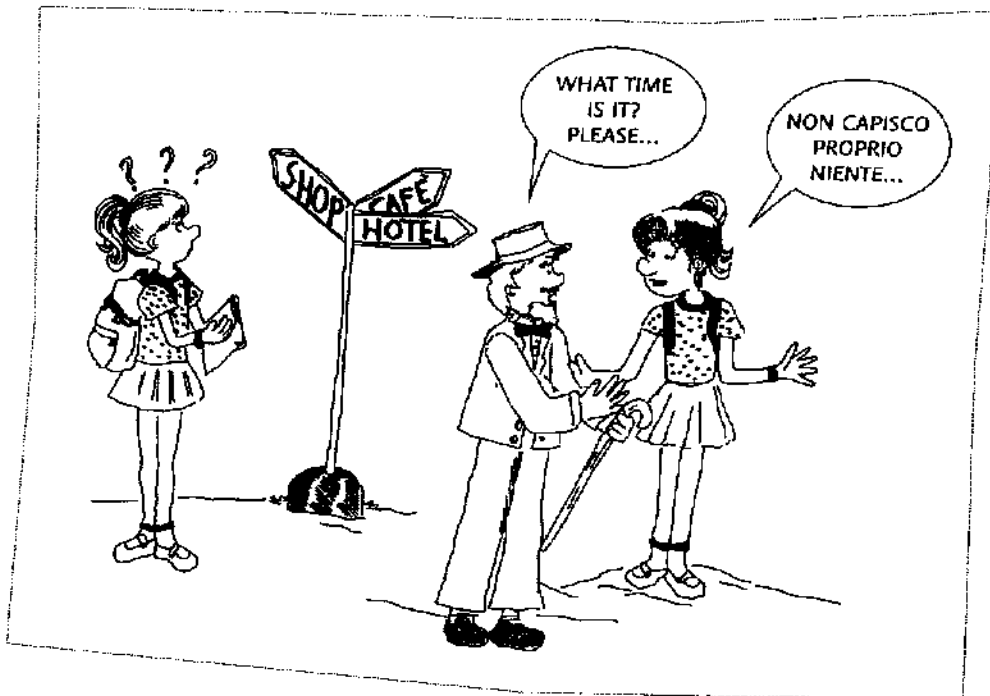
Se trovi questa attività troppo difficile, puoi direttamente passare alla prossima.

Imparare a studiare una nuova lingua come l'inglese non è certo facile. Ma saperne di più ci aiuta:

- a comunicare con amici di altri Paesi
- a imparare le canzoni in inglese
- a chiedere informazioni se andiamo all'estero
- a pronunciare correttamente i nomi stranieri.

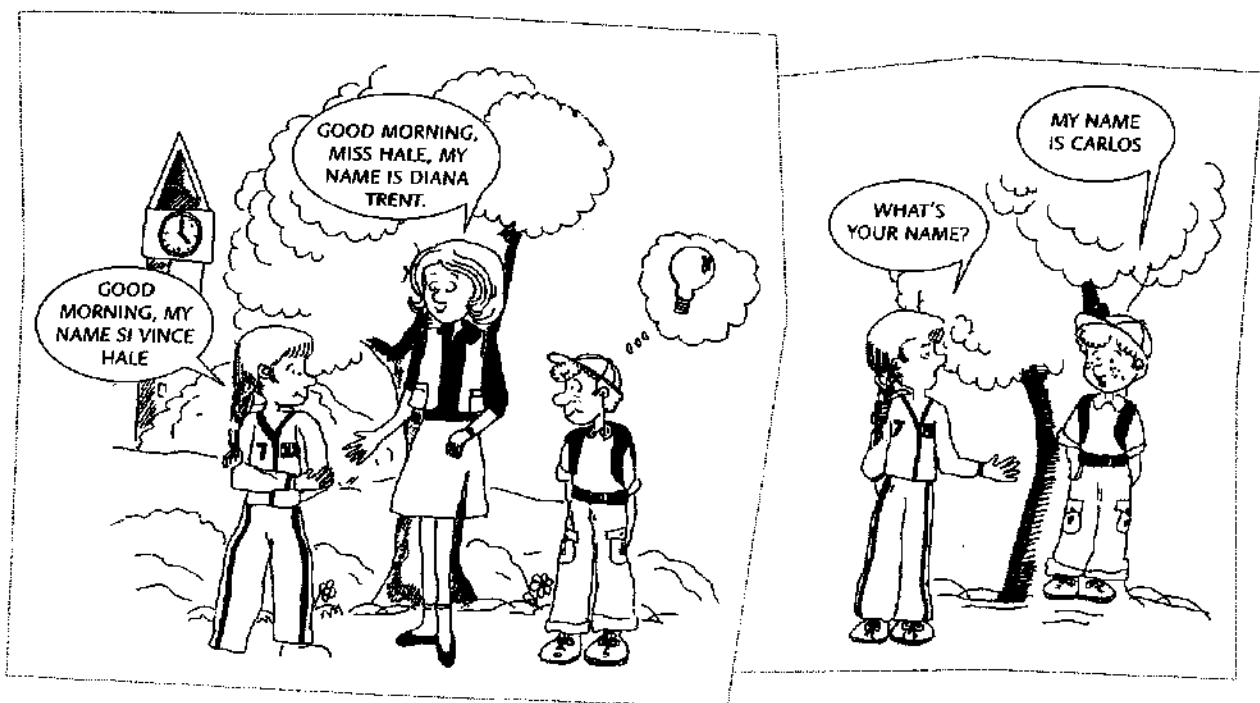
(continua D2)

(continua D2)



Ad esempio, per Marco, «sapere» una lingua straniera significa:

- conoscere i vocaboli
- riuscire a capire
- riuscire a parlare
- avere una buona pronuncia
- conoscere bene le regole grammaticali.



(continua D2)

(continua D2)

Tu hai già fatto esperienza di studio dell'inglese?

SÌ NO



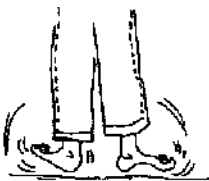
Quando? _____

Ti è stato utile?

SÌ NO





Perché? _____

Ora prova a leggere e a mimare con l'aiuto dell'insegnante questa filastrocca riferita alle parti del tuo corpo. Ripeti solo le parole scritte in grassetto, facendo attenzione alla pronuncia.

	<i>Italiano</i>	<i>Inglese</i>	<i>Pronuncia</i>
	Muovi i tuoi capelli	Shake your hair	heir
	Tocca le tue orecchie	Touch your ears	irs
	Muovi i tuoi piedi	Shake your feet	fit

(continua D2)

(continua D2)

	Tocca, tocca, tocca il tuo naso	Touch, touch, touch your nose	nous
	Muovi le tue braccia	Shake your arms	ams
	Tocca la tua faccia	Touch your face	feis
	Apri la tua bocca	Open your mouth	mauf

Sei riuscito a svolgere il compito?

SÌ NO IN PARTE

È stata un'impresa facile o difficile? Perché? _____

Scegli due alternative:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ti piace imparare l'inglese | <input type="checkbox"/> conoscevi già alcune parole |
| <input type="checkbox"/> ti sei impegnato | <input type="checkbox"/> non ti piace l'inglese |
| <input type="checkbox"/> ti sono state di aiuto le figure | <input type="checkbox"/> non hai mai studiato l'inglese |

(continua D2)

(continua D2)

E adesso gioca.

Un tuo compagno ti dirà il nome di una parte del corpo in inglese e tu e gli altri tuoi compagni dovrete indicarla toccandola. Ogni volta che ci riesci guadagni 1 punto: vince chi ottiene più punti (ad esempio: *eyes, feet, ears, head...*).

È stato facile o difficile? Racconta.

Chi ha vinto? _____

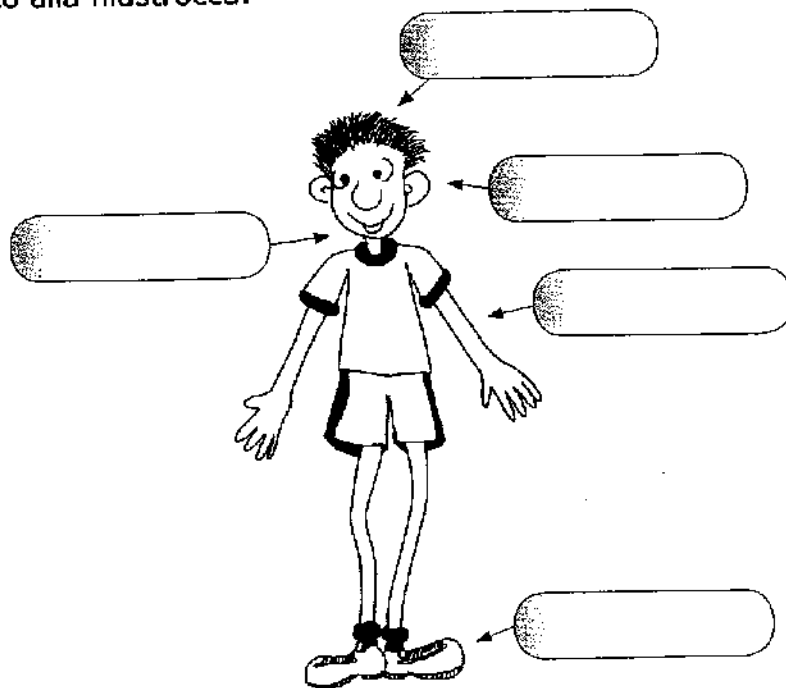
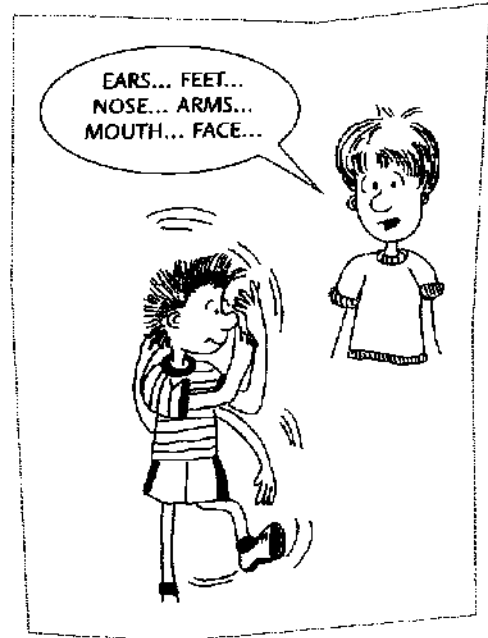
A che cosa è servito questo gioco? _____

Ti sei divertito? _____

Si può imparare divertendosi? _____

Come? _____

Ora il compito si fa più difficile! Prova a ricordare e scrivi le singole parti del corpo in inglese nella figura, avendo cura di coprire con un foglio di carta l'esercizio precedente riferito alla filastrocca.



(continua D2)

(continua D2)

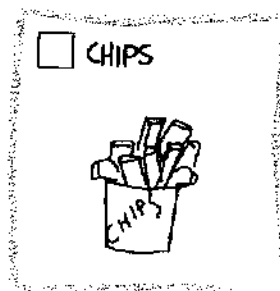
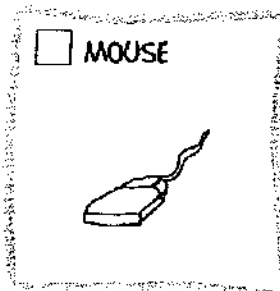
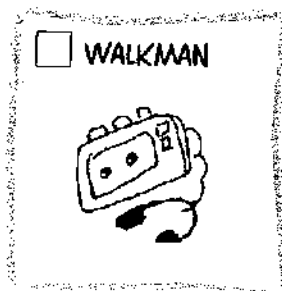
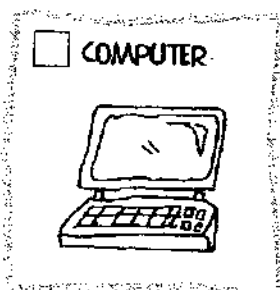
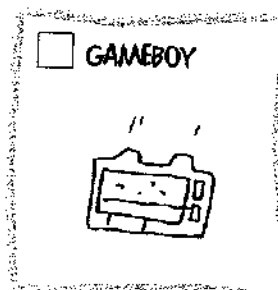
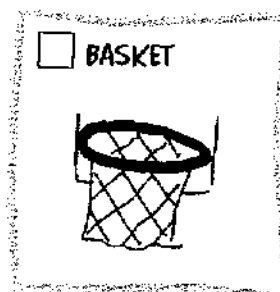
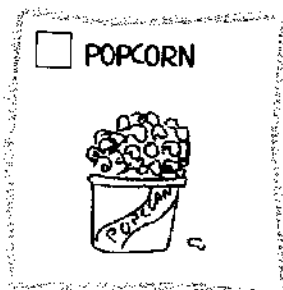
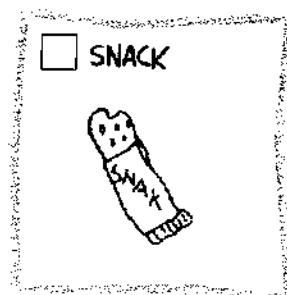
Sei riuscito nel compito? _____

A lavoro ultimato, ripensa a come hai fatto per risolvere il compito e rispondi a voce.

Questa volta, hai ricordato di più o di meno? Perché? _____

Secondo te, servono questi esercizi per imparare l'inglese? _____

Quali di queste parole straniere usi abitualmente? Segnale con una crocetta.



Come si impara, secondo te, una lingua straniera? Può essere divertente imparare l'inglese? O potrebbe diventarlo? Come?

Discuti le tue idee con i compagni e l'insegnante.

Ad esempio:

- Facendo molti esercizi scritti?
- Andando sul posto a vivere?
- Leggendo molti libri?
- «Navigando» in Internet?

QUANDO IL TEMPO VOLA...

Capire che l'apprendimento può servire nella vita

D3



Se hai compilato la scheda precedente avrai potuto riflettere meglio sul fatto che quello che si studia a scuola serve anche nella vita.

Con questa scheda ti offriamo un esempio che pensiamo dovrebbe essere più convincente: *imparare a stimare il passaggio del tempo.*

Può avere a che fare con la lettura dell'orologio, l'avventura storica e — perché no? — l'orario scolastico. Però rifletti bene a quanti usi puoi fare del tempo!

Una regola scolastica dice:

Si deve arrivare in orario a scuola

Trovi giusta questa regola?

SÌ NO

Perché? _____

Ti è mai capitato di arrivare in ritardo a scuola?

SÌ NO

Perché? _____

Ora puoi leggere la storia di questi due ragazzi.

Michela arriva quasi tutte le mattine in ritardo e l'insegnante la rimprovera. Matteo, compagno di classe di Michela, è sempre puntualissimo. Un giorno però arriva in ritardo. Mentre veniva a scuola in auto con la mamma a causa di lavori sulla carreggiata ha dovuto cambiar strada e raggiungere la scuola facendo un tragitto più lungo.

(continua D3)

Che cosa pensi del comportamento di Michela? _____

Come potrebbe organizzarsi per arrivare puntuale? _____

Che cosa pensi del comportamento di Matteo? _____

L'insegnante, secondo te, rimprovera Matteo per il ritardo?

SÌ NO

Perché? _____

Secondo te, saper leggere l'orologio può aiutare a... (segna con una crocetta):

Essere puntuale
agli appuntamenti

SÌ NO

QUALCHE VOLTA



Non arrivare in ritardo
a scuola

SÌ NO

QUALCHE VOLTA



Controllare il tempo
di cottura della torta

SÌ NO

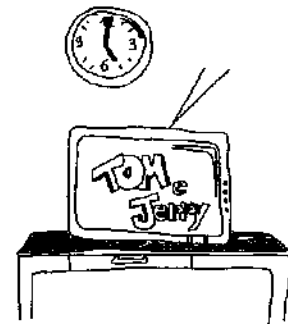
QUALCHE VOLTA



(continua D3)

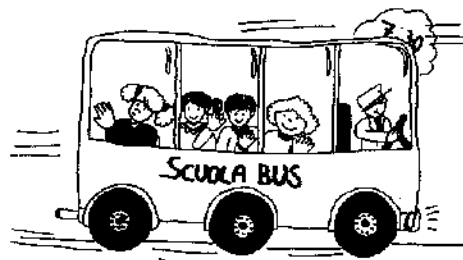
Sapere quando inizia
il tuo programma preferito

- SÌ NO
 QUALCHE VOLTA



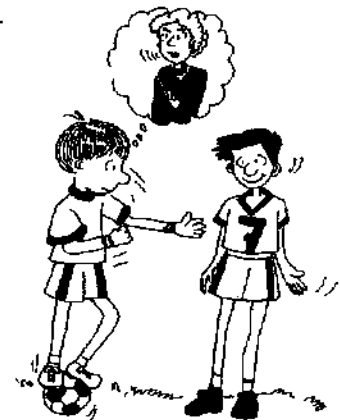
Non perdere il pullmino

- SÌ NO
 QUALCHE VOLTA



Sapere per quanto tempo
puoi giocare con gli amici

- SÌ NO
 QUALCHE VOLTA



Non farsi attendere
dai compagni

- SÌ NO
 QUALCHE VOLTA



Calcolare quanto tempo impieghi
per venire da casa a scuola

- SÌ NO
 QUALCHE VOLTA



(continua D3)

(continua D3)

Ora prova a elencare tre situazioni in cui non puoi fare a meno dell'orologio.

1. _____
3. _____
3. _____

Perché? _____

Tu pensi di saper leggere l'orologio?

SÌ NO UN PO'

Vuoi metterti alla prova?

Camminata ecologica

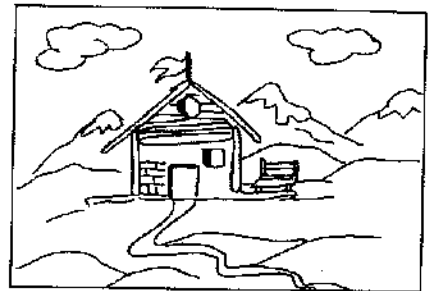
Oggi gli alunni della seconda E fanno una gita sulle Alpi. Partono alle ore 9. Camminano per 2 ore e mezza prima di arrivare al rifugio.

Eccoli lungo il cammino. Che bella esperienza... ma che fatica!



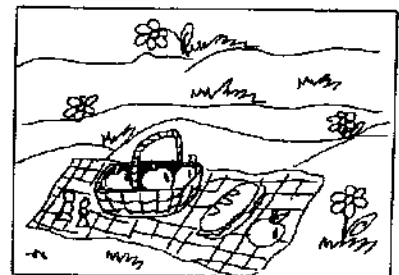
A che ora arrivano al rifugio? _____

Giocano e fanno picnic:
si mettono in cammino
alle ore 16.



Arrivano a casa alle 18.

Quante ore hanno impiegato nella discesa? _____



(continua D3)

(continua D3)

Di più o di meno del tempo impiegato all'andata? _____

Secondo te, è utile saper leggere l'orologio?

SÌ NO

Per quale motivo? _____

Ora prova a decidere il tempo che ti occorre per fare i seguenti compiti.
La prima volta che avrai l'occasione di svolgere l'attività indicata dovrai a fianco riportare il tempo che avrai effettivamente impiegato.



FARE I COMPITI DI MATEMATICA

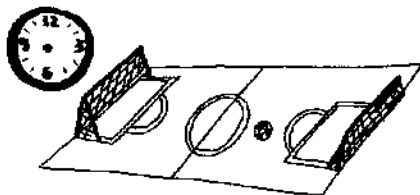
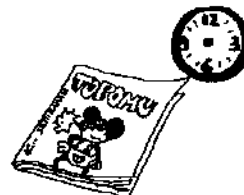
Tempo previsto _____

Tempo impiegato _____

LEGGERE UN GIORNALINO

Tempo previsto _____

Tempo impiegato _____



COPIARE QUESTO DISEGNO

Tempo previsto _____

Tempo impiegato _____

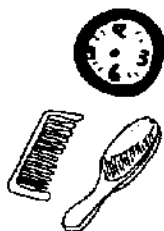
BERE UN BICCHIERE D'ACQUA

Tempo previsto _____

Tempo impiegato _____



(continua D3)



PETTINARTI

Tempo previsto _____

Tempo impiegato _____

IMPARARE A MEMORIA IL TESTO DI UNA CANZONE

Tempo previsto _____

Tempo impiegato _____



Sei riuscito a fare delle buone previsioni?

SÌ NO

Come hai fatto? In base a quali criteri hai previsto il tempo? _____

Secondo te, è così difficile valutare il tempo che passa senza l'uso dell'orologio?

SÌ NO

Perché? _____

Avevi previsto giusto?

SÌ NO

In quale compito? Perché? _____

Confronta le tue risposte con quelle dei tuoi compagni e discutatene insieme.

**RIFLETTIAMO
INSIEME**



L'interesse e la motivazione che provi per un'attività influenza la sensazione del tempo (quantità) che dedichi a quell'attività. Quando senti che «il tempo vola» è perché stai facendo qualcosa che ti piace e ti coinvolge. Se riesci a rendere le attività scolastiche più piacevoli riuscirai a far volare il tempo anche a scuola o a casa quando fai i compiti.

Leggi con attenzione i fumetti.



Perché hanno sbagliato previsione?

Perché le nostre amiche sono così stupite dei loro risultati? Segna con una crocetta solo le risposte che condividi:

- non si sono preparate a fondo e non hanno intuito le difficoltà
- non si rendono conto degli errori che fanno
- non hanno capito che il compito era difficile

Perché Teresa si sente così delusa? _____

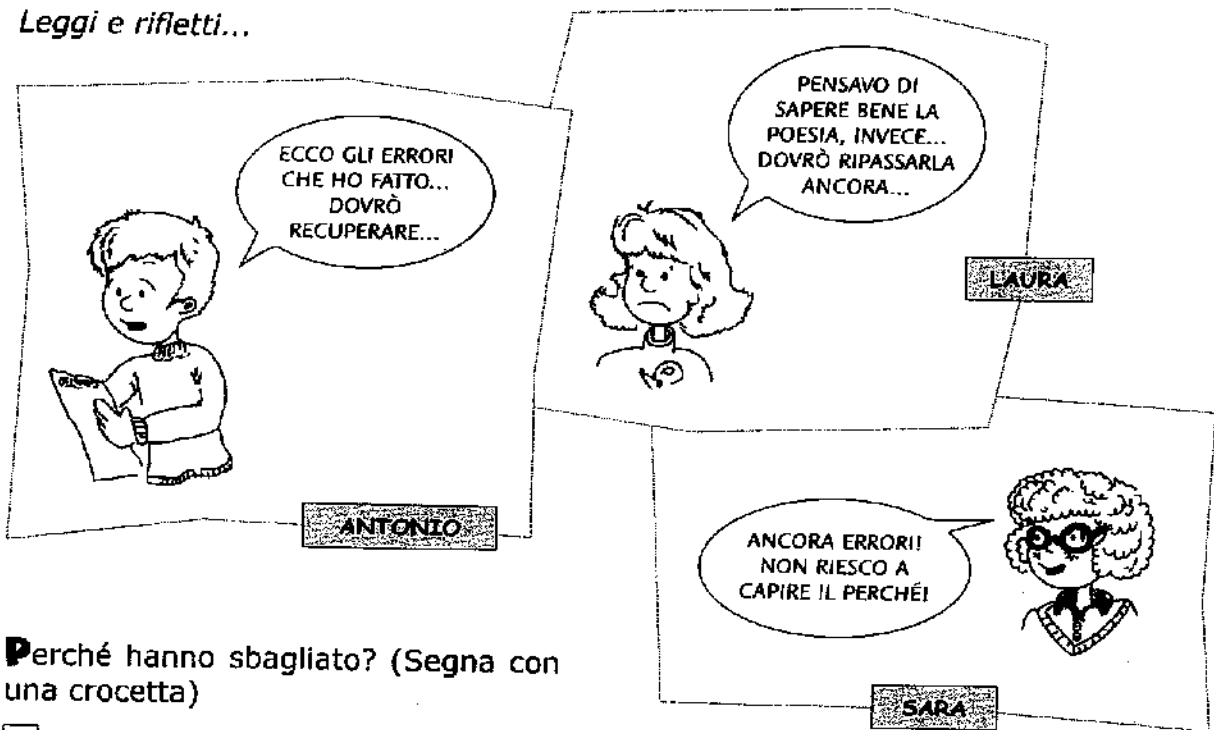
Nella tua esperienza scolastica, ti è mai capitato qualcosa di simile? Racconta come hai affrontato la situazione.

(continua D4)

Ti è mai capitato di trovarti nella situazione di Veronica? _____

E in quella di Michela? _____

Leggi e rifletti...



Perché hanno sbagliato? (Segna con una crocetta)

- Non si sono impegnati
- Sono stati sfortunati
- Hanno sbagliato perché il compito era difficile

Quale dei tre amici ha maggior possibilità di riuscire a scuola? Perché? _____

Se tu fossi stato al posto di Laura, avresti reagito nella stessa maniera? _____

Quando ti capita di fare errori o non sei soddisfatto del voto cerchi di rimediare?

- SÌ
- NO

Perché? _____

Pensi che sia una perdita di tempo riflettere su come rimediare?

- SÌ
- NO

Perché? _____

(continua D4)

Quando sbagli, rifai l'esercizio o ripassi l'argomento che forse non hai capito bene?

SÌ NO

Perché? _____

Leggi e rifletti...



Ti è mai capitato di pensare per conto tuo come Antonio?

SÌ NO

Se sì, in quali situazioni? _____

Se no, perché? _____

Pensi che sia una perdita di tempo scoprire la causa dei propri errori e trovare una soluzione?

SÌ NO

Perché? _____

Si impara dagli errori? _____

Fa bene Antonio a non arrendersi? Perché? _____

Che cosa intende dire con l'espressione: «Devo mettermi di buona volontà e trovare delle soluzioni»?

(continua D4)

(continua D4)

Quando sbagli a scuola:

- ci rimani male e vorresti nasconderti sotto il banco
- pensi che non è importante sapere quelle cose
- ti dispiace ma «pensi che sbagliando si impara»

Se tu fossi stato al posto di Antonio, avresti reagito nella stessa maniera? _____

Prova a elencare le materie che ti risultano:

facili _____ difficili _____

Perché? _____

Prova a elencare le attività scolastiche che ti riescono:

facili _____ difficili _____

Perché? _____

Preferisci le verifiche orali o scritte? Perché? _____

A quali attività (disegnare, leggere, ecc.) dovresti dedicare più tempo a casa per ottenere risultati migliori? _____

Ora prova a pensare all'ultima verifica in cui non sei stato soddisfatto del risultato. Sai dire a voce che tipo di errori hai fatto?

Sai dire cosa non andava nella tua preparazione? _____

Sai dire cosa non andava nello svolgimento del compito? _____

Come potresti migliorare? Elenca i possibili «rimedi» _____



Avrai capito che avere consapevolezza del motivo per cui si sbaglia ci aiuta a controllare il nostro modo di procedere e a trovare delle soluzioni.

SCHEDA INTRODUTTIVA

Leggi attentamente questa scheda.
Questa è la storia di Tom:



Tutti gli dicevano:

«Tom, devi imparare a leggere bene!»

Tom desiderava che il suo papà, la sua mamma e la maestra gli dicessero: «Bravo, Tom! Così va proprio bene!»

Tom imparò a leggere velocemente; riconosceva tutte le lettere; soltanto qualche volta faceva degli errori, ma poi si correggeva; iniziava a riconoscere anche le parole più difficili.

Ma... c'era un grosso problema.

Tom non sapeva ancora che quando leggeva doveva sforzarsi di *capire* quello che leggeva.

**NON BASTA
CHE TU LEGGA BENE.**

**È IMPORTANTE
CHE TU CAPISCA
QUELLO CHE LEGGI.**

Le schede seguenti ti saranno di aiuto a fare ciò.

scopi della lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 1

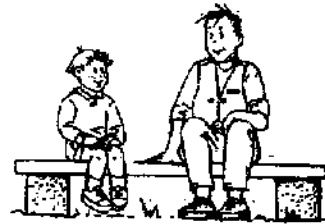
Perché leggo?

1. Leggi le frasi seguenti:

Un bambino che legge



è come un bambino seduto vicino ad un amico più grande



che racconta molte cose.



Quando leggo



è come quando incontro un amico



che mi dice cose nuove.



scopi della lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 2

Facendo riferimento alla scheda introduttiva e alla scheda n. 1, rispondi alle seguenti domande:

1. Quando si legge, la cosa più importante è: (scegli segnando con una **X** una tra le seguenti alternative)

- a. riuscire a leggere senza fare errori
- b. capire il significato di quello che si sta leggendo
- c. andare molto veloce
- d. leggere a voce alta in modo che tutti possano sentire
- e. conoscere tutte le parole

2. Secondo te qual è il messaggio che la scheda n. 1 vuole trasmettere riguardo alla lettura? (scegli due tra le seguenti alternative segnandole con una **X**)

- a. per leggere bene a volte si ha bisogno dell'aiuto di un amico
- b. la lettura è importante e arricchente perché leggendo è possibile venire a contatto con molte realtà diverse e imparare cose nuove
- c. se un ragazzo sta troppo tempo in casa a leggere poi non ha più tempo per uscire con gli amici
- d. leggere un buon libro è un modo per venire a contatto con il pensiero dell'autore

Discuti le tue risposte assieme all'insegnante e ai compagni.

scopi della lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 3

Leggi attentamente le frasi seguenti e poi passa alla scheda successiva.

1. Questo signore sta leggendo il giornale;



leggendo il giornale può sapere ciò che accade in altre parti del mondo.



**LEGGERE =
TENERSI INFORMATI**

2. Questo bambino sta leggendo un libro sugli animali;



È contento di imparare molte cose interessanti sulla vita degli animali.

**LEGGERE =
IMPARARE COSE NUOVE**

(Le schede 3 e 4 vanno proposte nel corso della stessa unità didattica.)

scopi della lettura
(CONOSCENZA)

3. Ecco una dottoressa mentre legge una rivista di medicina;

studiando sui libri
ha imparato a curare i malati.



**LEGGERE =
DIVENTARE DEGLI ESPERTI**

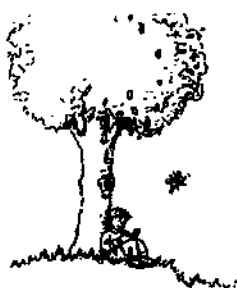
4. Guarda come ride questa bambina mentre legge un giornale di fumetti;

leggere giornalini è proprio divertente!



**LEGGERE =
DIVERTIRSI**

5. Che bello riposarsi sotto un albero con un buon libro!



Mentre leggi un libro di avventure puoi sognare ad occhi aperti.



**LEGGERE =
TRASCORRERE IL TEMPO
PIACEVOLMENTE**

6. Quando hai qualche dubbio...



...prova a trovare in un libro la risposta.



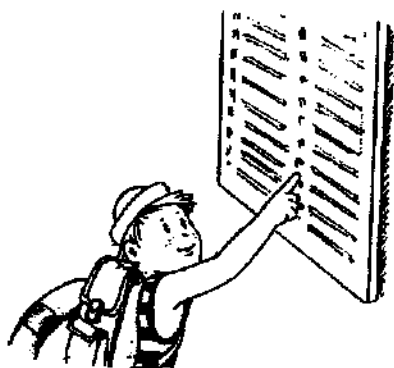
**LEGGERE =
TROVARE UNA RISPOSTA
ALLE TUE DOMANDE**

7.



E se tu fossi alla stazione pronto per partire?

Allora dovresti leggere sul tabellone gli orari del tuo treno.



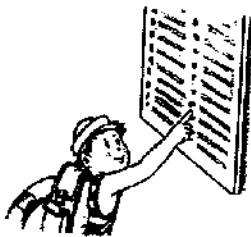
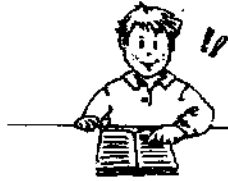
**LEGGERE =
PROCURARSI INFORMAZIONI UTILI**





SCHEDA N. 4

Adesso prova ad accoppiare i disegni con le frasi appropriate che trovi in fondo alla pagina.
Scrivi nel quadratino sottostante ad ogni disegno il numero della frase corrispondente.



1. LEGGERE = imparare cose nuove
2. LEGGERE = divertirsi
3. LEGGERE = tenersi informati
4. LEGGERE = trovare risposta ad alcune domande
5. LEGGERE = procurarsi informazioni utili
6. LEGGERE = diventare degli esperti
7. LEGGERE = trascorrere il tempo piacevolmente

scopi della lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 5

Riguardando le schede precedenti, completa le seguenti frasi:

- 1) Saper leggere è utile per _____

- 2) Saper leggere è utile per _____

- 3) Saper leggere è utile per _____

- 4) Saper leggere è utile per _____

- 5) Saper leggere è utile per _____

- 6) Saper leggere è utile per _____

- 7) Saper leggere è utile per _____

scopi della lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 6

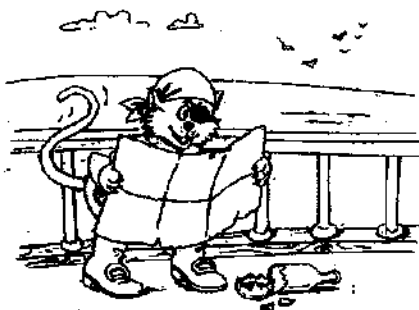
Completa le seguenti frasi.

Esempio: Ecco Mara distesa in giardino con un libro.



Sta leggendo per passare il tempo e divertirsi.

1. Il Gatto con gli Stivali alla ricerca di nuovi dati per scoprire un tesoro.



Sta leggendo per _____

2. Mamma Orsa mentre legge una nuova ricetta di cucina.



Sta leggendo per _____

scopi della lettura
(CONOSCENZA)

3. Sherlock Gans mentre legge un biglietto lasciato da un ladro.



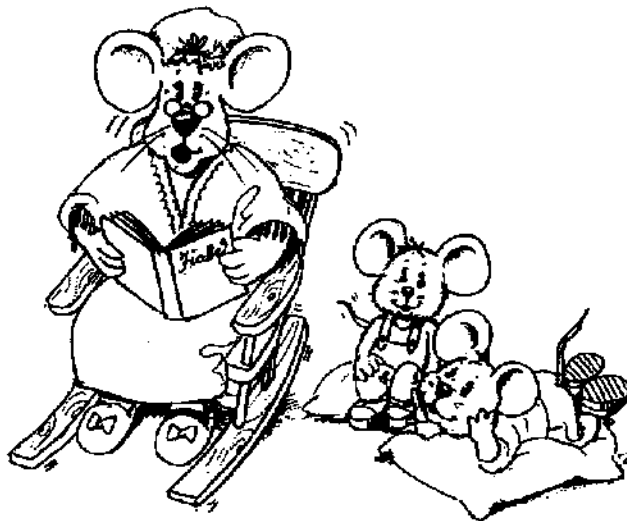
Sta leggendo per _____

4. Talpa Joe sta leggendo il suo giornale preferito.



Sta leggendo per _____

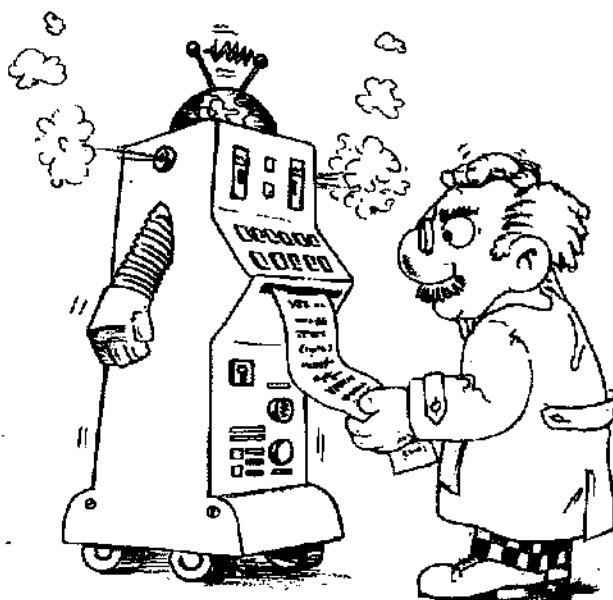
5. La nonna legge una fiaba ai nipotini.



Sta leggendo per _____

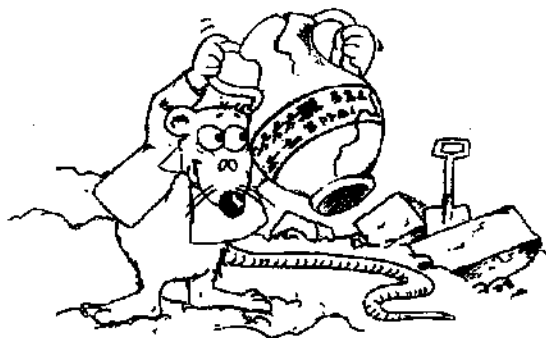
scopi della lettura
(CONOSCENZA)

6. Lo scienziato Formuloni sta cercando di capire gli strani dati elaborati dal suo cervellone a rotelle.



Legge per _____

7. Il prof. Scavafossi sta leggendo le iscrizioni su una vecchissima anfora per approfondire le sue conoscenze sull'arte antica.



Sta leggendo per _____

Riguarda ciò che hai scritto nelle schede 5 e 6, confrontalo con i compagni e discutine insieme alla classe.

SCHEDA N. 7A (per la scuola elementare)

Quali cose devo sapere sulla lettura?

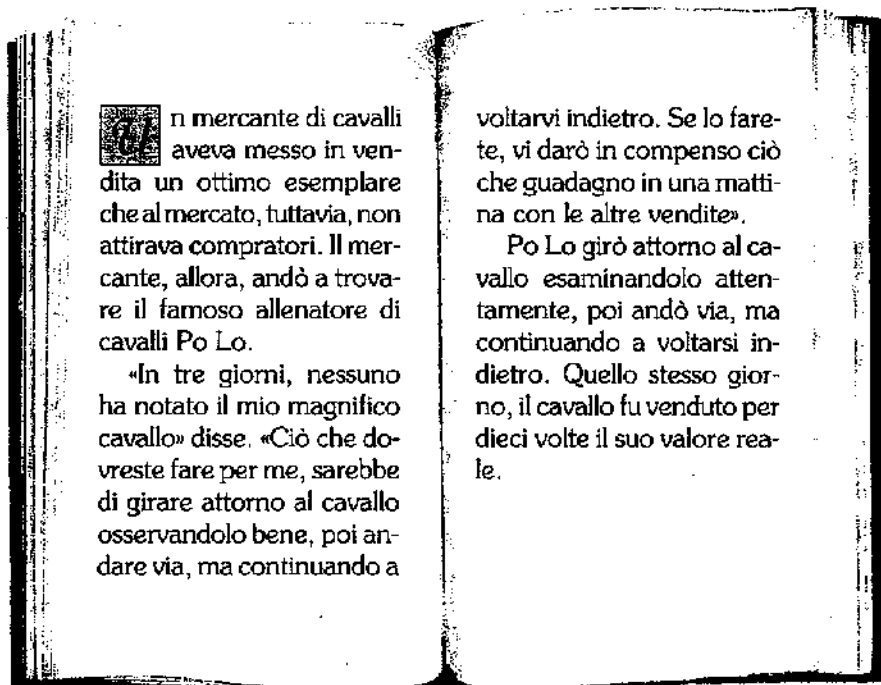
Leggi ciò che segue.
Ti ricordi di Tom?



Tom legge bene, si impegna molto a riconoscere le lettere dell'alfabeto, rispetta i punti e le virgole, ma purtroppo non dà importanza al significato. Per questo motivo finisce per capire poco di quello che legge.

Di seguito troverai un racconto tratto da un libro di storie cinesi; segui attentamente le seguenti istruzioni, eseguendole una alla volta e capirai cosa accade quando Tom legge.

- 1) Leggi il racconto sottolineando più velocemente che puoi tutte le lettere maiuscole, contale e confronta il risultato con i tuoi compagni.
- 2) Rileggi il racconto e scopri quante sono le virgole e quanti i punti. Confronta ancora il risultato con i tuoi compagni.
- 3) Trova velocemente e sottolinea tutte le volte in cui compare la lettera «f».



Un mercante di cavalli aveva messo in vendita un ottimo esemplare che al mercato, tuttavia, non attirava compratori. Il mercante, allora, andò a trovare il famoso allenatore di cavalli Po Lo.

«In tre giorni, nessuno ha notato il mio magnifico cavallo» disse. «Ciò che dovrete fare per me, sarebbe di girare attorno al cavallo osservandolo bene, poi andare via, ma continuando a

voltarvi indietro. Se lo farete, vi darò in compenso ciò che guadagno in una mattina con le altre vendite».

Po Lo girò attorno al cavallo esaminandolo attentamente, poi andò via, ma continuando a voltarsi indietro. Quello stesso giorno, il cavallo fu venduto per dieci volte il suo valore reale.

da: M. Roberts, (a cura di), *Fiabe e storie cinesi*, Milano, Arcana, 1986.

Adesso gira pagina e, senza più riguardare il racconto, prova a rispondere alle domande che troverai nella pagina seguente.

scopi e strategie di lettura
(CONOSCENZA)

DOMANDE

(per ogni domanda segna con una X la risposta esatta)

1) Il racconto preso in esame narra la storia di:

- a. un cavaliere
- b. un mercante
- c. un ladro di cavalli
- d. non so

2) Po Lo è il nome di:

- a. un famoso cavallo
- b. una città
- c. un allenatore di cavalli
- d. non so

3) Il cavallo fu acquistato:

- a. ad un prezzo inferiore al suo valore
- b. ad un prezzo superiore al suo valore
- c. al suo reale valore
- d. non so

Forse per te e per i tuoi compagni è stato difficile rispondere alle domande. Perché? Nella lettura del racconto ti era stato richiesto di tenere in molta considerazione le lettere e la punteggiatura, e dovevi anche essere velocissimo. Per questo è possibile che tu abbia «perso» il significato del racconto.

Anche Tom è stato molto attento alle lettere e alla punteggiatura ed è stato molto veloce. Purtroppo però Tom non ha badato al significato.

Il suo punteggio è il seguente:

risposte esatte	0
risposte errate	2
risposte «non so»	1

E il tuo? (Confronta i risultati con l'insegnante e scrivili sotto.)

risposte esatte
risposte errate
risposte «non so»

Esegui anche la scheda seguente e poi confronta i risultati ottenuti.

Scopi e strategie di lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 7B (per la scuola media)

Quali cose devo sapere sulla lettura?

Ti ricordi di Tom?

Tom legge bene, si impegna molto a riconoscere le lettere dell'alfabeto, rispetta i punti e le virgole, ma purtroppo non dà importanza al significato. Per questo motivo finisce per capire poco di quello che legge.

Segui le seguenti istruzioni e capirai cosa accade quando Tom legge.

Scopi e strategie di lettura
(CONOSCENZA)

Di seguito troverai un brano tratto da un articolo di giornale; segui attentamente le seguenti istruzioni eseguendole una alla volta:

1. Leggi il racconto sottolineando più velocemente che puoi tutte le lettere maiuscole, contale e confronta il risultato con i compagni.
2. Rileggi velocemente il racconto e, a gara con il tuo compagno di banco, individua quante sono le virgole e i punti. Poi confronta il risultato.

Asiago premia il francobollo ambientalista

Nostro servizio

ASIAGO — Dura da diciannove anni la splendida storia del «Premio internazionale Asiago di arte Filatelica» che attraverso un piccolo rettangolino di carta dentellato ha parlato, e parla tuttora il linguaggio mondiale dell'ecologia, della pace, del turismo e che premia il miglior francobollo del mondo che vuole essere contemporaneamente un omaggio agli artisti che lo «creano» e alla nazione la cui amministrazione postale lo ritiene valido per questo originale concorso che ormai ha raggiunto tutto il mondo. Le nazioni partecipanti quest'anno sono state 120 e il cosiddetto «Oscar» della filatelia è andato all'Ungheria che ha presentato un originale bozzetto rappresentante un volto di ragazza che esprime la felicità della vita, «primavera di ogni speranza».

L'artista è Gabor Barros e la scelta è stata fatta dalla giuria che tra gli altri annovera i prestigiosi nomi di Mario Rigoni Stern ed Ermano Olmi.

Per il miglior francobollo turistico il premio invece è andato alla repubblica di Cipro, un 10 centesimi emesso in occasione delle Olimpiadi di Seul per aver illustrato una specialità sportiva nel rispetto della natura, il tiro al piattello.

La Germania federale ha invece vinto l'Asiago per il soggetto ambiente ed ecologia: una visione stratosferica del nostro pianeta attraverso l'immagine di una colomba in volo. Infine un premio speciale è andato all'autore Franco Filanci per la serie di francoboli della Repubblica di San Marino «Invito alla filatelia — Le collezioni tematiche».

da: «Il Gazzettino» di Venezia, 17 luglio 1989

Adesso gira pagina e, senza più riguardare il brano, prova a rispondere alle domande che troverai nella pagina seguente.

Scopi e strategie di lettura
(CONOSCENZA)

DOMANDE (per ogni domanda segna con una X la risposta esatta)

1. Quante nazioni hanno partecipato al concorso in questione?
 - a. Diciannove
 - b. Centoventi
 - c. Duecento
 - d. Non so

2. Quale nazione ha vinto il premio per il miglior francobollo turistico?
 - a. La Germania
 - b. L'Ungheria
 - c. Cipro
 - d. Non so

3. Quale soggetto era raffigurato nel francobollo presentato dalla Germania?
 - a. Una colomba
 - b. Una ragazza sorridente
 - c. Lo sport del tiro al piattello
 - d. Non so

Forse per te e per i tuoi compagni è stato difficile rispondere alle domande. Perché?

Nella lettura del brano ti era stato richiesto di tenere in considerazione le lettere e la punteggiatura, e dovevi anche essere velocissimo. Per questo è possibile che tu abbia «perso» il significato.

Anche Tom è stato molto attento alle lettere e alla punteggiatura ed è stato molto veloce. Purtroppo però Tom non ha badato al significato.

Il suo punteggio è il seguente:

risposte esatte	0
risposte errate	2
non so	1

E il tuo? (Confronta i risultati con l'insegnante e scrivilo sotto.)

risposte esatte
risposte errate
non so

Scopi e strategie di lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 9

(leggere insieme all'insegnante)

Le schede precedenti ti sono servite per imparare che è importante ricavare un significato da quello che leggi.

Queste schede ti saranno utili a comprendere che è possibile leggere in molti modi diversi.

Infatti:

- a volte è utile leggere *molto velocemente*, senza soffermarsi troppo sulle singole parole;
- a volte è utile leggere *molto lentamente* per capire e ricordare bene ogni parola;
- a volte è utile *saltare* alcune parti di una lettura e *fermarsi* con più attenzione su altre;
- a volte è utile saper *trovare velocemente* in un brano solo alcuni *particolari*.

ECCO ALCUNI ESEMPI: (leggili per tuo conto con attenzione)

Giuseppe è molto concentrato. *Legge con attenzione* un brano del suo libro. Sta cercando di capire e di ricordare il più possibile, perché vuole sentirsi sicuro per l'interrogazione di domani.

Teresa sta leggendo una poesia da imparare a memoria; *legge un verso e subito dopo lo ripete*.

Valentina sta raccogliendo informazioni sulla vita dell'orso polare. Ha trovato un libro sugli orsi; *legge velocemente* le parti generali e *si sofferma* più a lungo sulle parti riguardanti l'orso polare.

Giovanna sta guardando il programma del torneo di calcio della sua scuola; *legge e prende nota* degli orari delle partite giocate dalla sua classe.

Pierluigi sta risolvendo un indovinello; *legge lentamente parola per parola* il testo, cercando di indovinare la soluzione.

Oscar sta cercando la parola «penisola» sul dizionario; *salta* tutte le parole che iniziano per «o» e si *sofferma* quando vede la prima «p».

Strategie di lettura
(CONOSCENZA)

Rispondi alle seguenti domande: (segna con una X l'alternativa esatta)

1. Pensi che Giuseppe ricorderà bene la lezione? SÌ NO
Perché?.....
2. Se Teresa leggesse molto velocemente la poesia, senza ripeterla, riuscirebbe a ricordarla? SÌ NO
Perché?.....
3. Valentina ricorderà più facilmente:
 a. le parti generali del libro
 b. le parti sull'orso polare
4. Secondo te Giovanna legge:
 a. tutti gli orari di tutte le partite
 b. solo quelle che riguardano la sua classe

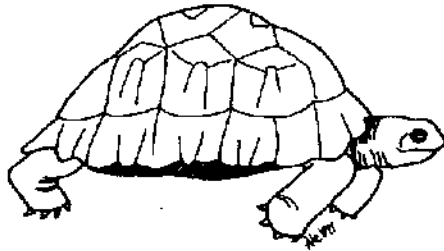
Confronta le tue risposte con i compagni e con l'insegnante.

SCHEDA N. 10

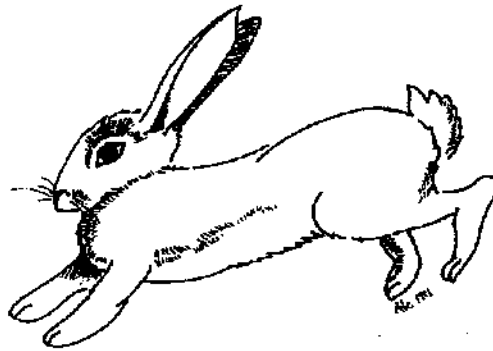
LETTURA E... ANIMALI

Leggi attentamente, insieme all'insegnante, i seguenti pensieri.

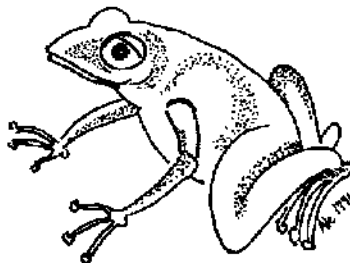
- 1) Quando leggi lentamente, ffermandoti con attenzione su ogni parola, sei come una tartaruga che prosegue pian pianino e con pazienza sulla sua strada.



- 2) Quando leggi in velocità, cercando di capire il significato generale, sei come una lepre che corre velocissima verso la sua tana.



- 3) Quando leggi a salti, cercando soltanto delle informazioni importanti, sei come una rana che procede facendo tanta strada a lunghi balzi.



Strategie di lettura
(CONOSCENZA)

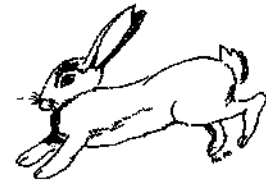
Esercizio n. 1

Prova ad unire con una freccia ogni tipo di lettura al simbolo corrispondente.

lettura veloce



lettura lenta e accurata

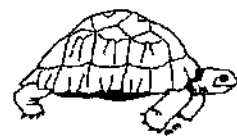


lettura a balzi

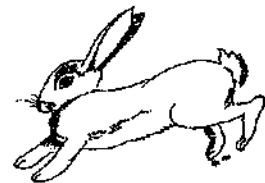
**Esercizio n. 2**

Riguarda la scheda n. 9. Pierluigi, Valentina e Oscar leggono in modi diversi. Unisci con una freccia i tre nomi con i simboli corrispondenti.

Pierluigi



Valentina



Oscar



Strategie di lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 11A (per la scuola elementare)

LEPRE, TARTARUGA o RANA?

La cosa migliore è adattare il modo di leggere al compito richiesto.

Nelle schede seguenti, decidi quale modo di leggere ti è più utile.

Poi segna con una X o la RANA, o la LEPRE, o la TARTARUGA per indicare il modo di leggere da te scelto.



Risolvi i seguenti indovinelli:

Io, sebben non sia pittore,
fo ritratti a tutte l'ore.
Ne fo al brutto, ne fo al bello;
indovina indovinello.

Non son mela non son pera,
ho la forma d'una sfera.
Il mio succo nutriente
è una bibita eccellente.
Non procuro mal di pancia
ho la buccia e son...

Per una strada che mena a Camogli
passava un uomo con sette mogli;
ed ogni moglie avea sette sacche;
e in ogni sacca avea sette gatte,
ed ogni gatta sette gattini.
Fra gatti e gatte e sacche e mogli
In quanti andavano,
dite, a Camogli?

Da: R. Chiantoretto, *Tanti modi di raccontare*, Bergamo, Tevere, 1984

Strategie di lettura
(CONOSCENZA)

SCHEDA N. 11B (per la scuola media)

LEPRE, TARTARUGA O RANA?

La cosa migliore è adattare il modo di leggere al compito richiesto.

Nelle schede seguenti, decidi quale modo di leggere ti è più utile. Poi segna con una X la rana, la lepre o la tartaruga, per indicare il modo di leggere da te scelto.

Quale dei 3 diversi modi di leggere useresti per risolvere il seguente indovinello? (Segna con una X il simbolo — rana, lepre o tartaruga — da te scelto.)



Son formato di due
segni e mi trovi tu nel
ragno, nella vigna,
nell'ingegno nel
signore, nel guada-
gno, nel gnulare del
gattino, su sentiamo
l'indovino.

A. Cuman Pertile da: A. Baccafin, *Linguistica*, Padova, Moderna, 1984

SCHEDA N. 12A

L'insegnante vuol far fotocopiare, dal libro con questo indice, le poesie riguardanti il lavoro e le conquiste dell'uomo. Nell'indice le poesie sono segnate con un asterisco.

Indica come leggerà (T, R, L) l'indice stesso, per poter annotare i titoli, e i corrispondenti numeri di pagina, che le interessano.

* Poesie

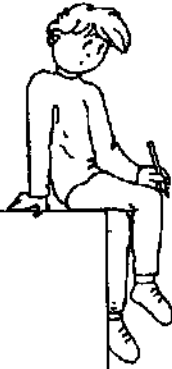
INDICE PER ARGOMENTI

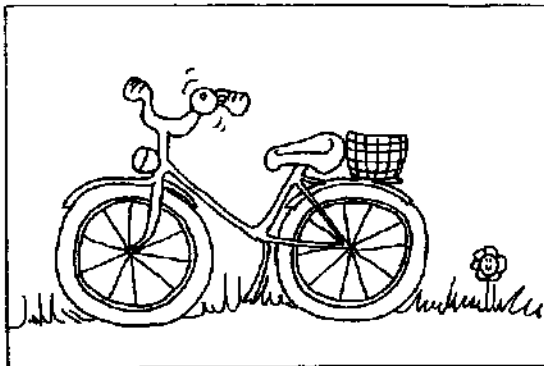
LO SCORRERE DEL TEMPO

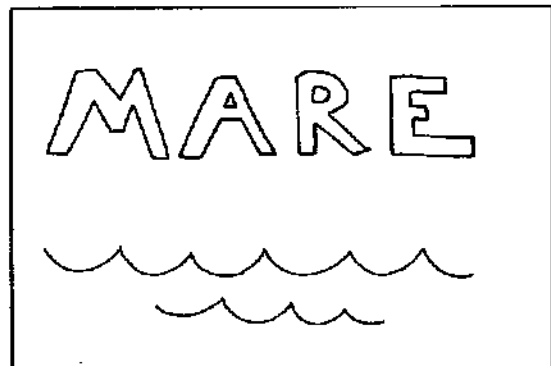
L'anno scolastico non è molto lungo!, pag. 3 — *Scherza col vento..., pag. 4 — *Tenue luce, pag. 4 —
Tre glori, pag. 5 — Canzonetta alla nebbia, pag. 11 — Nevicata, pag. 48 — *La morte del pioppo, pag.
49 — *Ninna-nanna di Natale, pag. 50 — Messa di Mezzanotte, pag. 50 — L'inverno e la città, pag. 54
— Disgelo, pag. 110 — *Già primavera, pag. 111 — *Ode a un ciuffo di violette, pag. 176 — *Anche un
fiato di vento, pag. 184 — Estate in pianura, pag. 184.

Associazioni

- * Colora il primo riquadro con il pennarello, cerca un bel colore rosso vivo.
- * Scrivi nelle righe vicino a ogni riquadro la prima parola che ti viene in mente guardandolo. (Attento, non scrivere il nome di quello che vedi, ma la prima parola che ti viene in mente.)



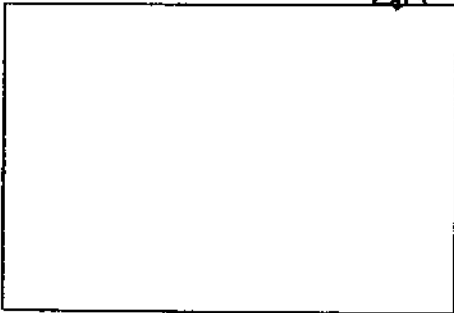


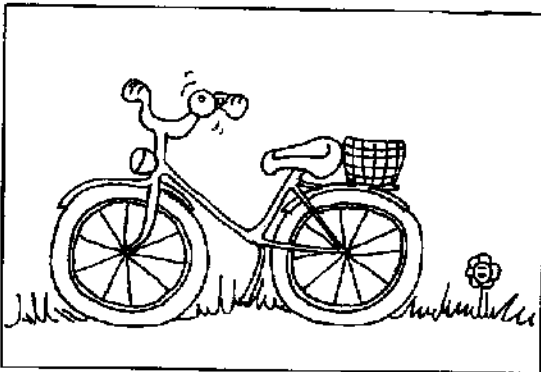


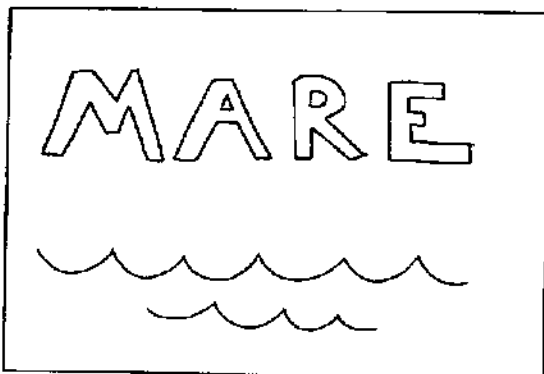
- * Riporta nelle righe anche alcune delle associazioni fatte dai tuoi compagni. Noi crediamo che non siano venute in mente le stesse parole a tutti. È vero?
- * Accanto alle parole indicate dalla tua classe scrivi il numero dei compagni che le hanno riportate.
- * Spiegate perché sono state indicate proprio quelle parole.

Ricordi

- * Colora di rosso il riquadro in alto.
- * Guarda ancora i tre riquadri. Ognuno di essi dovrebbe farti venire in mente qualcosa che hai visto o che ti è accaduto.
- * Scrivi brevemente nelle righe a fianco cosa ti fanno ricordare.



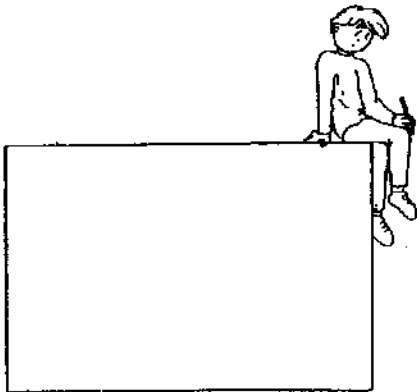


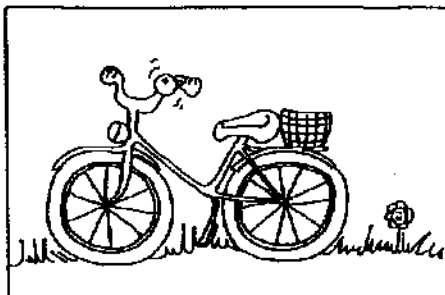


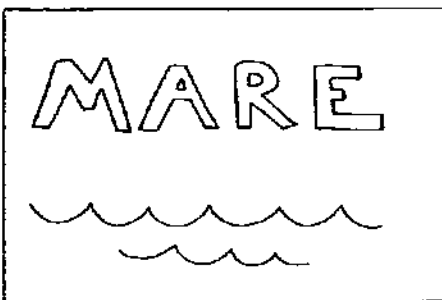
- * Chiedi ai tuoi compagni cosa hanno ricordato.
Noi crediamo che non tutti abbiano scritto gli stessi episodi vicino alle figure. È vero?

Conoscere

- * Colora ancora di rosso il riquadro in alto.
- * Osserva ancora i tre riquadri. Tu conosci, sai qualcosa che riguarda il loro contenuto. Ad esempio, sai che esistono varie gradazioni del colore rosso: scarlatto, vermiglio, fuoco, ecc. Sai che nel mare ci sono i pesci e che la bicicletta ha due ruote.
- * Scrivi qualcosa che conosci circa il suo contenuto di fianco a ogni riquadro.







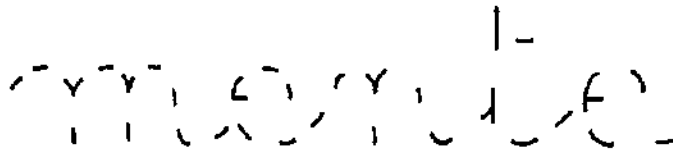
- * Noi crediamo che tutti sappiano notizie diverse. È vero? Raccogliete le vostre conoscenze in una breve scheda-notizie.

Creare associazioni, ricordare e conoscere

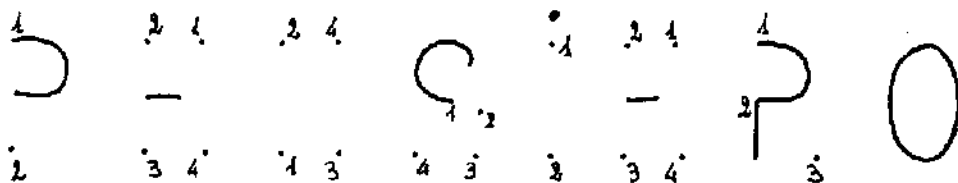
Sono tre attività diverse che hanno però qualcosa in comune.

Infatti sono tutte e tre frutto della nostra _____ o del nostro _____.

* Segui la linea tratteggiata e scoprirai la prima risposta esatta.



* Unisci con una linea i numeri di ogni lettera e scoprirai la seconda risposta esatta.



* Riordinando le sillabe di ogni riga scoprirai il nome di altre attività compiute dalla nostra mente.

IM MA NA GI RE _____

SO RE GNA _____

RE PEN SA _____

DE RA RE SI DE _____

PROVARE E NI ZIO MO _____

RE DE CRE _____

Il Grillo Camillo credeva...

Il Grillo Camillo credeva di essere il miglior saltatore del paese. Le formiche, le lucertole ed i lombrichi suoi vicini di casa continuavano a ripetergli che nessuno nel prato saltava in alto quanto lui. Allora Camillo decise di partecipare ad una gara di salto in alto insieme ad animali che mai aveva visto: conigli, cavalli, stambecchi, canguri... Però non riuscì a capire perché, giunto il suo turno, nessuno lo applaudì e molti risero di lui.



Rispondi

- Perché Camillo credeva di essere il miglior saltatore del paese?
- Era vero quello che Camillo credeva?
- Camillo si accorse di aver creduto una cosa non vera?

Credere è un'azione che assomiglia più a **riflettere** che a **correre**.
Perché?

Però credere e riflettere hanno delle differenze. Prova a pensare a queste differenze completando due frasi che ti riguardano.

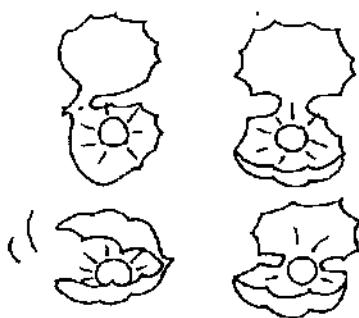
Io credo che _____

Io rifletto quando _____

Riflettere

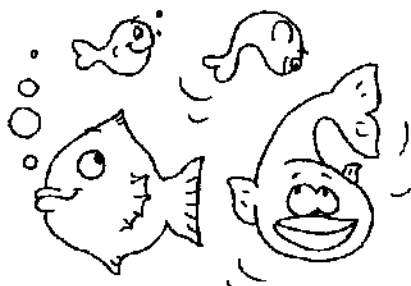
Si riflette, ad esempio, quando si deve scegliere tra diverse alternative. Ti proponiamo una serie di attività che richiedono uno sforzo crescente di attenzione e riflessione.

* Scegli da solo la risposta che ti sembra esatta. Confrontala con quelle dei compagni.



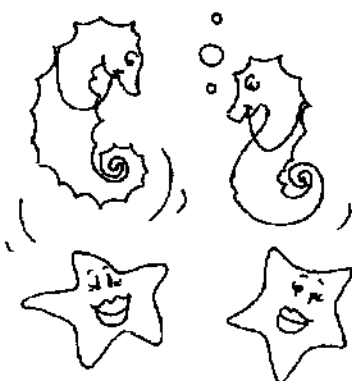
PESCHERÒ UNA PERLA?

- CERTO
- POSSIBILE
- IMPOSSIBILE



PESCHERÒ UN PESCE GRANDE?

- CERTO
- POSSIBILE
- IMPOSSIBILE



PESCHERÒ UN GRANCHIO?

- CERTO
- POSSIBILE
- IMPOSSIBILE

* Spiega a voce il perché delle tue scelte. Se ti sembra troppo difficile, fatti aiutare dall'insegnante.

Parole in libertà

Vi proponiamo un'attività divertente.

- * Non girate la pagina per nessun motivo ed iniziate a leggere queste istruzioni.
- * Leggete tutti insieme le parole della prima riga: una ad alta voce, l'altra a voce bassa e così via.
- * Ora leggete le parole della seconda riga: in fretta una parola, lentamente la seconda e così via.
- * Infine dividetevi in due gruppi e leggete la terza riga: un gruppo legge la prima parola, l'altro la seconda, ecc.
- * Finito di leggere, girate subito pagina e leggete la consegna che contiene.



* Scrivi tutte le parole della lista che ricordi. _____

* Colora nella prima riga un quadretto per ogni parola ricordata.

1^a volta

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

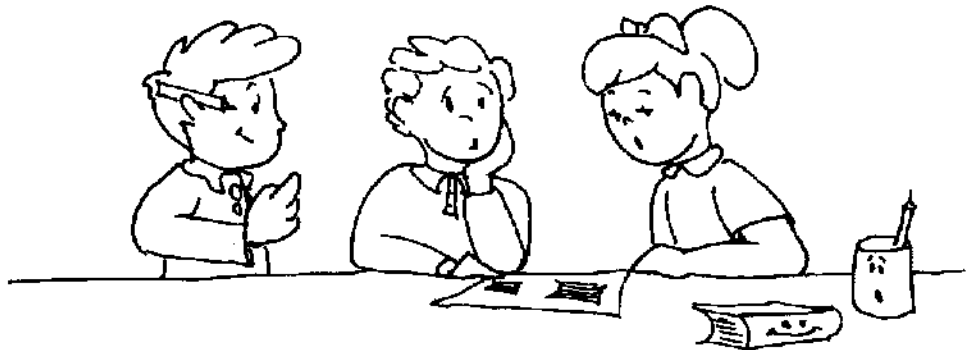
2^a volta

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(da compilare più tardi)

Questo è un gioco di memoria un po' particolare: tu non sapevi di dover ricordare e non hai fatto nulla per ricordare.

Il gioco continua



* Ora scopri la lista e studiala bene perché allo **stop** dell'insegnante (tra un minuto), dovrai scrivere tutte le parole che ricordi.

* Nascondi la lista ed inizia a ricordare.

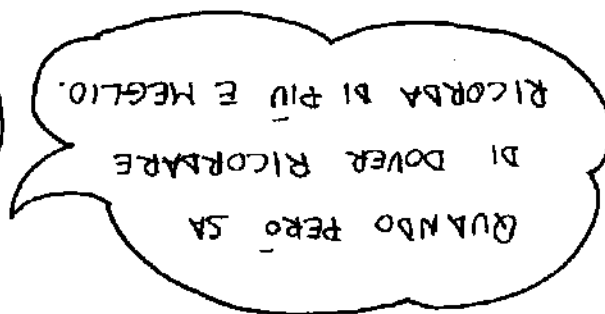
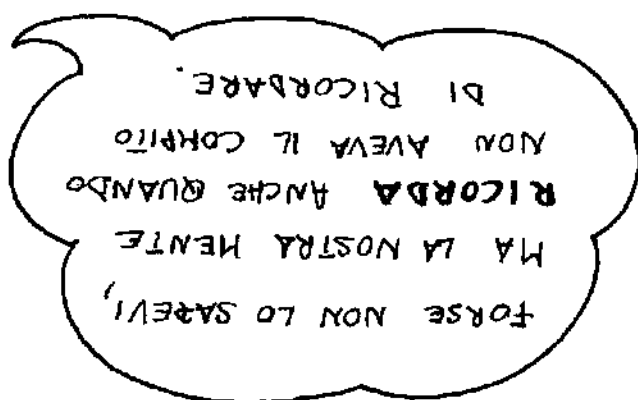
* Registra nella seconda riga di quadretti il numero di parole che sei riuscito a tenere a mente.

* Confronta i tuoi risultati con quelli dei compagni.

Questa volta, avete ricordato di più o di meno? Perché?

Quando è stato più preciso il vostro ricordo? Perché?

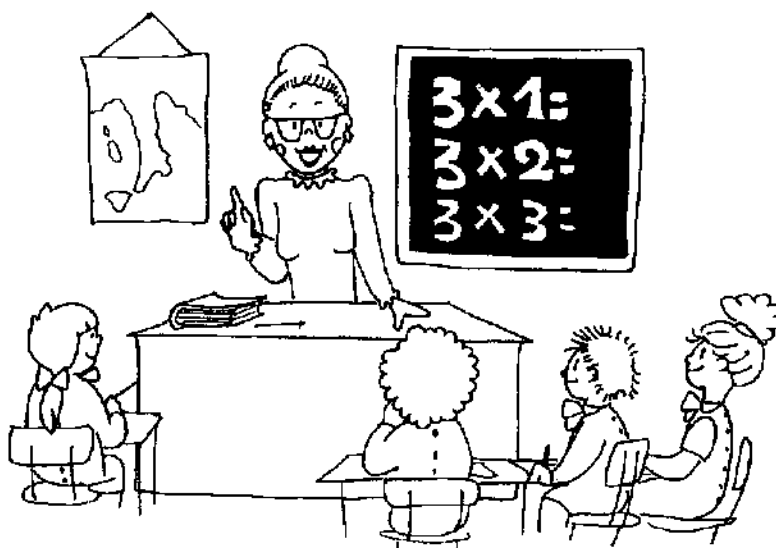
* Capovolgi la scheda e leggi. Sei d'accordo con quanto affermano i fumetti?



Chi chiede di ricordare?

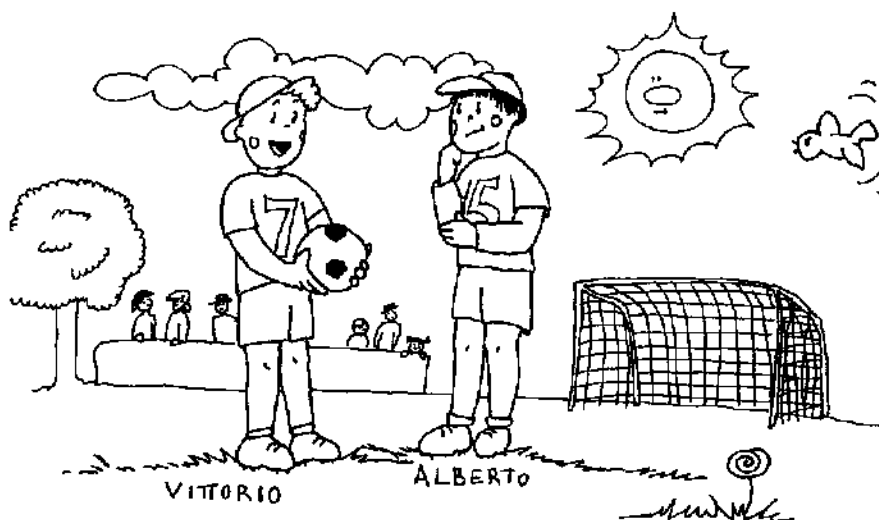
* Scrivi il nome di chi sta facendo una richiesta di memoria.

_____ dice:



“Ricordatevi di portare a scuola l’album da disegno!”

_____ dice:



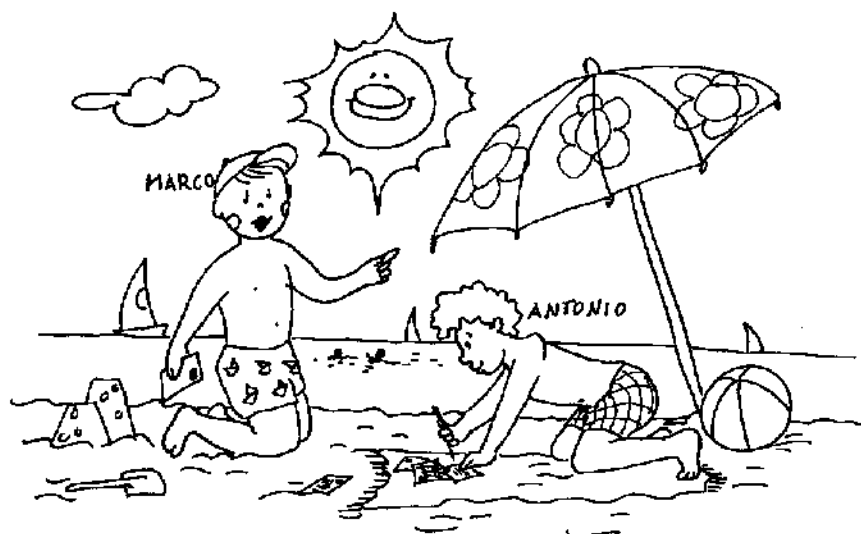
“Ricordati, tu devi marcare Paolo. Poi, quando ti passo la palla, fai una finta e tiri a rete!”

_____ dice:



“Elisa, ricordami che dobbiamo andare in farmacia dopo!”

_____ dice:



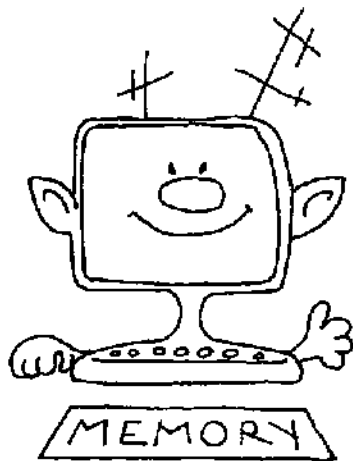
“Prova a ricordarti l’indirizzo di Giovanni che gli mandiamo una cartolina!”

* Chi deve impegnarsi a ricordare?

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Discutete in classe: Perché, secondo voi, i personaggi hanno insistito sul fatto che si doveva ricordare?

Memory e Smemory



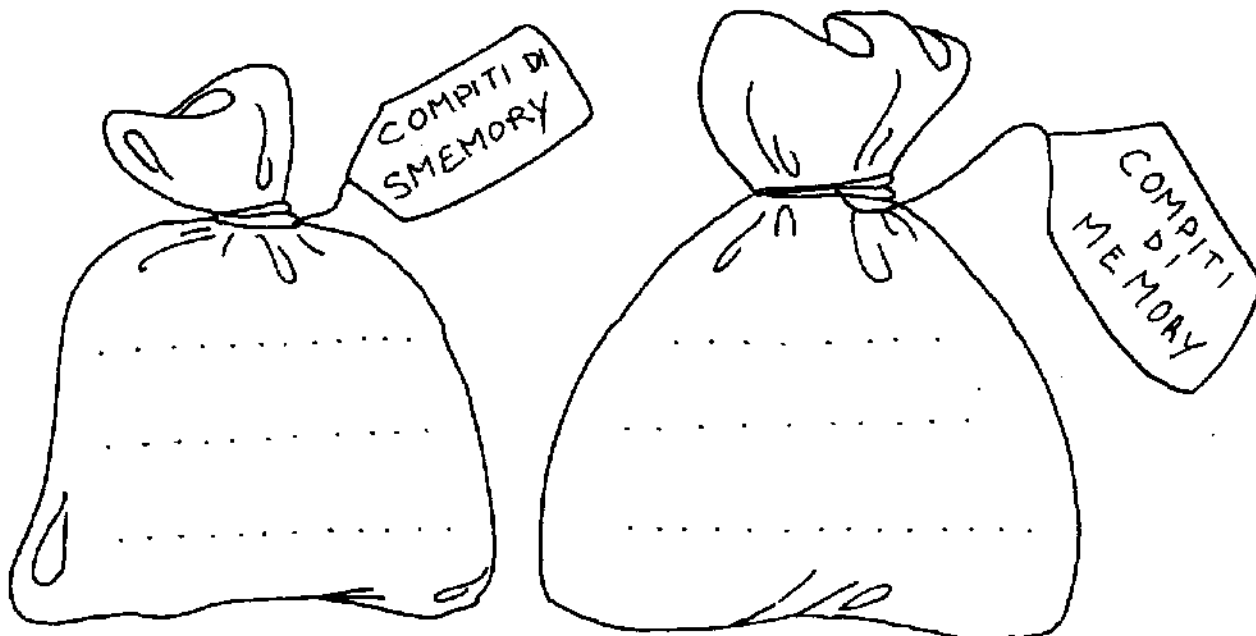
HA UNA MEMORIA INFALLIBILE
RICORDA QUALSIASI COSA



ACCETTA SOLO COMPITI PER I QUALI NON
CI SIA DA IMPARARE O RICORDARE NULLA

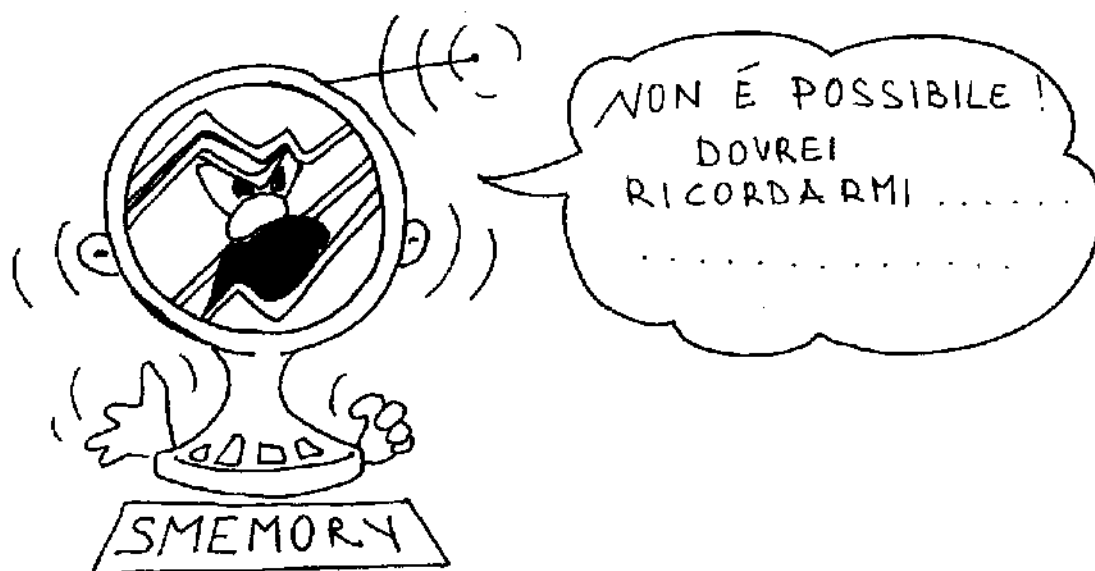
* Assegna a ciascuno i compiti che preferisce:

ritagliare una scheda, incollare una scheda, imparare le tabelline, ripetere la lettura, recitare a memoria la poesia, colorare la scheda, cancellare, ricordare un numero del telefono.



Qualcuno ha chiesto a Smemory di:

- scrivere i numeri di telefono di alcuni compagni;
- pronunciare tutte le lettere in ordine alfabetico;
- fare la spesa senza avere una lista scritta degli articoli da comperare.



* Conosci un altro compito che Smemory non potrebbe accettare?

* A scuola devi imparare molte cose. Completa l'elenco:

- nome dei compagni
- poesie a memoria

- _____
- _____
- _____
- _____

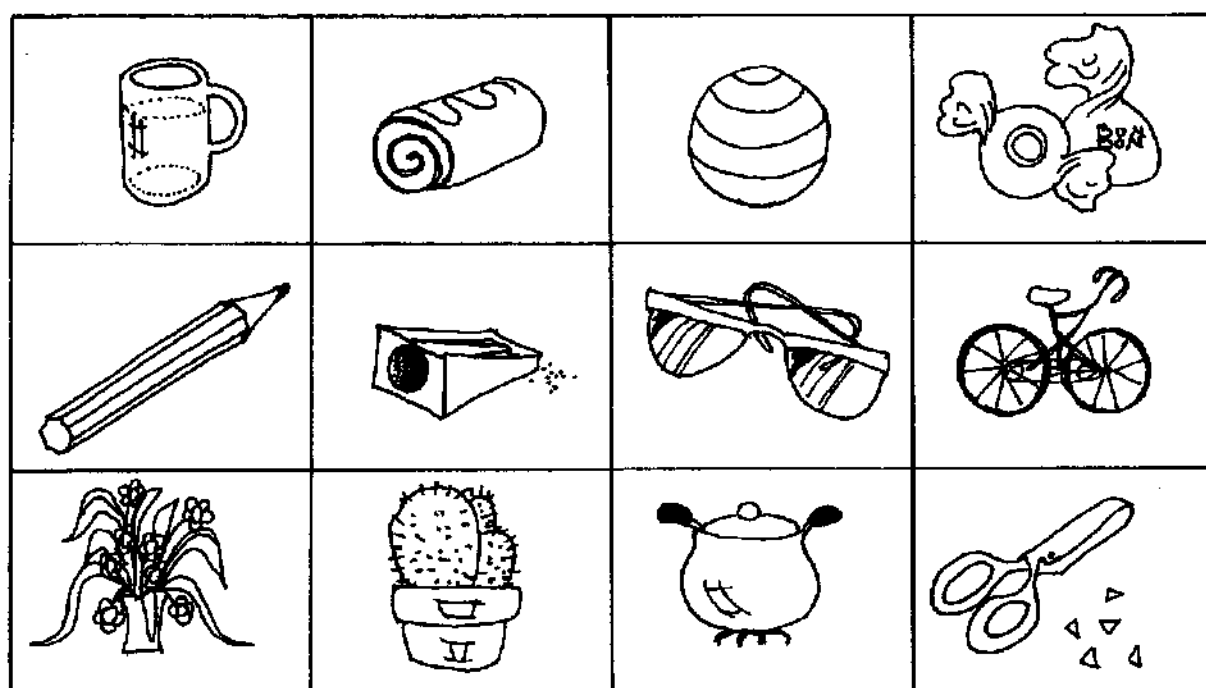
Ti capita mai di dimenticare?

Ti capita mai di dimenticare?

Credi che anche agli altri scappi qualcosa di mente?

* Qualunque risposta tu abbia dato, prova, insieme ad un tuo amico, il gioco che ti proponiamo.

Scoprirai se hai ragione o meno.



* Guarda gli oggetti rappresentati e pronuncia il loro nome.

* Voltati mentre il tuo compagno ne copre uno.

* Tu dovrai ricordare l'oggetto che ha nascosto.

* Riprova alcune volte, poi rispondi.

Hai ricordato proprio tutte le figure? E i tuoi compagni?

Ritieni sempre valide le risposte che hai dato all'inizio?

Le cose possono scappare di mente molto più spesso di quanto tu non creda.

* Adesso dovrai ricordare le dodici figurine che hai visto nell'illustrazione precedente. Quante pensi di poterne ricordare? _____

* Controlla se hai indovinato, scrivendo qui sotto il nome degli oggetti che hai visto. _____

* Conta quanti ne hai ricordati e confronta il numero con la tua previsione. Avevi previsto così? _____

Di quanto hai sbagliato? _____

Hai sbagliato in più o in meno? _____

* Ora prova a rispondere a queste quattro domande.

1) Ricordi quali compiti hai eseguito ieri a scuola?

2) Una settimana fa che compiti hai eseguito?

3) Ricordi esattamente i nomi ed i volti di tutti i tuoi compagni della scuola materna?

4) Ricordi quale poesia hai imparato lo scorso Natale? Sapresti ripeterla tutta intera?

* Hai dimenticato qualcuna delle cose che ti abbiamo richiesto?

Riportala nella prima colonna dello schema.

* Potresti fare qualcosa per cercare di fartela tornare in mente?

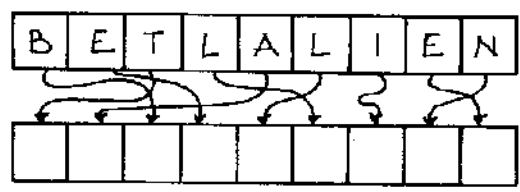
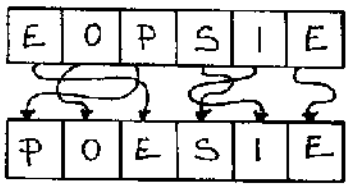
Riporta nella seconda colonna dello schema le soluzioni escogitate.

HO DIMENTICATO...	SOLUZIONI ESCOGITATE

Ci sono cose più facili di altre da ricordare

* Segui i fili che partono da ogni casella e scrivi la lettera in essa contenuta nella casella che il filo ti indica.

Scoprirai cosa Isabella e Davide fanno fatica a tenere in mente.



* Questo è un elenco di cose da ricordare. Ricopiale nelle due colonne a seconda che per te siano facili o difficili da ricordare.

Facce, numeri telefonici, nomi, date, luoghi visitati, poesie, regole dei giochi, impegni presi, regole ortografiche, canzoni, un brano letto, cose ascoltate.

(Se credi, aggiungi tu qualcosa all'elenco.)

Cosa trovi difficile da ricordare?

FACILI DA RICORDARE	DIFFICILI DA RICORDARE

Gli addobbi natalizi

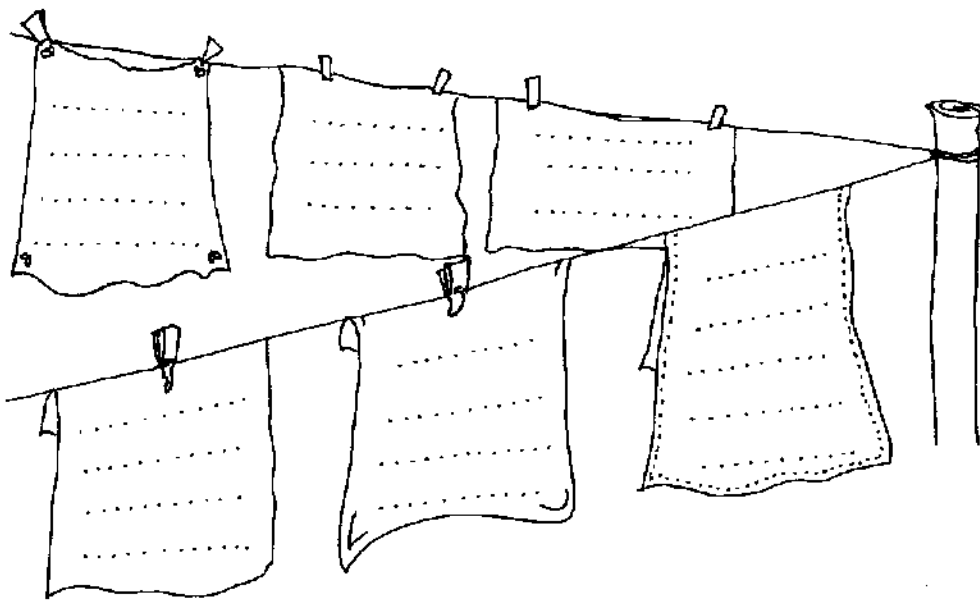
L'esercizio che ti proponiamo è collettivo e si svolge in due giorni successivi.

1° giorno

Domani ognuno di voi preparerà a scuola un biglietto natalizio.

Potrà poi usarlo anche per addobbare le pareti dell'aula o di casa sua.

- * Per domattina dovete ricordarvi di portare una cartellina di cartoncino leggero, colla, pennarelli e nastrino colorato.
- * Anche l'insegnante deve ricordarsi qualcosa: portare una scatola di fermacampioni ed una di gancetti adesivi di quelli usati per appendere i quadri.
- * Discutete tra di voi su cosa è utile fare per essere sicuri di portare il necessario domattina.
- * Scrivetelo nei fazzoletti appesi.

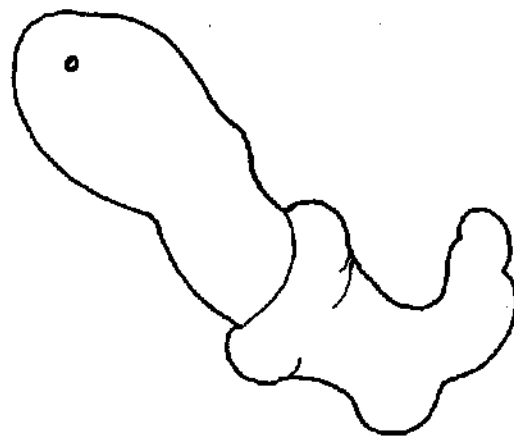
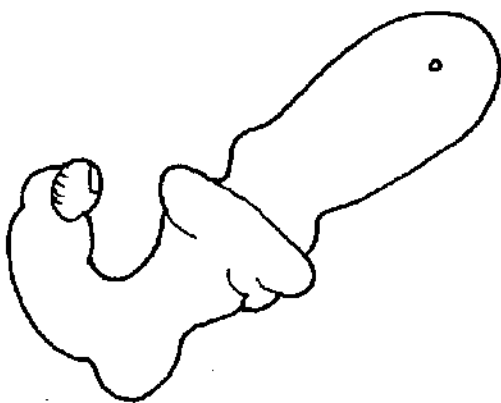
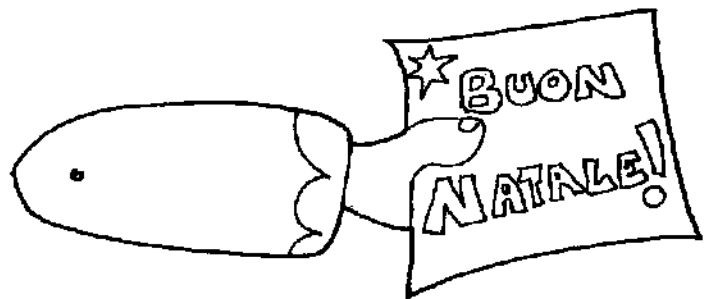


2° giorno

Tutti vi siete ricordati di portare il materiale?

Cosa avete fatto o potevate fare per essere sicuri di non dimenticare?

Chi ha dimenticato di portare il materiale aveva fatto qualcosa per essere sicuro di ricordare?



Istruzioni

- * Incolla i pezzi su un cartoncino, appoggiaci sopra qualcosa di pesante sino a che si asciugano.
- * Ritaglia i vari pezzi, colorali con i pennarelli poi uniscili tra loro con i fermacampioni.
- * Incolla dietro la testa del pupazzo un gancetto adesivo.
- * Il tuo Jolly augurale è pronto, puoi appenderlo dove preferisci.

Claudia Zamperlin, Francesca Pazzaglia e Gloriana Zanin

Q1 VATA

PROVA DI ABILITÀ DI STUDIO

4^a ELEMENTARE

Nome e cognome _____	
Data e luogo di nascita _____	
Classe _____	Data della prova _____

ASPETTA A GIRARE PAGINA

Tabella dei punteggi

Item 1 ____	Item 5 ____	Item 9 ____	Item 1 ____	Item 5 ____	Item 1 ____	Item 5 ____
Item 2 ____	Item 6 ____	Item 10 ____	Item 2 ____	Item 6.1 ____	Item 2 ____	Item 6 ____
Item 3 ____	Item 7 ____	Item 11 ____	Item 3 ____	Item 6.2 ____	Item 3 ____	Item 7 ____
Item 4 ____	Item 8 ____		Item 4 ____		Item 4 ____	
	<i>Totale prima parte</i>		<i>Totale seconda parte</i>		<i>Totale terza parte</i>	
	_____		_____		_____	

Q1 VATA: PROVA DI ABILITÀ DI STUDIO - 4ª elementare

Nome e cognome _____

Classe _____

Leggi con attenzione le domande e rispondi mettendo una crocetta (X) sulla lettera corrispondente alla risposta che scegli. Scegli una sola risposta per domanda.

1. Ti piace leggere?

- Molto..... a
- Abbastanza..... b
- Poco..... c
- Per niente..... d

2. Quando leggi ad alta voce, leggi:

- bene..... a
- abbastanza bene..... b
- così così..... c
- male..... d

3. Quando leggi per conto tuo, fai attenzione a:

- pronunciare bene e con intonazione tutte le parole..... a
- capire bene quello che leggi..... b
- seguire con il dito parola per parola..... c

4. Secondo te leggere è:

- una cosa noiosa a
- una cosa divertente b
- una cosa che piace alle maestre c

5. Secondo te leggere è:

- una cosa facile a
- una cosa difficile b

6. Pensi che i tuoi genitori preferiscano:

- che tu legga ad alta voce, con buona intonazione a
- che tu capisca bene quello che leggi b
- che tu pronunci bene tutte le parole c

7. Pensi che i tuoi insegnanti preferiscano:

- che tu legga ad alta voce, con buona intonazione a
- che tu capisca bene quello che leggi b
- che tu pronunci bene tutte le parole c

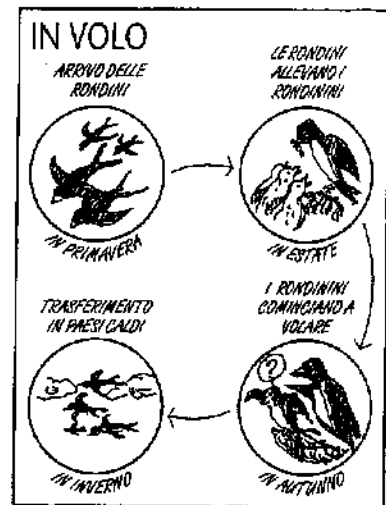
8. Quando leggi per conto tuo, preferisci:

- leggere ad alta voce a
- leggere solo con gli occhi b

Leggi questi brevi testi e per ciascuno scegli la risposta secondo te più adatta mettendo una crocetta (X).

9. Questo testo:

- fa divertire..... a
- dà delle informazioni b
- dice cosa fare..... c



10. Questo testo:

- fa divertire a
- dà delle informazioni b
- dice cosa fare c

IN VOLO: Vuoi un aereo tutto per te?
Prendi un foglio di quaderno e... **piega con me!**

Finito! (B)

11. Questo testo:

- fa divertire a
- dà delle informazioni..... b
- dice cosa fare c

IN VOLO

Un uccellino non riusciva a volare.
La mamma gli regalò un paracadute.
L'uccellino imparò a volare.

FINE PRIMA PARTE

Nome e cognome _____

Classe _____

Leggi con attenzione le domande e rispondi mettendo una crocetta (X) sulla lettera corrispondente alla risposta che scegli. Scegli una sola risposta per domanda.

1. Per la festa di fine anno state preparando una recita. Per ricordare a memoria la tua parte:
 - la ripeti più volte parola per parola..... a
 - la ripeti più volte con parole tue..... b
 - la leggi a voce alta molte volte..... c

2. Per scienze devi studiare i seguenti animali: leone, giraffa, gatto, mucca, leopardo, zebra, yak, procione. Per poterne ricordare il nome come fai?
 - Ripeto tante volte l'elenco di parole..... a
 - Distinguo gli erbivori dai carnivori e ripeto..... b
 - Leggo tante volte i nomi degli animali..... c

3. Devi studiare un brano che parla del lupo per poterlo poi esporre in classe. Come fai per ricordarlo?
 - Lo leggo tante volte a voce alta..... a
 - Lo ripeto parola per parola..... b
 - Lo ripeto con parole mie..... c

4. La maestra ha dato da studiare a memoria i nomi delle principali città d'Italia. Dino le aveva già studiate l'anno scorso ma ora non le ricorda più tanto bene. Marco invece non le ha mai studiate. Per chi pensi che il compito sia più facile?
 - Per Marco..... a
 - Per Dino..... b
 - È uguale..... c

5. Cosa fa l'alunno che sa studiare bene un argomento?

- Legge e rilegge il brano finché è capace di leggerlo velocemente, a voce alta, senza errori **a**
- Legge il brano, lo rilegge più volte e poi lo ripete parola per parola **b**
- Legge il brano, lo rilegge per trovare le cose più importanti e prova a dirle con parole sue **c**

6.1 Secondo te, quale dei due brani sotto riportati l'insegnante ti dirà di studiare? Indicalo con una crocetta (X).

PRATI IN FIORE

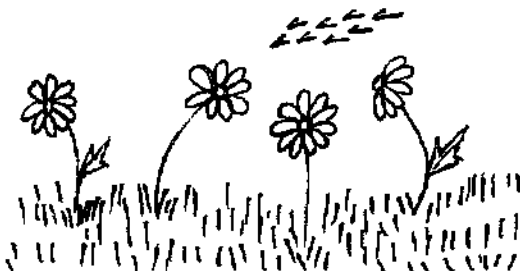
Sono andata a fare una passeggiata in campagna. Sugli alberi sono spuntate le gemme. Nei prati sono sbocciate le primule e molti altri fiori stanno aprendo le loro corolle sotto il cielo azzurro.

Le api volano da un fiore all'altro, in cerca di nettare e di polline.
Anche le farfalle girano di qua e di là, ondeggiando alla luce del sole.

Nello stagno i girini sono usciti dalle uova e si muovono velocissimi nell'acqua, facendo ondulare le codine nere.

Ho visto un nido di merlo.
La femmina mi ha guardato con gli occhi neri e vivaci, ma non si è mossa: stava covando le uova.

Mi sono seduta ai piedi di un pioppo, ho chiuso gli occhi e sono rimasta ad ascoltare i canti degli uccelli ed i fruscii dell'erba.



a

LA PRIMAVERA

La primavera è la stagione che va dal 21 marzo al 21 giugno. Le piante e i prati sono ricoperti di fiori, di varie forme e colori: osserva la struttura di un fiore in fig. 1. L'aria e il prato pufulano di insetti (api, farfalle, mosche, formiche ...) di tante specie diverse, ma tutti con 6 zampe e col corpo ugualmente tripartito (fig. 2).

I fossi e gli stagni sono popolati di girini, che nel giro di alcuni mesi avranno compiuto la loro metamorfosi e saranno diventati gracidi rane (fig. 3). Stormi di uccelli, che ritornano dai Paesi caldi, riempiono il cielo.

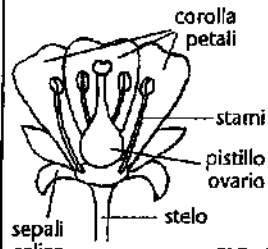


FIG. 1

MOSCA

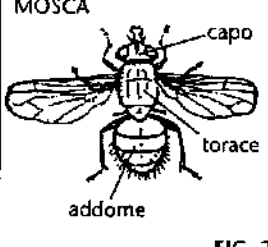
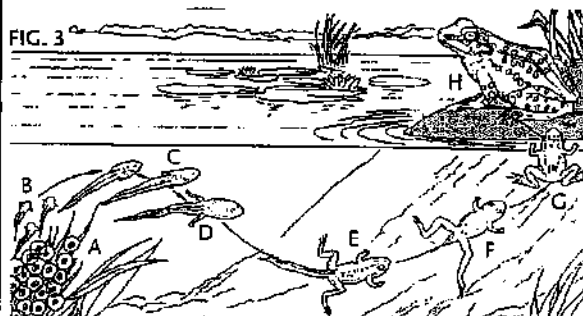


FIG. 2

FIG. 3



b

6.2 È un brano da studiare, perché... Completa e rispondi.

Secondo me, dei due brani precedenti, quello da studiare è il brano, per questi motivi:

FINE SECONDA PARTE

Nome e cognome _____

Classe _____

Studia bene questo brano, poi dovrai rispondere a delle domande relative al suo contenuto, mettendo una crocetta (X) sulla lettera che corrisponde alla risposta corretta. Hai a disposizione circa 15 minuti, ma ti verrà detto quando concludere e consegnare il testo.

LE COSTELLAZIONI

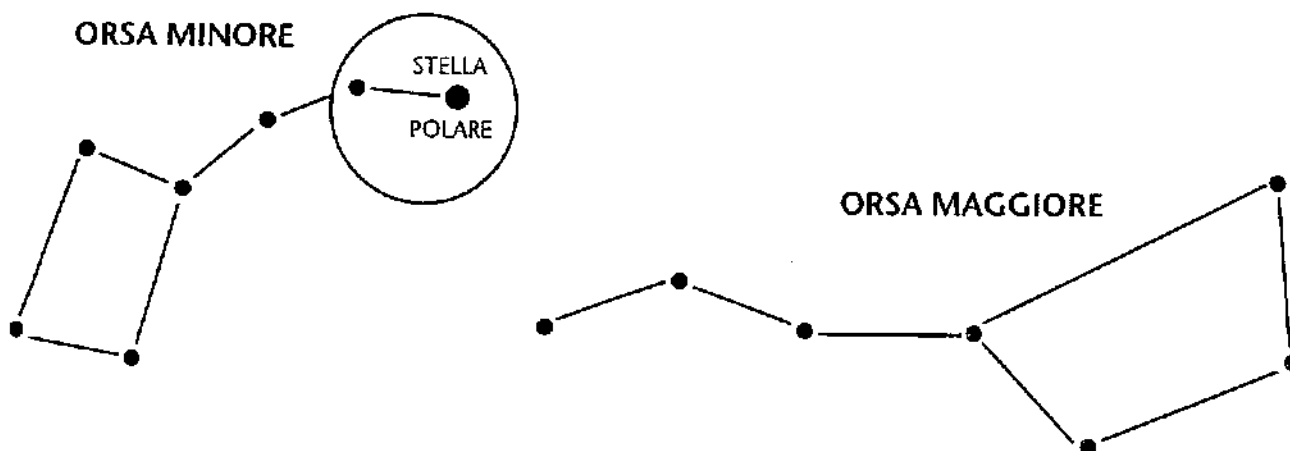
Le costellazioni sono gruppi di stelle tradizionalmente associate tra loro. La divisione del cielo in costellazioni ha origine antichissima; ecco perché molte di esse hanno nomi di animali o di eroi di origine greca: Toro, Ariete, Cane Maggiore, Pegaso, Ercole, Andromeda, Orione.

I nomi delle costellazioni non corrispondono sempre alla loro reale forma. Ad esempio l'Orsa Maggiore, chiamata anche **Grande Carro**, è formata da 7 stelle e a guardarla bene può assomigliare anche ad una padella con un lungo e strano manico. I cinesi infatti la chiamano Grande Casseruola.

L'Orsa Minore o **Piccolo Carro** è anch'essa formata da sette stelle e l'ultima stella del timone del carro, o del manico della padella, è la **Stella Polare**. Questa stella è la stella dei viaggiatori poiché indica la direzione nord ed era molto importante per i navigatori antichi che non possedevano la bussola.

Le stelle che formano le costellazioni non sono realmente così vicine tra loro nello spazio, ma viste dalla Terra danno questa impressione.

Esistono 88 costellazioni, ma non tutte sono visibili dallo stesso luogo, nella stessa ora o stagione.



Rispondi alle domande mettendo una crocetta (X) sulla lettera che secondo te corrisponde alla risposta corretta. Scegli una sola risposta per domanda.

1. Le costellazioni sono:

- moltissime stelle che si vedono in cielo a
- un insieme di stelle con una certa forma b
- le stelle più grandi e più importanti c

2. I nomi delle costellazioni:

- indicano esattamente la loro forma a
- sono belli e interessanti b
- indicano qualche volta la loro forma c

3. L'Orsa Maggiore si chiama anche:

- Grande Carro a
- Piccolo Carro b
- Orsa Minore c

4. La Stella Polare corrisponde a:

- la stella più grande che brilla in cielo a
- l'ultima stella del timone del Piccolo Carro b
- l'ultima stella del timone del Grande Carro c

5. La Stella Polare era molto utile presso i popoli antichi perché:

- indicava l'inizio dell'inverno a
- indicava le varie direzioni b
- indicava il Polo Nord c

6. Le stelle che formano le costellazioni sono:

- vicine tra loro nello spazio..... a
- lontane tra loro nello spazio..... b
- abbastanza vicine tra loro nello spazio..... c

7. Cosa hai fatto per studiare il brano proposto? Leggi la lista delle attività che trovi qui sotto e indica con delle crocette (X) quelle che hai utilizzato tu. Le crocette possono essere più di una.

- Ho letto una volta..... a
- Ho letto più di una volta..... b
- Ho letto pezzo per pezzo e ho ripetuto con le parole esatte del brano..... c
- Ho letto pezzo per pezzo e ho ripetuto con parole mie..... d
- Ho ripetuto tutto il brano con parole mie..... e
- Ho cercato di ripetere tutto il brano parola per parola come è scritto..... f
- Ho sottolineato le cose importanti..... g
- Ho letto il titolo e pensato a cosa poteva significare..... h
- Ho guardato bene anche le figure e cercato di vedere cosa volevano dire..... i
- Ho letto il brano senza guardare le figure..... l

FINE PERZA PARTE

CALCOLO DEI PUNTEGGI

QC11, QC2F, QC30 e QCA

Questionari sulle convinzioni

QC11 – TEORIE DELL'INTELLIGENZA. Per le domande 1 e 2 attribuire 1 punto per la scelta dell'alternativa 1, 2 punti per la scelta 2, 3 punti per la scelta 3 e 4 punti per la scelta 4. Per le domande 3 e 4 attribuire 1 punto per la

scelta dell'alternativa 4, 2 punti per la scelta 3, 3 punti per la scelta 2, 4 punti per la scelta 1. Per ottenere il punteggio totale sommare il punteggio ottenuto a ogni risposta. Un alto punteggio (max 16) corrisponde a una teoria dinamica e incrementale, un basso punteggio (min 4) corrisponde a una teoria statica e entitaria.

QC2F – FIDUCIA NELLA PROPRIA INTELLIGENZA. Si calcola il punteggio relativo a ogni coppia di frasi nel seguente modo:

1	Penso di essere intelligente	molto vero = 4	un po' vero = 3
	Spesso dubito di essere intelligente	un po' vero = 2	molto vero = 1
2	Quando a scuola.. sono sicuro di capire	molto vero = 4	un po' vero = 3
	Quando a scuola.. dubito di capire	un po' vero = 2	molto vero = 1
3	Ho fiducia nelle mie capacità di imparare	molto vero = 4	un po' vero = 3
	Non ho fiducia nelle mie capacità di imparare	un po' vero = 2	molto vero = 1

Per calcolare il punteggio totale sommare il punteggio ottenuto per ogni coppia di affermazioni. Un alto punteggio (max 12) corrisponde a un'alta fiducia nella propria intelligenza, mentre un basso punteggio (min 3) corrisponde a una bassa fiducia nella propria intelligenza.

QC30 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO. Per le domande 1 e 3 attribuire 1 punto per la scelta dell'alternativa 1, 2 punti per la scelta 2, 3 punti per la scelta 3 e 4 punti per la scelta 4. Per le domande 2 e 4 attribuire 1 punto per la scelta dell'alternativa 4, 2 punti per la scelta 3, 3 punti per la scelta 2, 4 punti per la scelta 1. Per il calcolo del punteggio alla domanda 5 bisogna distinguere se le priorità scelte sono di padronanza o di prestazione. Vediamo di seguito in che modo:

Domanda 5

Mi piacciono i compiti...

- non troppo difficili, così riesco bene (Prestazione)
- in cui imparo cose nuove, anche se rischio di sbagliare (Padronanza)
- in cui riesco bene, così posso dimostrare la mia bravura (Prestazione)
- non troppo facili, così imparo di più (Padronanza)

Modalità di attribuzione del punteggio

1ª scelta	2ª scelta	Punteggio
Padronanza	Padronanza	4
Padronanza	Prestazione	3
Prestazione	Padronanza	2
Prestazione	Prestazione	1

Se ad esempio uno studente a questa domanda mette come prima scelta «Mi piacciono i compiti in cui posso dimostrare la mia bravura» e come seconda «Mi piacciono i compiti non troppo difficili così riesco bene» otterrà complessivamente 1 punto, in quanto entrambe le risposte rientrano nella categoria «prestazione».

Per ottenere il punteggio totale sommare il punteggio ottenuto nelle 5 risposte. Un alto punteggio (max 20) corrisponde a una percezione elevata dell'apprendimento basata su obiettivi di padronanza, mentre un basso punteggio complessivo (min 5) corrisponde a un'alta percezione dell'apprendimento basata su obiettivi di prestazione.

Questionario sulle attribuzioni

QCA. Per ogni item del questionario attribuire 2 punti alla prima scelta e 1 punto alla seconda scelta.

Il calcolo del punteggio tiene distinte le situazioni di successo (item 1, 3, 5, 7) da quelle di insuccesso (item 2, 4, 6, 8) e il tipo di attribuzione data all'evento (impegno, abilità, aiuto, caso). Alla fine si ottengono 10 punteggi. In tabella è indicato come tenere distinte le situazioni di successo da quelle di insuccesso, con i cinque tipi attribuzioni. Le somme per ottenere i punteggi totali devono essere fatte solo per colonne.

Se per esempio uno studente che per le affermazioni riferite al successo mette l'impegno come prima scelta negli item 1, 3 e 5 e come seconda scelta nell'item 7, avrà ottenuto un punteggio di 7 (item 1=2, item 3=2, item 5=2, item 7=1) per questa attribuzione. Nello stesso modo si procede per le altre attribuzioni e per quanto riguarda le situazioni di insuccesso.

Per i Questionari sulle convinzioni (QC1, QC2F, QC30) è possibile confrontare i punteggi ottenuti con le medie (deviazioni standard) e fasce di livello della tabella 4.2. Per il Questionario sulle attribuzioni (QCA) è possibile confrontare i punteggi ottenuti con le medie (deviazioni standard) riportate nelle tabelle 4.3 e 4.4. Ulteriori indicazioni verranno date nel paragrafo dedicato ai dati normativi.

Modalità di assegnazione dei punteggi al QCA

Successo					
Item	Impegno (ce l'ho messa tutta)	Abilità (sono bravo)	Aiuto (sono stato aiutato)	Compito (era facile)	Caso/fortuna (sono stato fortunato)
1					
3					
5					
7					
Totale					
Insuccesso					
Item	Impegno (non mi sono impegnato)	Abilità (non sono capace)	Aiuto (non sono stato aiutato)	Compito (era difficile)	Caso/fortuna (sono stato sfortunato)
2					
4					
6					
8					
Totale					

TABELLA 4.2

**Punteggi medi, deviazioni standard, numero di alunni
e fasce di livello (insufficiente, media, buona)**

CLASSI	N	AREE		
		<i>Teorie dell'intelligenza</i>	<i>Fiducia nell'intelligenza</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>
III elementare	93	10,09 (3,09) Insufficiente ≤ 7 Media > 7 e $< 13,18$ Buona $\geq 13,18$	8,80 (2,65) Insufficiente $\leq 6,15$ Media $> 6,15$ e $< 11,45$ Buona $\geq 11,45$	15,17 (4,06) Insufficiente $\leq 11,11$ Media $> 11,11$ e $< 19,23$ Buona $\geq 19,23$
IV elementare	157	11,71 (2,71) Insufficiente ≤ 9 Media > 9 e $< 14,42$ Buona $\geq 14,42$	8,50 (2,08) Insufficiente $\leq 6,42$ Media $> 6,42$ e $< 10,58$ Buona $\geq 10,58$	16,61 (2,59) Insufficiente $\leq 14,02$ Media $> 14,02$ e $< 19,20$ Buona $\geq 19,20$
V elementare	94	11,92 (2,85) Insufficiente $\leq 9,07$ Media $> 9,07$ e $< 14,77$ Buona $\geq 14,77$	8,65 (2,12) Insufficiente $\leq 6,53$ Media $> 6,53$ e $< 10,77$ Buona $\geq 10,77$	16,34 (2,86) Insufficiente $\leq 13,48$ Media $> 13,48$ e $< 19,20$ Buona $\geq 19,20$
I media	158	12,15 (2,55) Insufficiente $\leq 9,60$ Media $> 9,60$ e $< 14,70$ Buona $\geq 14,70$	8,57 (2,02) Insufficiente $\leq 6,55$ Media $> 6,55$ e $< 10,59$ Buona $\geq 10,59$	15,18 (3,21) Insufficiente $\leq 11,97$ Media $> 11,97$ e $< 18,39$ Buona $\geq 18,39$
II media	171	12,21 (2,94) Insufficiente $\leq 9,27$ Media $> 9,27$ e $< 15,15$ Buona $\geq 15,15$	8,76 (2,04) Insufficiente $\leq 6,72$ Media $> 6,72$ e $< 10,80$ Buona $\geq 10,80$	14,42 (3,03) Insufficiente $\leq 11,39$ Media $> 11,39$ e $< 17,45$ Buona $\geq 17,45$
III media	118	11,43 (2,93) Insufficiente $\leq 8,50$ Media $> 8,50$ e $< 14,36$ Buona $\geq 14,36$	9,24 (2,16) Insufficiente $\leq 7,08$ Media $> 7,08$ e $< 11,40$ Buona $\geq 11,40$	13,75 (4,41) Insufficiente $\leq 9,34$ Media $> 9,34$ e $< 18,16$ Buona $\geq 18,16$
I superiore	239	11,47 (3,45) Insufficiente $\leq 8,02$ Media $> 8,02$ e $< 14,92$ Buona $\geq 14,92$	8,56 (2,16) Insufficiente $\leq 6,40$ Media $> 6,40$ e $< 10,72$ Buona $\geq 10,72$	13,05 (3,61) Insufficiente $\leq 9,44$ Media $> 9,44$ e $< 16,66$ Buona $\geq 16,66$

TABELLA 4.3

Punteggi medi, deviazioni standard e numero di alunni per ogni aspetto valutato dal Questionario di attribuzione

		CLASSE						
AREA	III elem.	IV elem.	V elem.	I media	II media	III media	I superiore	
S U C C E S S O	Impegno	4,84 (2,35)	5,53 (2,16)	5,56 (2,05)	5,84 (2,01)	5,69 (2,04)	5,86 (1,99)	5,54 (2,04)
	Abilità	3,35 (2,08)	3,15 (2,15)	3,19 (1,91)	3,05 (1,79)	3,28 (1,73)	3,62 (1,87)	3,42 (1,99)
	Aiuto	1,04 (1,19)	0,77 (1,35)	0,96 (1,38)	1,91 (1,21)	2,20 (1,47)	1,84 (1,30)	1,86 (1,34)
	Compito	2,62 (1,81)	2,18 (1,69)	2,29 (1,60)	2,69 (1,48)	2,69 (1,49)	2,55 (1,56)	2,49 (1,28)
	Caso	2,61 (2,00)	1,96 (1,87)	1,56 (1,77)	2,31 (1,31)	2,24 (1,47)	2,09 (1,11)	2,11 (1,30)
I N S U C C E S S O	Impegno	5,00 (2,36)	5,60 (2,10)	5,58 (2,03)	5,58 (2,09)	5,68 (2,03)	5,89 (1,82)	5,71 (1,84)
	Abilità	2,26 (1,75)	2,18 (1,69)	2,01 (1,56)	2,82 (1,49)	2,58 (1,54)	2,86 (1,33)	2,55 (1,44)
	Aiuto	1,26 (1,51)	0,52 (0,87)	0,48 (0,85)	2,68 (1,15)	1,85 (1,19)	1,41 (0,66)	1,70 (0,90)
	Compito	3,14 (1,86)	3,33 (1,92)	3,71 (2,18)	3,68 (1,81)	3,65 (1,51)	3,51 (1,68)	3,66 (1,63)
	Caso	2,74 (2,08)	1,91 (2,07)	1,63 (1,58)	2,25 (1,47)	1,76 (1,15)	1,52 (0,94)	1,39 (0,81)

TABELLA 4.4

Punteggi medi e punteggi sopra e sotto una deviazione standard dalla media del Questionario di attribuzione

		CLASSE						
AREA	III elem.	IV elem.	V elem.	I media	II media	III media	I superiore	
S U C C E S S O	Impegno	(2,49) 4,84 (7,19)	(3,37) 5,53 (7,69)	(3,51) 5,56 (7,61)	(3,83) 5,84 (7,85)	(3,65) 5,69 (7,73)	(3,87) 5,86 (7,85)	(3,50) 5,54 (7,58)
	Abilità	(1,27) 3,35 (5,43)	(1,00) 3,15 (5,30)	(1,28) 3,19 (5,10)	(1,26) 3,05 (4,84)	(1,55) 3,28 (5,01)	(1,75) 3,62 (5,49)	(1,43) 3,42 (5,41)
	Aiuto	(0) 1,04 (2,23)	(0) 0,77 (2,12)	(0) 0,96 (2,34)	(0,70) 1,91 (3,12)	(0,73) 2,20 (3,67)	(0,54) 1,84 (3,14)	(0,52) 1,86 (3,20)
	Compito	(0,81) 2,62 (4,43)	(0,49) 2,18 (3,87)	(0,69) 2,29 (3,89)	(1,2,1) 2,69 (4,17)	(1,20) 2,69 (4,18)	(0,99) 2,55 (4,11)	(1,21) 2,49 (3,77)
	Caso	(0,61) 2,61 (4,61)	(0,09) 1,96 (3,83)	(0) 1,56 (3,33)	(1) 2,31 (3,62)	(0,77) 2,24 (3,71)	(0,98) 2,09 (3,20)	(0,81) 2,11 (3,41)

(continua)

(continua)

AREA	CLASSE						
	III elem.	IV elem.	V elem.	I media	II media	III media	I superiore
Impegno	(2,64) 5,00 (7,36)	(3,50) 5,60 (7,70)	(3,55) 5,58 (7,61)	(3,49) 5,58 (7,67)	(3,65) 5,68 (7,71)	(4,07) 5,89 (7,71)	(3,87) 5,71 (7,55)
Abilità	(0,51) 2,26 (4,01)	(0,49) 2,18 (3,87)	(0,45) 2,01 (3,57)	(1,33) 2,82 (4,31)	(1,04) 2,58 (4,12)	(1,53) 2,86 (4,19)	(1,11) 2,55 (3,99)
Aiuto	(0) 1,26 (2,77)	(0) 0,52 (1,39)	(0) 0,48 (1,33)	(1,53) 2,68 (3,83)	(0,66) 1,85 (3,04)	(0,75) 1,41 (2,07)	(0,80) 1,70 (2,60)
Compito	(1,28) 3,14 (5)	(1,41) 3,33 (5,25)	(1,53) 3,71 (5,89)	(1,87) 3,68 (5,49)	(2,14) 3,65 (5,16)	(1,83) 3,51 (5,19)	(2,03) 3,66 (5,29)
Caso	(0,66) 2,74 (4,82)	(0) 1,91 (3,98)	(0,05) 1,63 (3,21)	(0,78) 2,25 (3,72)	(0,61) 1,76 (2,91)	(0,58) 1,52 (2,46)	(0,58) 1,39 (2,20)
I N S U C C E S S O							

Esempio di somministrazione dei questionari sulle convinzioni (QC11,

Data _____	Classe <u>III MEDIA</u>
Nome <u>MATTEO</u>	Cognome _____

QUESTIONARIO SULLE TEORIE DELL'INTELLIGENZA (QC11)

Leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate.
Per esempio se sei d'accordo con l'affermazione «la tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare» metterai la croce sul quadratino sopra a «D'accordo».

1. La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'accordo	Un po' d'accordo	Un po' contrario	Contrario

3

2. Puoi imparare cose nuove, ma non puoi cambiare la tua intelligenza.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'accordo	Un po' d'accordo	Un po' contrario	Contrario

3

3. Indipendentemente da quanta intelligenza tu abbia, puoi sempre cambiarne almeno un po'.

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'accordo	Un po' d'accordo	Un po' contrario	Contrario

4

4. Quando impari cose nuove migliori anche la tua intelligenza.

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'accordo	Un po' d'accordo	Un po' contrario	Contrario

4

Totale 14, punteggio medio alto => teoria incrementale

Data _____

Classe III MEDIA

Nome MATTEO

Cognome _____

QUESTIONARIO SULLA FIDUCIA NELLA PROPRIA INTELLIGENZA (QE2F)

1. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi collegala con una freccia per dire quanto è vera. Segui bene le istruzioni.

Di solito penso di essere intelligente

molto vero
 un po' vero

Spesso dubito di essere intelligente

2. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento sono sicuro di capirlo

molto vero
 un po' vero

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento dubito di capirlo

3. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Non ho fiducia nella mia capacità di imparare

molto vero
 un po' vero

Ho fiducia nella mia capacità di imparare

Totale 8 punti: punteggio nella media, livello di fiducia medio

Data _____ Classe III MEDIA
 Nome MATTEO Cognome _____

QUESTIONARIO SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (QC30)

leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate. Per esempio se sei abbastanza d'accordo che «I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo» metterai la croce sul quadratino che sta sopra a «Un po' d'accordo».

<p>1. I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo.</p> <p><input type="checkbox"/> D'accordo <input checked="" type="checkbox"/> Un po' d'accordo <input type="checkbox"/> Un po' contrario <input type="checkbox"/> Contrario</p>	2
<p>2. Preferisco affrontare compiti difficili in cui posso imparare cose nuove piuttosto che compiti facili in cui sono sicuro di riuscire.</p> <p><input type="checkbox"/> D'accordo <input type="checkbox"/> Un po' d'accordo <input type="checkbox"/> Un po' contrario <input checked="" type="checkbox"/> Contrario</p>	1
<p>3. Preferisco interrompere esercizi in cui non riesco anche se mi potrebbero servire.</p> <p><input type="checkbox"/> D'accordo <input type="checkbox"/> Un po' d'accordo <input checked="" type="checkbox"/> Un po' contrario <input type="checkbox"/> Contrario</p>	3
<p>4. È più importante per me imparare delle cose che prendere dei bei voti</p> <p><input type="checkbox"/> D'accordo <input checked="" type="checkbox"/> Un po' d'accordo <input type="checkbox"/> Un po' contrario <input type="checkbox"/> Contrario</p>	3
<p>5. Mi piacciono i compiti: <i>(sceglie due segnando 1 vicino alla prima scelta e 2 alla seconda scelta)</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 2 Non troppo difficili, così riesco bene</p> <p><input type="checkbox"/> In cui imparo cose nuove, anche se rischio di sbagliare.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 1 In cui riesco bene così posso dimostrare la mia bravura</p> <p><input type="checkbox"/> Non troppo facili, così imparo di più</p>	1

Totale = 10 Medio-basso. Più orientato alla prestazione, compiti poco sfidanti

Data _____

Classe III MEDIA

Nome MATEO

Cognome _____

QUESTIONARIO SULLE ATTRIBUZIONI (QCA)

Leggi ogni frase attentamente ed esprimi la tua opinione scrivendo un 1 vicino alla frase che ti sembra più importante, un 2 vicino alla frase che è seconda in ordine di importanza. Lascia in bianco le altre frasi.

Non ti devi preoccupare di sbagliare perché non ci sono risposte giuste o sbagliate. Vogliamo solo conoscere la tua opinione personale. Per capire meglio esamina gli esempi riportati.

ESEMPI

a) Stai giocando a bocce sulla spiaggia. I punteggi sono pari. Tu tiri la boccia che caccia via la palla avversaria e si ferma sul boccino...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Sono stato aiutato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Era facile _____
- Sono bravo a questo gioco _____

b) Volevi fare un disegno, ma il risultato è stato un grosso pasticcio...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Non sono bravo a disegnare _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non mi sono impegnato _____
- Non sono stato aiutato _____

4. QUESTIONARI SULLE CONVINZIONI E SULLE ATTRIBUZIONI

Questionari sulle teorie dell'intelligenza (QC11), fiducia nella propria intelligenza (QC2F) e obiettivi di apprendimento (QC30)

	Punteggi dello studente
Teorie dell'intelligenza (QC11)	14 medio alto
Fiducia nella propria intelligenza (QC2F)	8 medio basso
Obiettivi di apprendimento (QC30)	10 medio basso

Questionario di Attribuzione (QA)

		Punteggi dello studente	
<i>Successo</i>	Impegno	6	in media
	Abilità	3	limite media
	Aiuto	0	
	Compito	1	limite media
	Caso	2	in media
<i>Insuccesso</i>	Impegno	6	in media
	Abilità	0	
	Aiuto	0	
	Compito	6	sopra la media
	Caso	0	

I punteggi ottenuti da Matteo nei quattro questionari vanno confrontati con le norme per la classe III media (tabelle 4.2 e 4.4) e con i criteri di correzione, da cui si ricava che lo studente ha una teoria tendenzialmente incrementale dell'intelligenza, una fiducia adeguata nelle proprie abilità, si pone obiettivi di apprendimento maggiormente orientati alla prestazione ma in linea con i ragazzi della sua età.

Matteo attribuisce in modo corretto i successi e gli insuccessi scolastici al proprio impegno; tuttavia, in situazioni di insuccesso, dà anche peso al compito, forse troppo. Questo dato può essere messo in relazione con i dati del QC30 in cui era emerso che egli preferisce cimentarsi con compiti poco rischiosi.

Complessivamente gli aspetti emotivo-motivazionali sono funzionali a sostenere l'apprendimento.

(continua)

1. In un compito scritto di matematica sei riuscito a eseguire tutti i calcoli correttamente...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato
- Ce l'ho messa tutta 1
- Sono bravo 2
- Era facile
- Sono stato aiutato

2. Dovevi risolvere un problema ma non ci sei riuscito...

Perché è successo questo?

- Era difficile 1
- Sono stato sfortunato
- Non sono capace
- Non sono stato aiutato
- Non mi sono impegnato 2

3. Hai fatto il compito di Italiano. Il tuo insegnante ti ha dato un buon voto...

Perché è successo questo?

- Sono stato aiutato
- Sono stato fortunato 2
- Ce l'ho messa tutta 1
- Sono bravo in italiano
- Era facile

4. Nei compiti a casa hai fatto tanti errori...

Perché è successo questo?

- Non sono capace
- Sono stato sfortunato
- Non ho lavorato abbastanza 1
- Non sono stato aiutato
- Era difficile 2

(continua)

(continua)

5. Hai fatto tutto giusto il questionario che l'insegnante ti ha dato...

Perché è successo questo?

- Era facile 2
- Sono bravo —
- Ce l'ho messa tutta 1
- Sono stato aiutato —
- Sono stato fortunato —

6. In un'interrogazione l'insegnante ti trova impreparato...

Perché è successo questo?

- Non ho studiato 1
- Non sono stato aiutato —
- Era difficile 2
- Non sono capace —
- Sono stato sfortunato —

7. In una discussione in classe quello che dici è molto apprezzato...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato 2
- Ce l'ho messa tutta —
- Sono bravo 1
- Era facile —
- Sono stato aiutato —

8. In un esercizio alla lavagna fai scena muta...

Perché è successo questo?

- Era difficile 1
- Non sono capace —
- Sono stato sfortunato —
- Non mi sono impegnato 2
- Non sono stato aiutato —

Claudia Zamperlin, Francesca Pazzaglia e Gloriana Zanin

Q1 VATA

PROVA DI ABILITÀ DI STUDIO

4^a ELEMENTARE

Nome e cognome _____	
Data e luogo di nascita _____	
Classe _____	Data della prova _____

ASPETTA A GIRARE PAGINA

Tabella dei punteggi

Item 1 _____	Item 5 _____	Item 9 _____	Item 1 _____	Item 5 _____	Item 1 _____	Item 5 _____		
Item 2 _____	Item 6 _____	Item 10 _____	Item 2 _____	Item 6.1 _____	Item 2 _____	Item 6 _____		
Item 3 _____	Item 7 _____	Item 11 _____	Item 3 _____	Item 6.2 _____	Item 3 _____	Item 7 _____		
Item 4 _____	Item 8 _____		Item 4 _____		Item 4 _____			
		<i>Totale prima parte</i>		<i>Totale seconda parte</i>		<i>Totale terza parte</i>		
		_____		_____		_____		

Nome e cognome _____

Classe _____

Leggi con attenzione le domande e rispondi mettendo una crocetta (X) sulla lettera corrispondente alla risposta che scegli. Scegli una sola risposta per domanda.

1. Ti piace leggere?

- Molto..... a
- Abbastanza..... b
- Poco..... c
- Per niente..... d

2. Quando leggi ad alta voce, leggi:

- bene..... a
- abbastanza bene..... b
- così così..... c
- male..... d

3. Quando leggi per conto tuo, fai attenzione a:

- pronunciare bene e con intonazione tutte le parole..... a
- capire bene quello che leggi..... b
- seguire con il dito parola per parola..... c

4. Secondo te leggere è:

- una cosa noiosa a
- una cosa divertente b
- una cosa che piace alle maestre c

5. Secondo te leggere è:

- una cosa facile a
- una cosa difficile b

6. Pensi che i tuoi genitori preferiscano:

- che tu legga ad alta voce, con buona intonazione a
- che tu capisca bene quello che leggi b
- che tu pronunci bene tutte le parole c

7. Pensi che i tuoi insegnanti preferiscano:

- che tu legga ad alta voce, con buona intonazione a
- che tu capisca bene quello che leggi b
- che tu pronunci bene tutte le parole c

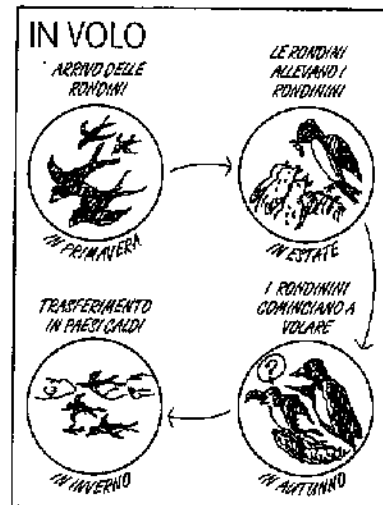
8. Quando leggi per conto tuo, preferisci:

- leggere ad alta voce a
- leggere solo con gli occhi b

Leggi questi brevi testi e per ciascuno scegli la risposta secondo te più adatta mettendo una crocetta (X).

9. Questo testo:

- fa divertire..... a
- dà delle informazioni b
- dice cosa fare..... c



10. Questo testo:

- fa divertire a
- dà delle informazioni b
- dice cosa fare c

IN VOLO: Vuoi un aereo tutto per te?
Prendi un foglio di quaderno e...

piega con me!

Finito! **8**

11. Questo testo:

- fa divertire a
- dà delle informazioni b
- dice cosa fare c

IN VOLO

Un uccellino non riusciva a volare.
La mamma gli regalò un paracadute.
L'uccellino imparò a volare.

BUON PRIMA PIANO

Nome e cognome _____
 Classe _____

Leggi con attenzione le domande e rispondi mettendo una crocetta (X) sulla lettera corrispondente alla risposta che scegli. Scegli una sola risposta per domanda.

1. Per la festa di fine anno state preparando una recita. Per ricordare a memoria la tua parte:

- la ripeti più volte parola per parola..... a
- la ripeti più volte con parole tue..... b
- la leggi a voce alta molte volte..... c

2. Per scienze devi studiare i seguenti animali: leone, giraffa, gatto, mucca, leopardo, zebra, yak, procione. Per poterne ricordare il nome come fai?

- Ripeto tante volte l'elenco di parole..... a
- Distinguo gli erbivori dai carnivori e ripeto..... b
- Leggo tante volte i nomi degli animali..... c

3. Devi studiare un brano che parla del lupo per poterlo poi esporre in classe. Come fai per ricordarlo?

- Lo leggo tante volte a voce alta..... a
- Lo ripeto parola per parola..... b
- Lo ripeto con parole mie..... c

4. La maestra ha dato da studiare a memoria i nomi delle principali città d'Italia. Dino le aveva già studiate l'anno scorso ma ora non le ricorda più tanto bene. Marco invece non le ha mai studiate. Per chi pensi che il compito sia più facile?

- Per Marco..... a
- Per Dino..... b
- È uguale..... c

5. Cosa fa l'alunno che sa studiare bene un argomento?

- Legge e rilegge il brano finché è capace di leggerlo velocemente, a voce alta, senza errori a
- Legge il brano, lo rilegge più volte e poi lo ripete parola per parola b
- Legge il brano, lo rilegge per trovare le cose più importanti e prova a dirle con parole sue c

6.1 Secondo te, quale dei due brani sotto riportati l'insegnante ti dirà di studiare? Indicalo con una crocetta (X).

PRATI IN FIORE

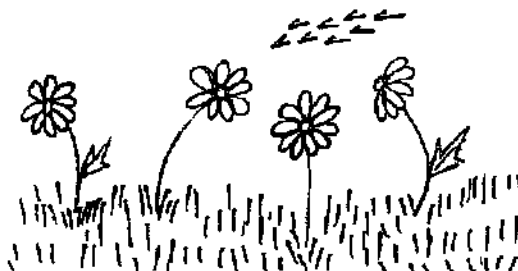
Sono andata a fare una passeggiata in campagna. Sugli alberi sono spuntate le gemme. Nei prati sono sbocciate le primule e molti altri fiori stanno aprendo le loro corolle sotto il cielo azzurro.

Le api volano da un fiore all'altro, in cerca di nettare e di polline. Anche le farfalle girano di qua e di là, ondeggiando alla luce del sole.

Nello stagno i girini sono usciti dalle uova e si muovono velocissimi nell'acqua, facendo ondulare le codine nere.

Ho visto un nido di merlo. La femmina mi ha guardato con gli occhi neri e vivaci, ma non si è mossa: stava covando le uova.

Mi sono seduta ai piedi di un pino, ho chiuso gli occhi e sono rimasta ad ascoltare i canti degli uccelli ed i fruscii dell'erba.



a

LA PRIMAVERA

La primavera è la stagione che va dal 21 marzo al 21 giugno. Le piante e i prati sono ricoperti di fiori, di varie forme e colori: osserva la struttura di un fiore in fig. 1. L'aria e il prato pullulano di insetti (api, farfalle, mosche, formiche ...) di tante specie diverse, ma tutti con 6 zampe e col corpo ugualmente tripartito (fig. 2).

I fossi e gli stagni sono popolati di girini, che nel giro di alcuni mesi avranno compiuto la loro metamorfosi e saranno diventati gracidanti rane (fig. 3). Stormi di uccelli, che ritornano dai Paesi caldi, riempiono il cielo.

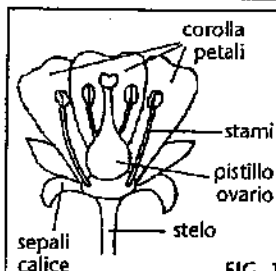


FIG. 1

MOSCA

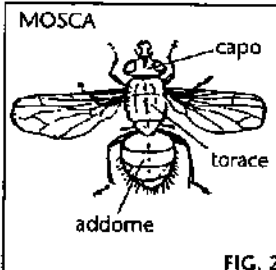
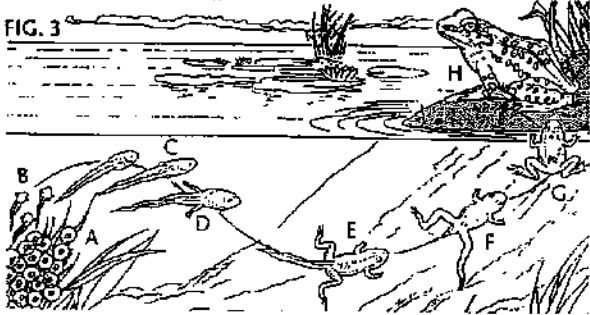


FIG. 2

FIG. 3



b

6.2 È un brano da studiare, perché... Completa e rispondi.

Secondo me, dei due brani precedenti, quello da studiare è il brano, per questi motivi:

FINE SECONDA PARTE

Nome e cognome _____

Classe _____

Studia bene questo brano, poi dovrai rispondere a delle domande relative al suo contenuto, mettendo una crocetta (X) sulla lettera che corrisponde alla risposta corretta. Hai a disposizione circa **15 minuti**, ma ti verrà detto quando concludere e consegnare il testo.

LE COSTELLAZIONI

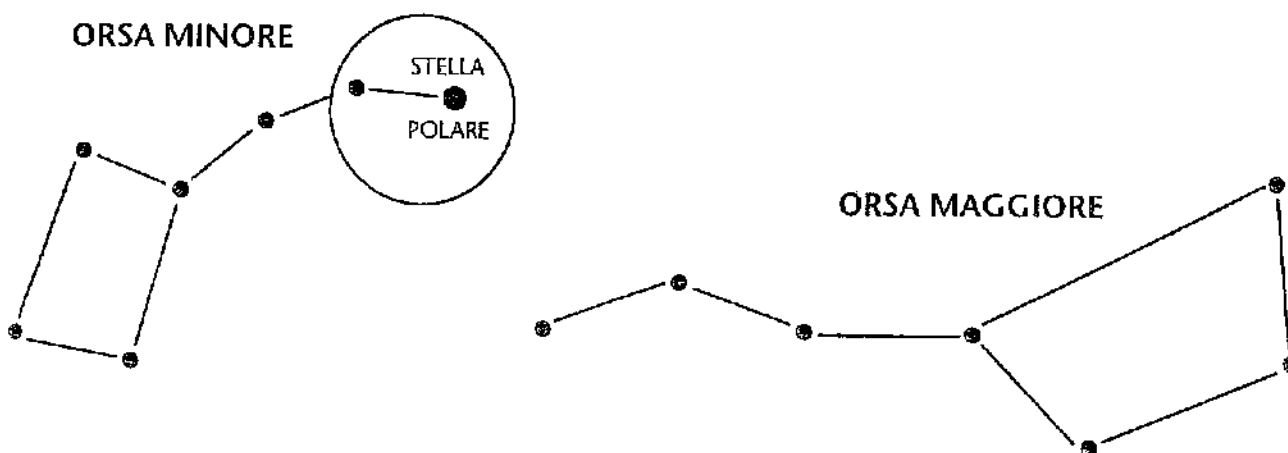
Le costellazioni sono gruppi di stelle tradizionalmente associate tra loro. La divisione del cielo in costellazioni ha origine antichissima; ecco perché molte di esse hanno nomi di animali o di eroi di origine greca: Toro, Ariete, Cane Maggiore, Pegaso, Ercole, Andromeda, Orione.

I nomi delle costellazioni non corrispondono sempre alla loro reale forma. Ad esempio l'Orsa Maggiore, chiamata anche **Grande Carro**, è formata da 7 stelle e a guardarla bene può assomigliare anche ad una padella con un lungo e strano manico. I cinesi infatti la chiamano Grande Casseruola.

L'Orsa Minore o **Piccolo Carro** è anch'essa formata da sette stelle e l'ultima stella del timone del carro, o del manico della padella, è la **Stella Polare**. Questa stella è la stella dei viaggiatori poiché indica la direzione nord ed era molto importante per i navigatori antichi che non possedevano la bussola.

Le stelle che formano le costellazioni non sono realmente così vicine tra loro nello spazio, ma viste dalla Terra danno questa impressione.

Esistono 88 costellazioni, ma non tutte sono visibili dallo stesso luogo, nella stessa ora o stagione.



Rispondi alle domande mettendo una crocetta (X) sulla lettera che secondo te corrisponde alla risposta corretta. Scegli una sola risposta per domanda.

1. Le costellazioni sono:

- moltissime stelle che si vedono in cielo a
- un insieme di stelle con una certa forma..... b
- le stelle più grandi e più importanti c

2. I nomi delle costellazioni:

- indicano esattamente la loro forma..... a
- sono belli e interessanti b
- indicano qualche volta la loro forma c

3. L'Orsa Maggiore si chiama anche:

- Grande Carro..... a
- Piccolo Carro b
- Orsa Minore c

4. La Stella Polare corrisponde a:

- la stella più grande che brilla in cielo a
- l'ultima stella del timone del Piccolo Carro..... b
- l'ultima stella del timone del Grande Carro c

5. La Stella Polare era molto utile presso i popoli antichi perché:

- indicava l'inizio dell'inverno a
- indicava le varie direzioni b
- indicava il Polo Nord c

6. **Le stelle che formano le costellazioni sono:**

- vicine tra loro nello spazio a
- lontane tra loro nello spazio b
- abbastanza vicine tra loro nello spazio c

7. **Cosa hai fatto per studiare il brano proposto?** Leggi la lista delle attività che trovi qui sotto e indica con delle crocette (X) quelle che hai utilizzato tu. Le crocette possono essere più di una.

- Ho letto una volta a
- Ho letto più di una volta b
- Ho letto pezzo per pezzo e ho ripetuto con le parole esatte del brano c
- Ho letto pezzo per pezzo e ho ripetuto con parole mie d
- Ho ripetuto tutto il brano con parole mie e
- Ho cercato di ripetere tutto il brano parola per parola come è scritto f
- Ho sottolineato le cose importanti g
- Ho letto il titolo e pensato a cosa poteva significare h
- Ho guardato bene anche le figure e cercato di vedere cosa volevano dire i
- Ho letto il brano senza guardare le figure l

FINE TESTA FINIRE

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

QUESTIONARIO SULLE TEORIE DELL'INTELLIGENZA (QC1I)

Leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate.

Per esempio se sei d'accordo con l'affermazione «La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare» metterai la croce sul quadratino sopra a «D'accordo».

1. La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

2. Puoi imparare cose nuove, ma non puoi cambiare la tua intelligenza.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

3. Indipendentemente da quanta intelligenza tu abbia, puoi sempre cambiarne almeno un po'.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

4. Quando impari cose nuove migliori anche la tua intelligenza.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

QUESTIONARIO SULLA FIDUCIA NELLA PROPRIA INTELLIGENZA (QC2F)

1. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi collegala con una freccia per dire quanto è vera. Segui bene le istruzioni.

Di solito penso di essere intelligente

molto vero
 un po' vero

Spesso dubito di essere intelligente

2. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento sono sicuro di capirlo

molto vero
 un po' vero

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento dubito di capirlo

3. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Non ho fiducia nella mia capacità di imparare

molto vero
 un po' vero

Ho fiducia nella mia capacità di imparare

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

QUESTIONARIO SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (QC30)

Leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate. Per esempio se sei abbastanza d'accordo che «I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo» metterai la croce sul quadratino che sta sopra a «Un po' d'accordo».

1. I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

2. Preferisco affrontare compiti difficili in cui posso imparare cose nuove piuttosto che compiti facili in cui sono sicuro di riuscire.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

3. Preferisco interrompere esercizi in cui non riesco anche se mi potrebbero servire.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

4. È più importante per me imparare delle cose che prendere dei bei voti

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

5. Mi piacciono i compiti:

(scegline due segnando 1 vicino alla prima scelta e 2 alla seconda scelta)

Non troppo difficili, così riesco bene

In cui imparo cose nuove, anche se rischio di sbagliare

In cui riesco bene così posso dimostrare la mia bravura

Non troppo facili, così imparo di più

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

QUESTIONARIO SULLE ATTRIBUZIONI (QCA)

Leggi ogni frase attentamente ed esprimi la tua opinione scrivendo un 1 vicino alla frase che ti sembra più importante, un 2 vicino alla frase che è seconda in ordine di importanza. Lascia in bianco le altre frasi.

Non ti devi preoccupare di sbagliare perché non ci sono risposte giuste o sbagliate. Vogliamo solo conoscere la tua opinione personale. Per capire meglio esamina gli esempi riportati.

ESEMPI

a) Stai giocando a bocce sulla spiaggia. I punteggi sono pari. Tu tiri la boccia che caccia via la palla avversaria e si ferma sul boccino...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Sono stato aiutato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Era facile _____
- Sono bravo a questo gioco _____

b) Volevi fare un disegno, ma il risultato è stato un grosso pasticcio...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Non sono bravo a disegnare _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non mi sono impegnato _____
- Non sono stato aiutato _____

(continua)

(continua)

1. In un compito scritto di matematica sei riuscito a eseguire tutti i calcoli correttamente...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono bravo _____
- Era facile _____
- Sono stato aiutato _____

2. Dovevi risolvere un problema ma non ci sei riuscito...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non sono capace _____
- Non sono stato aiutato _____
- Non mi sono impegnato _____

3. Hai fatto il compito di Italiano. Il tuo insegnante ti ha dato un buon voto...

Perché è successo questo?

- Sono stato aiutato _____
- Sono stato fortunato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono bravo in italiano _____
- Era facile _____

4. Nei compiti a casa hai fatto tanti errori...

Perché è successo questo?

- Non sono capace _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non ho lavorato abbastanza _____
- Non sono stato aiutato _____
- Era difficile _____

(continua)

(continua)

5. Hai fatto tutto giusto il questionario che l'insegnante ti ha dato...

Perché è successo questo?

- Era facile _____
- Sono bravo _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono stato aiutato _____
- Sono stato fortunato _____

6. In un'interrogazione l'insegnante ti trova impreparato...

Perché è successo questo?

- Non ho studiato _____
- Non sono stato aiutato _____
- Era difficile _____
- Non sono capace _____
- Sono stato sfortunato _____

7. In una discussione in classe quello che dici è molto apprezzato...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono bravo _____
- Era facile _____
- Sono stato aiutato _____

8. In un esercizio alla lavagna fai scena muta...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Non sono capace _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non mi sono impegnato _____
- Non sono stato aiutato _____

Data _____	Classe _____
Nome _____	Cognome _____

QUESTIONARIO SULL'UTILITÀ DELLE STRATEGIE DI STUDIO (QS1)

Qui di seguito sono elencate delle attività che possono essere utili per studiare un testo (un capitolo o un paragrafo). Leggile con attenzione una per una e valuta quanto sono utili per studiare. Non devi pensare a quello che fai, ma solo a quanto potrebbe servire l'attività indicata. Dà un voto da 1 a 4 a ogni attività, facendo una croce nell'apposito spazio.

1 = Non utile 2 = Poco utile 3 = Utile 4 = Molto utile

Per esempio, se ritieni utile l'attività «Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando» farai una croce nella terza colonna (3 = Utile) anche se tu usi poco questa strategia.

		1	2	3	4
1	Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando.				
2	Prima di leggere osservare il titolo, i sottotitoli, le parole evidenziate e le figure.				
3	Leggere una volta ad alta voce il testo.				
4	Decidere inizialmente come studiare il testo e/o darsi una tabella di marcia (come dividerlo, quanto tempo dedicarci...).				
5	Prima di iniziare la lettura attenta dare una prima letta rapida al testo.				
6	Durante la lettura fermarsi a prevedere cosa sarà scritto dopo.				
7	Durante lo studio tenere la musica come sottofondo.				

(continua)

(continua)

		1	2	3	4
8	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti durante la prima lettura del testo.				
9	Durante la lettura del testo chiedersi se si sta capendo l'argomento.				
10	Saltare le cose che non si capiscono.				
11	Stare molto attenti alle parole e alle informazioni contenute nel testo, lasciando perdere le figure.				
12	Se non si capisce una parte del testo rileggerla.				
13	Durante lo studio tenere la TV accesa come sottofondo.				
14	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti dopo aver letto il testo almeno una volta.				
15	Ricopiare sul quaderno i pezzi più difficili.				
16	Osservare bene le figure e leggere le didascalie o le spiegazioni vicine.				
17	Rileggere varie volte il testo a voce alta e con espressione.				
18	Alla fine ripetere il testo con proprie parole.				
19	Cercare di memorizzare le informazioni importanti usando trucchi (rime, assonanze, associazioni, storie).				
20	Scrivere degli appunti sintetici a fianco del testo o su foglio a parte durante lo studio.				
21	Alla fine cercare di ripetere il testo parola per parola.				
22	Rileggere il testo a voce alta almeno una volta.				

(continua)

(continua)

		1	2	3	4
23	Alla fine fare un riassunto scritto.				
24	Leggere in modo silenzioso, cercando di capire.				
25	Alla fine pensare a delle domande che l'insegnante potrebbe fare.				
26	Alla fine pensare uno schema, un diagramma o una tabella.				
27	Ripetere l'argomento subito alla fine dello studio.				
28	Ripetere l'argomento dopo un po' di tempo.				
29	Ripetere l'argomento con un amico.				
30	Approfondire l'argomento trattato utilizzando altri strumenti e cercando altre informazioni (enciclopedia, CD...).				
31	Dedicare un po' più tempo al ripasso delle parti che si sanno meno.				
32	Fare una prova dell'interrogazione o del compito immaginando di essere proprio in quella situazione.				

Data _____	Classe _____
Nome _____	Cognome _____

QUESTIONARIO SULL'USO DELLE STRATEGIE DI STUDIO (QS2)

Pensa al tuo modo di studiare, passa in rassegna le attività di studio qui sotto elencate e indica per ognuna quanto spesso tu la usi. Assegna un voto da 1 a 4 (mettendo una croce nell'apposito spazio) tenendo conto di quanto tu usi la strategia o manifesti il comportamento indicato senza preoccuparti della sua effettiva utilità.

1 = Non la uso mai 2 = La uso qualche volta 3 = La uso spesso 4 = La uso sempre

Per esempio, se ritieni di non usare l'attività «Se non si capisce una parte del testo rileggerla» farai una croce nella prima colonna (1 = Non la uso mai) anche se ritieni molto utile questa strategia.

		1	2	3	4
1	Se non si capisce una parte del testo rileggerla.				
2	Prima di iniziare la lettura attenta dare una prima letta rapida al testo.				
3	Decidere inizialmente come studiare il testo e/o darsi una tabella di marcia (come dividerlo, quanto tempo dedicarci...).				
4	Leggere una volta ad alta voce il testo.				
5	Durante la lettura fermarsi a prevedere cosa sarà scritto dopo.				
6	Durante lo studio tenere la TV accesa come sottofondo.				
7	Durante la lettura del testo chiedersi se si sta capendo l'argomento.				
8	Alla fine pensare uno schema, un diagramma o una tabella.				

(continua)

(continua)

		1	2	3	4
9	Rileggere il testo a voce alta almeno una volta.				
10	Durante lo studio tenere la musica come sottofondo.				
11	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti durante la prima lettura del testo.				
12	Alla fine fare un riassunto scritto.				
13	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti dopo aver letto il testo almeno una volta.				
14	Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando.				
15	Stare molto attenti alle parole e alle informazioni contenute nel testo, lasciando perdere le figure.				
16	Osservare bene le figure e leggere le didascalie o le spiegazioni vicine.				
17	Prima di leggere osservare il titolo, i sottotitoli, le parole evidenziate e le figure.				
18	Rileggere varie volte il testo a voce alta e con espressione.				
19	Alla fine ripetere il testo con proprie parole.				
20	Dedicare un po' più tempo al ripasso delle parti che si sanno meno.				
21	Cercare di memorizzare le informazioni importanti usando trucchi (rime, assonanze, associazioni, storie).				
22	Scrivere degli appunti sintetici a fianco del testo o su foglio a parte durante lo studio.				

(continua)

(continua)

		1	2	3	4
23	Alla fine cercare di ripetere il testo parola per parola.				
24	Ripetere l'argomento subito alla fine dello studio.				
25	Leggere in modo silenzioso, cercando di capire.				
26	Ricopiare sul quaderno i pezzi più difficili.				
27	Alla fine pensare a delle domande che l'insegnante potrebbe fare.				
28	Ripetere l'argomento dopo un po' di tempo.				
29	Fare una prova dell'interrogazione o del compito immaginando di essere proprio in quella situazione.				
30	Ripetere l'argomento con un amico.				
31	Approfondire l'argomento trattato utilizzando altri strumenti e cercando altre informazioni (enciclopedia, CD...)				
32	Saltare le cose che non si capiscono.				

